

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE

DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. n. 777/Area I^/S.G. del 15/11/2022 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e in particolare la parte seconda "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- VISTO** il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 "Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. BurdenSharing)";
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e provincie autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";
- VISTO** il decreto dell'11/05/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15/03/2012;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164";
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO₂, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;
- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n.199, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/12/2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 "Norme sulla valutazione d'impatto ambientale", con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole";
- VISTA** il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 3/2/2009, emanata con DPRS 9/3/2009, pubblicato nella GURS n. 13 del 27/3/2009, nonché il relativo aggiornamento, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 12/2/2022 ed emanato con decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/03/2022, n. 4, reg. dalla Corte dei Conti in data 8/6/2022, al n. 6;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11";
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)", con la quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale", come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante "Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche"
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la "Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale" (di seguito "C.T.S.");
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 06/Gab del 13/01/2023;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114" che ha introdotto al D.Lgs.152/2006 l'art.27-*bis* riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);
- VISTA** la nota protocollo n. 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del DRA con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTA** la delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" - del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R., di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)” con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto Interassessoriale del 18/08/2020, n. 234/Gab/A.R.T.A. di questo Assessorato e dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 rubricato “Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021, con il quale a far data dal 01/01/2022 si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020 oggi abrogato;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303”;
- VISTO** l’Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell’Ambiente e il Dipartimento dell’Agricoltura, con il quale viene stabilito “l’iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all’acquisizione del parere del Dipartimento dell’Agricoltura nell’ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all’emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006”;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 883703 del 24/12/2019, con la quale il Sig. Fabrizio Tortora in qualità di legale rappresentante della Società BIG FISH SPV SRL (nel seguito Proponente) ha presentato all’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente, n.q. di “Autorità Competente”, istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell’art. 23, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., nell’ambito del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ex art. 27-bis del medesimo decreto, per il progetto “*Progetto di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 256,54 MWp e relativo sistema di accumulo integrato della potenza e capacità di accumulo pari a 20MW-40MWh da realizzarsi nei comuni di Catania (CT), Motta Sant’Anastasia (CT) e Lentini (SR)*”, proposto dalla Società BIG FISH SPV SRL, con sede legale in Sesto San Giovanni(Mi), Via Alberto Falck n.4-16 (C.F. e P.IVA 10796040961 – PEC: bigfishpv@unapec.it);
- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente di cui all’elenco prodotto, e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n. id. progressivo da 9524 a 9802, e successiva integrazione documentale da n. 21574 a 21649, con assegnazione Codice Procedura 278 - Classifica: CT_015_IF00043;

- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 del D. Lgs. 152/2006, e dell'art. 91 della L.R. 9/2015 che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;
- VISTA** la nota prot. n. 3294 del 20/01/2020, del Servizio 1 DRA, recante comunicazione di procedibilità dell'istanza, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e pubblicazione sul Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) della documentazione trasmessa dal proponente a corredo della predetta istanza prot. DRA n. 883703/2019;
- VISTA** la nota prot. 2050 del 05/02/2020 (prot. DRA 7239 del 05/02/2020) con la quale il Dipartimento dell'Urbanistica ha comunicato che gli impianti per la produzione di energia alternativa, così come disposto dal D.Lgs 387/2003 *“possono essere ubicati nelle zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, nel qual caso l'autorizzazione unica non dispone variante dello strumento urbanistico. Nell'ubicazione degli impianti in tali zone si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, 57 artt.7 e 8, nonché del D.Leg. 18/05/2001, n. 228 art. 14”*..sottolineando infine che il Comune dovrà certificare che l'intervento proposto non utilizzi aree o suoli per colture specializzate, irrigue o dotate di infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola ex L.R. n. 71/78, art. 2, comma 5;
- VISTA** la nota prot. 11409 del 24/02/2020 (prot. DRA 1926 del 24/02/2020) con la quale il Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale ha rilasciato il nulla osta condizionato in quanto nelle aree indicate ricadono opere consortili (rete primaria, secondaria e terziaria);
- VISTA** la nota prot. 8867 del 09/03/2020 (prot. DRA 15024 del 11/03/2020) con la quale il Libero Consorzio Comunale di Siracusa ha rilasciato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs 152/2006, parere negativo sul giudizio di compatibilità ambientale del progetto ed ha rappresentato indicazioni e prescrizioni da attuare nell'eventuale realizzazione degli impianti;
- VISTA** la nota prot. n. 26127 del 14/05/2020 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento, ai sensi dell'art. 27-bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha comunicato al proponente e a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate l'avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale SI-VVI (<https://sivvi.regione.sicilia.it>) dell'avviso al pubblico, di cui all'art. 23, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota prot. 12627 del 25/05/2020 (prot. DRA 28595 del 26/05/2020) con la quale l'Ufficio delle Dogane di Siracusa ha rilasciato il nulla osta limitatamente a quanto previsto ai sensi del Titolo II del D. Leg.vo 504/95, alla realizzazione delle opere in oggetto;
- PRESO ATTO** che nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- VISTA** la nota del 15/07/2020 (prot. DRA 40683 del 17/07/2020) con la quale il Comune di Catania ha restituito il certificato di pubblicazione al proprio albo pretorio n. AP 3998 nel periodo dal 16/05/2020 al 14/07/2020;
- VISTA** la nota del 04/08/2020 (prot. DRA 45807 del 04/08/2020) con la quale il Comune di Lentini ha restituito il certificato di pubblicazione al proprio albo pretorio n. pubblicazione 627 nel periodo dal 18/05/2020 al 17/07/2020;
- VISTA** la nota prot. 45594 del 09/12/2020 (prot. DRA 72517 del 09/12/2020) con la quale l'Aeronautica Militare ha rilasciato parere favorevole condizionato per la realizzazione degli impianti;
- VISTA** la nota del 07/12/2020 (prot. DRA 73995 del 15/12/2020) con la quale il Comune di Motta Sant'Anastasia ha restituito il certificato di pubblicazione al proprio albo pretorio n. pubblicazione 568 nel periodo dal 19/05/2020 al 18/07/2020;
- VISTA** la nota prot. n. 18087 del 24/12/2020 (prot. DRA n. 75855 del 24/12/2020) con la quale la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania - S14.4 - Sezione per i Beni Archeologici, vista la relazione di VIA-RCH ha approvato il progetto con prescrizioni;

- VISTA** la nota prot. 14243 del 01/02/2021 (prot. DRA 6300 del 03/02/2021) con la quale la Snam Rete Gas SpA di Ragusa ha rilasciato nulla osta con prescrizioni, da restituire controfirmato per accettazione della Società prima dell'inizio dei lavori, pena la revoca;
- VISTA** la nota prot. 55 del 20/03/2021 (prot. DRA 17756 del 24/03/2021) con la quale la Snam Rete Gas di Giardini Naxos ha reso nulla osta subordinato all'approvazione del progetto ad esplicita comunicazione di impegno da parte del soggetto proponente a soddisfare le prescrizioni impartite in fase di progetto esecutivo, con impegno a richiedere nella medesima fase e comunque prima dell'inizio dei lavori, puntuale nulla osta per il superamento delle interferenze rilevate;
- VISTA** la nota prot. 17257 del 25/05/2021 (prot. DRA 33778 del 25/05/2021) con la quale il Servizio 3 del dipartimento Regionale dell'Energia, acquisita la documentazione integrativa richiesta, ha comunicato la procedibilità della pratica;
- VISTA** la nota prot. n. 7146 del 09/09/2021 (prot. DRA n. 61104 del 10/09/2021) con la quale la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Siracusa - S19.3 - Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici ha rilasciato parere favorevole alla realizzazione delle opere in oggetto, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, riportando integralmente il parere reso con nota prot. 6627 del 9/08/2021 della S19.4 - Sezione per i Beni Archeologici che ha autorizzato la realizzazione dell'impianto;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 62790 del 17/09/2021 con la quale il Proponente ha trasmesso il benestare al Progetto rilasciato da TERNA SpA;
- VISTA** la nota prot. n. 21992 del 19/11/2021 (prot. DRA n. 79138 del 23/11/2021) con la quale la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania - S14.3 - Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici, visto il parere positivo con condizioni della S14.4 - Beni Archeologici, prot. 19391 del 07/10/2021, considerato che l'intervento ricade parzialmente nell'ambito dell'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 lettera c) del D.Lgs 42/2004 e nel Piano paesaggistico degli Ambiti nelle medesima nota elencati, ed è pertanto soggetta alle prescrizioni di cui alle relative norme tecniche di attuazione, ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni;
- ACQUISITO** il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 104/2021 della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.), reso nella seduta plenaria del 17/11/2021, recante richiesta di integrazioni e di chiarimenti, notificato dal Servizio 1 DRA al Proponente con nota prot. n. 78854 del 21/11/2021;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 85533 del 20/12/2021 con la quale il Proponente ha richiesto al Servizio 1 di questo Dipartimento una proroga di ulteriori 40 giorni per trasmettere la documentazione integrativa richiesta a seguito del soprarichiamato Parere Interlocutorio Intermedio n. 104/2021 del 17/11/2021 della C.T.S.;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 86299 del 23/12/2021 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha accolto la suddetta richiesta di proroga;
- VISTA** la nota prot. DRA 5265 del 28/01/2022 con la quale il Proponente ha comunicato di avere provveduto a depositare sul Portale Ambientale, in riscontro al P.I.I. della C.T.S. n. 104/2021, la documentazione integrativa e l'istanza di Valutazione di Incidenza, individuata con n. id. progressivo da 15217 a 15272;
- VISTA** la nota prot. n. 10728 del 22/02/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l'indizione e convocazione della prima riunione della Conferenza di Servizi ("CdS") in seno al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- VISTA** la nota prot. M_D MSICIL0004883 del 23/02/2022 (prot. DRA 11166 del 24/02/2022) con la quale il Comando Marittimo Sicilia ha espresso nulla contro la realizzazione dell'opera e dei lavori accessori nei comuni interessati;
- VISTA** la nota prot. 5780 del 24/02/2022 (prot. DRA 11318 del 24/02/2022) con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania ha ribadito che in assenza di documentazione attestante la presenza di attività a servizio dell'impianto fotovoltaico ricadenti nel campo di applicazione del DPR 151/2011, il Comando non è tenuto ad esprimersi;
- VISTA** la nota prot. 16359 del 24/02/2022 (prot. DRA 11547 del 25/02/2022) con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa ha comunicato che il sito dei lavori ricadente nel Comune di Lenti-

ni non rientra tra le zone sottoposte a vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923 e che pertanto non necessita del nulla osta dell'Ispettorato;

VISTA la nota nota Pec del 01/03/2022 (prot. DRA 12291 del 01/03/2022) con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania ha comunicato che gli interventi da realizzare nella Provincia di Catania, su terreni individuati in catasto al fg. 45-52-58-59-60-64 del Comune di Catania ed al fg. 25 del Comune di Motta Sant'Anastasia, non ricadono in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923 e a tal fine non soggetti a Nulla Osta dell'Ispettorato;

VISTA la nota prot. 6758 del 25/02/2022 (prot. DRA 11707 del 28/02/2022) con la quale il Servizio X del Dipartimento Regionale dell'Energia ha confermato il nulla osta reso al Servizio 3 DRE con nota prot. 13931/2020;

VISTA la nota prot. 6925 del 28/02/2022 (prot. DRA 12062 del 01/03/2022) con la quale il Servizio 8 Dipartimento Regionale dell'Energia ha confermato il nulla osta reso al Servizio 3 DRE con nota prot. 1106/2020;

VISTA la nota prot. DRA 12121 del 01/03/2022 con la quale la Struttura Territoriale dell'Ambiente di Catania/Enna ha ritenuto di non esprimere alcun parere riguardo il rilascio dell'autorizzazione in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

RICHIAMATO il verbale della prima riunione della "CdS", tenutasi il 01/03/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 13477 del 04/03/2022, nel corso della quale sono stati elencati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza, ed è stato sinteticamente esposto dal progettista il progetto revisionato a seguito del P.I.I. della C.T.S. n. 104/2021 del 17/11/2021.

In sede di Conferenza in sintesi:

- il Proponente, ha indicato i seguenti pareri, successivamente trasmessi con nota del 02/03/2022 (prot. DRA n. 12530 del 02/03/2022): - nota prot. 4232 del 17/03/2020 del Comune di Motta S. Anastasia che fa presente che l'Ente per le particelle interessate ha rilasciato CDU in data 30/05/2018 che certifica che l'Area ricade in Zona Agricola E1 e che dalla visura catastale si evince che le stesse particelle risultano a seminativo irriguo di classe unica; - nulla osta di ANAS CDG-0169571-P del 25/03/2020; - nulla osta di ENAC del 28/04/2020 prot. ENAC-TSU-28/04/2020-0042976-P; - nota prot. del 06/05/2020 del Libero Consorzio Comunale di Siracusa che ritira cautelativamente ed in autotutela il proprio parere negativo; - note MISE di trasmissione dei nulla osta resi; - nota prot. 2453 del 25/02/2022 con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa ha ribadito che in assenza di documentazione attestante la presenza di attività a servizio dell'impianto fotovoltaico ricadenti nel campo di applicazione del DPR 151/2011, il Comando non è tenuto ad esprimersi;
- i Rappresentanti di SNAM rispettivamente di Ragusa e di Giardini Naxos hanno specificato, con riguardo al parere reso il 01/02/2021 sul progetto alla data di Gennaio 2021 in cui sono state date delle specifiche prescrizioni sull'attraversamento del cavidotto rispetto al metanodotto che le stesse dovranno essere fatte proprie all'interno del progetto esecutivo, e che in merito alle prescrizioni fornite nella nota prot. 55 del 24/03/2021, nell'attraversamento della Linea AT dovrà essere effettuato in fase esecutiva uno studio dell'interferenza elettromagnetica riferita al metanodotto;
- il Sindaco del Comune di Lentini si è riservato di rendere il parere di competenza una volta esaminata la documentazione;
- il Rappresentante del Comune di Catania - Direzione Urbanistica in particolare ha chiesto approfondimenti sullo studio agricolo-forestale, e richiesto al Proponente di fornire una apposita cartella contenente gli elaborati grafici relativi alla tematica edilizia/urbanistica, riservandosi di esprimere il parere di competenza verificate anche le condizioni idrogeologiche ed idrauliche del sito di intervento;
- il Rappresentante del Comune di Catania - Politiche Ambientali ha chiesto se in merito alle zone di pericolosità P2 – P3 ci si riferisce alle carte tematiche del PAI vigente. Inoltre, ha chiesto se è stata prevista in progetto la profondità dei pali di sostegno dei pannelli ed ancora se sono stati fatti approfondimenti in merito all'effetto lago;

- il Rappresentante del Genio Civile di Catania ha dato lettura di una comunicazione che evidenzia la difficoltà della valutazione dell'intervento legata alla estensione del progetto in un'area caratterizzata da notevole pericolosità idraulica. L'ufficio si è riservato di rendere il proprio parere di competenza anticipando le problematiche da approfondire, gli elaborati da integrare, le soluzioni progettuali che non possono essere condivise e le criticità già rilevate dall'Ufficio per altri impianti ricadenti in aree limitrofe;
- il Rappresentante della Città Metropolitana di Catania – 4° Servizio ha rappresentato di fare proprie le osservazioni sollevate dal Genio Civile di Catania;
- il Rappresentante di ARPA Sicilia ha chiesto al proponente chiarimenti riservandosi di esprimere il parere di competenza definitivo, successivamente ai chiarimenti e integrazioni richieste;
- il Rappresentante del Genio Civile di Siracusa, ha richiesto in particolare integrazioni per quanto attiene il progetto delle linee elettriche e al fine del rilascio del parere di compatibilità geomorfologica ai sensi del paragrafo 6 § 12 de D.M. 17/01/2018.

VISTA la nota prot. n. 37506 del 10/03/2022 (prot. DRA n. 15751 del 11/03/2022) con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Catania - U.O.6 ha espresso parere favorevole con condizioni, ex art. 111 del T.U. 1775/1933;

VISTA la nota prot. n. 27866 del 05/04/2022 (prot. DRA n. 24610 del 11/04/2022) con la quale il Servizio 5 del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale ha trasmesso il proprio nulla osta ai fini del parere preventivo;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 23339 del 06/04/2022 con la quale il Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico, esaminata la pratica e le integrazioni pervenute, ha espresso parere favorevole;

VISTA la nota del 04/05/2022 (prot. DRA n. 31897 del 05/05/2022) con la quale il Proponente ha trasmesso la richiesta di sospensione del termine di conclusione della Conferenza di Servizi ex D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;

VISTA la nota prot. DRA n. 33384 del 10/05/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha accolto la suddetta richiesta di sospensione del termine di conclusione della Conferenza di Servizi;

VISTA la nota prot. n. 60202 del 09/08/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l'indizione e convocazione della seconda riunione della Conferenza di Servizi ("CdS") in seno al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;

VISTA la nota prot. n. 3481 del 08/09/2022 (prot. DRA n. 65967 del 12/09/2022) con la quale il Libero Consorzio Comunale di Siracusa ha trasmesso le proprie osservazioni in merito al procedimento, rendendo un parere condizionato;

RICHIAMATO il verbale della seconda riunione della "CdS", tenutasi il 13/09/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 67734 del 19/09/2022, nel corso della quale sono stati elencati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza.

In sede di Conferenza in sintesi:

- il Rappresentante di ARPA SICILIA ha comunicato il proprio parere prot. n. 47025 del 13/09/2022, acquisito al prot. DRA n. 66303 del 13/09/2022, da cui si evince che la U.O.S Bonifiche ha ritenuto approvabile la versione aggiornata al 21/06/2022 del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, l'U.O.C. Agenti Fisici non ha evidenziato particolari criticità per quanto riguarda la componente rumore mentre per quanto concerne la componente CEM ha chiesto che si forniscano informazioni più dettagliate circa i giunti dell'elettrodotto ad alta tensione e possibili interazioni con le abitazioni presenti in relazione a posizione, posa e DPA. Infine per quanto riguarda il PMA ha comunicato che è necessario effettuare degli approfondimenti;
- il Sindaco del Comune di Lentini ha dichiarato che è stato approvato, con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 25/07/2022, il regolamento comunale per l'installazione di impianti fotovoltaici, con allegato lo schema di convenzione da stipulare con i proponenti. Inoltre ha comunicato che il Comune esprimerà il proprio parere, prima della prossima conferenza dei servizi, allegando la convenzione firmata con la società proponente, con la quale ha già avviato apposita interlocuzione;

- il Proponente ha richiesto agli organi tecnici del Comune che venga espresso il parere di competenza al fine di consentire la conclusione della fase del procedimento di VIA.;
- il Sindaco ha comunicato che il parere di compatibilità urbanistica sarebbe stato reso in tempi brevi.
- il Rappresentante dell'Autorità di Bacino ha comunicato che l'Autorità di Bacino con nota prot. n. 7700 del 04/05/2022 ha richiesto integrazioni e, tra l'altro ha comunicato che *“l'istruttoria delle integrazioni prodotte dalla Ditta verrà eseguita solo dopo l'acquisizione da parte del Dipartimento dell'Energia e/o dal Dipartimento Ambiente o comunque dagli Uffici Regionali preposti della dichiarazione da cui si evidenzia che l'intervento è da considerarsi infrastruttura di interesse pubblico ai sensi delle normative in vigore”*;
- il rappresentante dell'Ufficio del Genio Civile di Siracusa, ai sensi del R.D. 1775/1933, ha espresso parere positivo sulle linee elettriche per la parte ricadente nel territorio di Siracusa. Ha comunicato che per gli attraversamenti dei corsi d'acqua andranno successivamente formalizzate le autorizzazioni con atto di concessione amministrativa ai sensi dell'art. 11 della L.R. 9/2013. Ha espresso parere geomorfologico positivo. Infine, al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione sismica, ha comunicato che occorre caricare i progetti strutturali sul Portale Regionale Sismica (interventi di tipo A) allegando la scheda di sintesi elaborata dal DRT di cui alla direttiva protocollo n. 103963 del 19/07/2022;
- il Proponente ha dichiarato che avrebbe attivato la procedura per l'ottenimento dell'autorizzazione sismica in fase di progettazione esecutiva prima dell'avvio dei lavori. In merito a quanto dichiarato dall'Autorità di Bacino ha precisato che, su richiesta dell'AdB, ha già reso una propria nota nella quale ha chiarito come, dal punto di vista normativo, in virtù della normativa applicabile, l'opera in esame ricada tra gli interventi consentiti dalle NTA PAI 2004;
- il rappresentante dell'Autorità di Bacino ha preso atto di quanto dichiarato dalla Società precisando che si ha “contezza che l'intervento sia di pubblica utilità ma permane il dubbio che sia da considerare infrastruttura di interesse pubblico [...]” e comunicato che nell'attesa che i Dipartimenti competenti chiariscano questo aspetto, e nel caso di mancato chiarimento in sede di CDS, verrà tratta la conclusione che le due definizioni siano coincidenti. Infine, preso atto della dichiarazione del proponente procederà all'istruttoria per il rilascio dell'A.I.U. condizionata alla dichiarazione di interesse pubblico;
- il Presidente, preso atto delle considerazioni del Rappresentante dell'Autorità di Bacino, ha invitato l'AdB, a porre autonomamente, per gli aspetti di propria competenza il quesito, ove ritenuto necessario al Dipartimento dell'Energia ovvero al Dipartimento delle Infrastrutture, preso atto, altresì, dei pareri resi e di quelli da acquisire, ha invitato i Comuni di Catania e di Lentini, il Genio Civile di Catania, la Città Metropolitana di Catania - II Dipartimento - 4° Servizio, il Dipartimento dell'Agricoltura - Servizio 3 e l'Autorità di Bacino a rendere il proprio parere di competenza nell'ambito della successiva Conferenza di Servizi.

VISTA la nota prot. n. 24726 del 21/09/2022 (prot. DRA n. 68656 del 21/09/2022) con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania ha confermato i contenuti della nota prot. n. 21717 del 11/08/2022;

VISTA la nota prot. n. 16242 del 5/10/2022 (prot. DRA 72221 del 05/10/2022) con la quale il Comune di Motta Sant'Anastasia ha rilasciato il Parere Urbanistico Favorevole, fermo restando il nulla osta rilasciato dalla RFI S.p.A. soggetto attuatore del collegamento PA-CT raddoppio tratta Bicocca – Catenanuova e nulla osta rilasciato dalla TERNA SPA per la realizzazione di un elettrodotto a 380 kV in singola terna, linea Paternò - Priolo, in quanto il terreno oggetto dell'impianto è soggetto ai vincoli ivi rappresentati;

VISTA la nota prot. n. 70170 del 28/09/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l'indizione e convocazione della terza riunione della Conferenza di Servizi (“CdS”) in seno al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;

RICHIAMATO il verbale della terza riunione della “CdS”, tenutasi il 06/10/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 73212 del 10/10/2022, nel corso della quale sono stati elencati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza.

In sede di Conferenza in sintesi:

- il Proponente ha preso atto della richiesta ultima dell'Autorità di Bacino – Servizio 6, prot. 17567 del 06/10/2022;

- il Presidente ha dato lettura della nota dell'Ufficio del Genio Civile - Servizio 10/Servizio Geologico Sicilia Orientale, di richiesta integrazioni, prot. 135307 del 06/10/2022;
- il Sindaco del Comune di Lentini ha dichiarato che il Comune di Lentini con propria nota prot. n. 22410 del 06/10/2022 ha espresso parere favorevole con condizioni;
- il Rappresentante dell'Ufficio del Genio Civile di Siracusa ha comunicato che l'Ufficio ha già espresso parere positivo sia per la linea elettrica ricadente nella provincia di Siracusa, sia per quanto riguarda il parere geomorfologico ex art. 15 della L.R. 16/2016, mentre non è stato possibile rilasciare l'autorizzazione sismica, ex art. 94 del DPR 380/2001 in quanto il progetto esecutivo non è stato depositato dal proponente nel "Portale regionale sismica". Ha infine precisato che prima di procedere all'esecuzione dei lavori di attraversamento dei corsi d'acqua occorre formalizzare le relative autorizzazioni con atto di concessione amministrativa, ai sensi dell'art. 11 della LR 9/2013. Inoltre ha chiarito che "è possibile richiedere un cronoprogramma che stabilisce i tempi entro cui il proponente depositerà il progetto esecutivo nel portale sismico";
- il Rappresentante del Comune di Catania – Direzione urbanistica ha espresso parere favorevole al progetto a condizione che questo rispetti le prescrizioni propedeuticamente definite dagli enti di maggior tutela;
- il Presidente ha invitato la società proponente ad integrare la documentazione richiesta dall'Ufficio del Genio Civile di Catania e dall'Autorità di Bacino e ha sospeso lavori della conferenza;

VISTA la nota prot. n. 760074 del 03/11/2022 (prot. DRA n. 79733 del 03.11.2022) con la quale l'ANAS, acquisite le valutazioni da parte della competente AGR/Supporto Tecnico, ha espresso Nulla Osta di Massima alla realizzazione delle opere in questione *"all'inderogabile condizione che i pannelli fotovoltaici e le eventuali connessioni vengano apposte ad una distanza non inferiore a mt. 60,00 dal confine dell'Autostrada A01 "Catania-Siracusa", in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 2 del Regolamento di Esecuzione del C.d.S."*;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 80240 del 04/11/2022 con la quale il Proponente ha richiesto l'estensione del periodo di sospensione dei lavori della Conferenza di Servizi ("CdS") ex D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii per ulteriori 75 gg., dal momento che le integrazioni richieste necessitano di preliminari incontri di chiarimento con gli Enti di competenza, nonché di rilievi sul campo, analisi tecniche ed elaborazioni;

VISTA la nota prot. DRA 84106 del 18/11/2022 con la quale il Servizio 1 ha accolto la suddetta richiesta di sospensione dei lavori della "CdS" per ulteriori 75 gg.;

VISTA la nota prot. 45 del 02/01/2023 (prot. DRA n. 535 del 04/01/2023) con la quale la Città Metropolitana di Catania – D2.04, ritenute esaustive le misure adottate a protezione delle matrici ambientali, ha espresso parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale al progetto ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii;

VISTA la nota prot. 2362 del 27/01/2023 acquisita al prot. DRA 5623 del 30/01/2023, con la quale il Comando VV.F di Catania ha confermato i contenuti della nota prot. 21717 del 11.08.2022, ossia che *"si prende atto dei contenuti della nota prodotta dalla società Big Fish SPV s.r.l... si ribadisce che in assenza di documentazione attestante la presenza di attività a servizio dell'impianto fotovoltaico ricadenti nel campo di applicazione del D.P.R. 151/2011, questo Comando non è tenuto ad esprimersi in merito"*;

VISTA la nota prot. 7360 del 13/02/2023 (prot. DRA 9580 del 13/02/2023) con la quale ARPA Sicilia ha espresso parere favorevole sul PMA aggiornato (RS06REL0224S9) e Carta dei punti di monitoraggio ambientale (RS06EPD0589S9) con condizioni ed ha allegato il parere reso dall'U.O.C Agenti Fisici prot. n. 4921 del 30/01/2023;

VISTA la nota Pec del 14/02/2023 con la quale il Proponente ha trasmesso il nulla-osta di massima con condizione reso dalla R.F.I., con nota prot. 22/0002766 del 10/10/2022;

VISTA la nota prot. n. n.4891 del 25/01/2023 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l'indizione e convocazione della quarta riunione della Conferenza di Servizi ("CdS") in seno al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;

RICHIAMATO il verbale della quarta riunione della “CdS”, tenutasi il 15/02/2023 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 11049 del 17/02/2023, nel corso della quale sono stati elencati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza.

In sede di Conferenza in sintesi:

- la Società ha precisato che a seguito delle recenti integrazioni in materia idraulica e le relative modifiche progettuali richieste nel corso del presente procedimento che hanno comportato la rimozione di alcune aree di impianto, la potenza nominale di impianto nella configurazione attuale è di circa 227MWp, in luogo dell'originaria potenza di impianto pari a circa 256 MWp, e pertanto ha chiesto di aggiornare il titolo del progetto nell'ambito della procedura in essere;

- il Rappresentante dell'Ufficio del Genio Civile Regionale – Servizio 10/Servizio Geologico Sicilia Orientale, rappresentando la grandezza e complessità dell'impianto in relazione alla sua frammentazione territoriale e la delicata posizione idrologica di alcuni dei sottocampi in progetto, si è riservato di rendere entro il 28/2/2023 l'espressione di una parere definitivo di compatibilità geomorfologica dell'impianto;

- il rappresentante del Comune di Catania – Settore politiche per l'Ambiente, ha rilasciato per gli aspetti ambientali di competenza parere favorevole con le seguenti condizioni *“Si rileva che l'impianto nella fase di esercizio non darà luogo ad emissioni in atmosfera, le polveri causate dal movimento terra in fase di cantiere possono essere contenute mediante l'inumidimento delle zone interessate. Per quanto riguarda il rumore ambientale la relazione di impatto acustico inserita nello SIA indica il rispetto dei limiti per la Classe 2 – residenziale, sia per la fase di cantiere come per quella di esercizio. E' previsto un monitoraggio della componente rumore. Si è rilevato che alcuni impianti ricadono nelle aree indicate come rotte migratorie (BF4, BF3, BF1 e BF20) come pure che il percorso dell'elettrodotto interseca sia il Simeto che il Gornalunga entro i 2 Km dai SIC e ZPS. Si ritiene per tale ragione estendere il monitoraggio del rumore ante e post attivazione nelle aree sopra evidenziate per verificare se sussiste la necessità di adottare misure di mitigazione allo scopo di evitare disturbi all'avifauna soprattutto nel periodo di accoppiamento e riproduzione. Si richiede, inoltre, se sia stata prodotta relazione sull'effetto cumulo derivante da proposte progettuali di altre Società. In particolare, si rileva la contiguità delle aree BF24 e BF21 con l'impianto denominato le Energie Rinnovabili Tufo (CP 1025) e poi tra i campi della Società BIG Fish denominati BF7, BF6, BF20, BF1, BF4 e BF3”*;

- il Rappresentante dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia - Servizio 6, ha dichiarato che *“al fine di procedere al rilascio del provvedimento di A.I.U. di competenza di questa AdB: PER LE INTERFERENZE CON LE AREE A PERICOLOSITA' ELEVATA NEL PAI VIGENTE: si prende atto dello studio di compatibilità prodotto dalla ditta proponente e in atto non si rilevano motivi ostativi al rilascio della compatibilità idraulica, atteso che, quanto dichiarato dalla ditta proponente in merito alla tipologia dell'intervento proposto, da inquadrarsi come tipologia di "infrastrutture di interesse pubblico", venga confermato dagli organi competenti (C.T.S., Dipartimento Energia e Dipartimento Ambiente) con apposita dichiarazione; PER LE INTERFERENZE CON IL RETICOLO IDROGRAFICO: il Proponente dovrà produrre, per come anticipato per le vie brevi ai progettisti, per le interferenze riscontrate sulle aree di realizzazione dei parchi fotovoltaici e sui tracciati dei cavidotti di connessione, la documentazione tecnica di cui al DSG n. 50 del 05/03/2021 e al successivo DSG n.187 del 23/06/2022 di modifica, emanato da questa AdB, in attuazione del mutato assetto organizzativo disposto con D.P. Reg. n.9 del 05 aprile 2022, con particolare riferimento ai punti 6.1. e 6.2, per l'ottenimento del provvedimento di Autorizzazione Idraulica Unica (AIU)”*.

- il Rappresentante dell'Ufficio Regionale del Genio Civile - Servizio di Siracusa ha confermato che *“l'Ufficio del Genio Civile di Siracusa ha già espresso parere positivo sia per la linea elettrica ricadente nella provincia di Siracusa, sia per quanto riguarda il parere geomorfologico ex art. 15 della L.R. 16/2016. Per quanto riguarda la parte sismica, esaminata la documentazione prodotta, si evidenzia che l'impianto ricade all'interno del perimetro del Piano Assetto Idrogeologico (P.A.I.), pertanto è necessario che la Società proponente acquisisca il parere favorevole rilasciato dall'Autorità di Bacino prima di depositare ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 380/2001 il progetto esecutivo, nel portale Si-*

sismica della Regione Siciliana (interventi di tipo A – DDG n. 344 del 19/05/2020) per l'ottenimento dell'Autorizzazione sismica. Si precisa inoltre che, a seguito delle Direttive del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico del 09/07/2021 prot. n. 112363 e del 03/08/2021 prot. n. 124076 in merito alla "Fattibilità di opere su grandi aree", fra la documentazione prevista per l'ottenimento dell'autorizzazione sismica, occorre presentare una relazione che riporti le valutazioni geologiche e geotecniche estese all'area di possibile influenza dell'insediamento produttivo, redatta in accordo al Punto 6.12.1 del D.M. del 17/01/2018 NTC. Per facilitare le procedure istruttorie, si chiede di allegare a quanto richiesto, una relazione di sintesi e asseverazioni in forma di tabella, che riassume gli studi rilevanti ai fini della fattibilità geomorfologica, firmata dal progettista, geologo ed estensore degli studi idrologico-idraulici, ognuno per le rispettive competenze professionali, così come da schema allegato alla nota del Dirigente Generale del D.R.T. Prot. n.103963 del 19/07/2022. Per l'ottenimento dell'Atto di concessione amministrativa, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n° 9/2013, per l'attraversamento di corsi d'acqua con cavidotto occorrerà produrre, in scale adeguate, planimetrie, sezioni trasversali e profili di dettaglio riportanti le opere da realizzare e le eventuali aree demaniali da occupare con allegata Autorizzazione Idraulica Unica rilasciata dall'Autorità di Bacino";

- il Presidente in relazione a quanto richiesto dall'Autorità di Bacino circa l'inquadramento dell'opera in esame come tipologia di "infrastrutture di interesse pubblico", richiama quanto disposto dall'art. 12, comma 1, del D.Lgs 387/2003, ossia che "Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti";

VISTA la nota prot. n. 32839 del 06/03/2023 (prot. DRA n. 15377 del 06/03/2023) con la quale il Dipartimento Regionale Tecnico - Ufficio Regionale del Genio Civile - Servizio 10 Servizio Geologico Sicilia Orientale, che ha proposto un piano di massima per la prevenzione del rischio idrologico-idraulico nei procedimenti di VIA per gli impianti fotovoltaici (tab. 1) ricadenti nell'ambito "idrologico-idraulico omogeneo" individuato, finalizzato alla mitigazione del loro impatto cumulato attraverso la realizzazione di strutture di riequilibrio idraulico (fig. 2), e valutata la configurazione definitiva del progetto in argomento in cui si è dato corso alle richieste dello stesso Ufficio Regionale del Genio Civile, ha espresso parere favorevole di fattibilità ai sensi del D.M. 17/01/2018, evidenziando inoltre che l'autorizzazione del progetto esecutivo, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L. 64/74 (ovvero degli Artt. 93 e 94 D.P.R. 380/2001 e artt. 1 e 65 della L.R.16/2016) potrà avvenire con le modalità di cui al DDG n. 8/2020 del DRT (allegato A) accedendo alla piattaforma telematica "Sismica Sicilia" e nel rispetto degli adempimenti, garanzie e prescrizioni di cui ai punti riportati nella medesima nota;

VISTA la nota prot. n. DISIC/GN/INT/LIB/Prot.093/2023 del 28/03/2023 (prot. DRA n. 22017 del 29/03/2023) con la quale la SNAM Rete Gas, ha espresso per quanto di competenza parere favorevole alla realizzazione dell'opera a condizione che le interferenze riscontrate vengano superate come da tavole progettuali "RS06EPD0563S1", "RS06EPD0564S1", "RS06EPD0127S1", "RS06EPD0137S1", "RS06EPD0129S1", "RS06EPD0565S1", "RS06EPD0566S1", "RS06EPD0567S1" e "RS06EPD0568S1", e che vengano rispettate le inderogabili prescrizioni in essa contenute;

VISTA la nota prot. n. 16801 del 30/03/2023 (prot. DRA n. 22480 del 30/03/2023) con la quale ARPA Sicilia ha espresso parere favorevole relativamente al Piano di Monitoraggio Ambientale;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 184/2023 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 31/03/2023, trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 23856 del 04/04/2023 recante l'attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con il quale è stato espresso parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto ed alla relativa Valutazione di Incidenza Ambientale, a condizione che si ottemperi alle condizioni ambientali ivi impartite;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 23909 del 04/04/2023 con la quale il Proponente, ha trasmesso gli elaborati aggiornati a seguito dei pareri e prescrizioni degli Enti pervenuti in seno al ciclo di Conferenze dei Servizi e successivamente ad esso (con particolare riferimento ad Autorità di Bacino, Genio Civile, ARPA, SNAM, Città Metropolitana di Catania – Servizio viabilità) ed inoltre ha inviato la ver-

sione aggiornata della “*Relazione agronomica sugli indirizzi produttivi da implementare ai fini del mantenimento dell'utilizzo agricolo primario delle superfici interessate*”, con particolare riferimento agli indirizzi colturali, alle superfici coinvolte e relative produzioni attese.

PRESO ATTO della dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 resa dal Legale Rappresentante della Società sui professionisti incaricati della redazione del progetto, trasmessa con l'istanza acquisita al prot. DRA n. 83703 del 24/12/2019;

RITENUTO sulla base di quanto sopraesposto di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A., con l'adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizione

DECRETA

Articolo 1

Si esprime **giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.)**, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., per il progetto “*Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 227MWp e relativo sistema di accumulo integrato della potenza e capacità di accumulo pari a 20 MW da realizzarsi nei Comuni di Catania (CT), Motta Sant'Anastasia (CT) e Lentini (SR)*”, proposto dalla Società BIG FISH SPV SRL, con sede legale in Sesto San Giovanni (MI), Via Alberto Falck n. 4-16 (C.F. e P.IVA 10796040961 – PEC: bigfishpv@unapec.it), a **condizione** che vengano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali - Agrofotovoltaico
Oggetto della prescrizione	<p>In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni ambientali del presente parere.</p> <p>- <u>Per le 226 piante di ulivo da estirpare/reimpiantare occorre richiedere, preventivamente all'espianto, specifica autorizzazione CC.IAA., alla quale si ritiene subordinata la realizzazione dell'impianto in oggetto, quantomeno per il lotto/lotti interessato/interessati dagli esemplari di ulivo di cui sopra.</u></p> <p>- In merito alla scelta del sito, occorre produrre elaborati volti ad approfondire/chiarire la coerenza/compatibilità del progetto in esame con particolare riferimento al PEARS 2030 e alle c.d. “aree attrattive”, dato che nel succitato Piano, approvato con la delibera di Giunta n. 67 del 12 febbraio 2022, si raccomanda di insediare gli impianti alimentati da FER nelle c.d. “aree attrattive” o “aree idonee” quali suoli e aree degradate, consumate e/o dismesse; aree e siti industriali esistenti e/o dismessi e solo in ultimo in aree agricole degradate.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti/approfonditi gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre si dispone che:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare/approfondire gli elaborati tecnici di dettaglio, a scala adeguata, dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea. Ciò vale anche per i campi 4, 5, 6, 9, 21, 25 e 26 per i quali è stata prevista una fascia di mitigazione arborea/arbustiva addizionale con funzione naturalistica e produttiva di larghezza di 50 m allo scopo di rafforzare la schermatura tra l'impianto e le aree naturali protette (Sito di Importanza Comunitaria ZPS ITA0700729 Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce); b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri (come da progetto) e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente, ai fini della mitigazione visiva dell'impianto; c) Le fasce arboree perimetrali dovranno essere previste al margine di tutti i lotti interessati dagli impianti; d) La messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; e) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; f) Dovranno essere previsti/realizzati dei varchi lungo tutta la recinzione perimetrale della dimensione minima di 30x30 cm e posti a livello del terreno ad una distanza massima di 5 metri l'uno dall'altro, per consentire il passaggio della piccola fauna; g) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata; h) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spie-tramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione

	<p>delle stradelle di servizio);</p> <p>i) La recinzione prevista dovrà essere interposta tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo, di colore verde RAL 6005. <u>Non dovranno essere realizzati platee e/o cordoli di fondazione</u>;</p> <p>j) E' necessario produrre elaborati di tutte le opere di mitigazione previste per tutte le opere in progetto e delle relative modalità di attuazione, corredati dei necessari elaborati grafici, dai quali sia possibile evincere la compatibilità delle stesse con le esigenze di mantenimento/conservazione degli equilibri ecosistemici delle aree di interesse e dai quali risulti verificata la non incidenza delle azioni di mitigazione e delle specie introdotte soprattutto a tutela e mantenimento di superfici e specie di valore ecologico.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti in progetto si dispone che:</p> <p>a) Dovranno essere utilizzate specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo;</p> <p>b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono); per le specie erbacee coltivate è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza <i>in situ</i>;</p> <p>c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovrà prevedere ed essere garantita anche la messa a dimora di specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere/garantire la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia ri-</p>

	<p>fugio che fonti alimentari;</p> <p>d) Tutti gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee <u>per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori</u>;</p> <p>e) Dovrà essere previsto/approfondito il piano colturale che oltre alla specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, dovrà riportare le tecniche di impianto e le cure colturali previste per ciascuna specie (anche per quelle per da espiantare/reimpiantare) al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.</p> <p>f) Dovranno essere prodotte, per ciascun sub campo, apposite planimetrie ed elaborati progettuali, a scala adeguata, nei quali rappresentare le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione;</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto si dispone che: l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientali i	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Interventi di mitigazione Paesaggio-Patrimonio culturale

Oggetto della prescrizione	<p>Nel progetto esecutivo dovranno essere inserite le risultanze scaturite dalla relazione paesaggistica comprensive di dettagliate tavole, a scala adeguata, sugli interventi di mitigazione. A tutela delle componenti e dei beni paesaggistici dell'area di progetto si dispone:</p> <p>a) Il recupero/mantenimento degli edifici rurali e/o ruderi, eventualmente presenti all'interno dei singoli lotti interessati dal progetto, e delle relative aree di pertinenza prevedendo adeguate fasce di rispetto della profondità di almeno 20 metri anche con impianti a verde, e che tali fasce presentino analoghe caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto. L'uso dello spazio esterno, pertinenziale agli edifici, deve essere interpretato come "cortile – aia", tipico del paesaggio rurale;</p> <p>b) Il mantenimento e tutela delle rete viaria interpodereale eventualmente interessata dai lotti di impianto e/o dagli interventi, prevedendo fasce di rispetto della profondità di ml 10 anche con impianti a verde;</p> <p>c) Il rispetto/mantenimento dell'allineamento regolare del margine delle strutture a pannelli che dovranno seguire le linee e le forme naturali delle aree, nel rispetto della tessitura colturale e degli elementi fisici (naturali e antropici) del paesaggio di riferimento;</p> <p>d) Dovrà essere prevista la riqualificazione naturalistica dei laghetti presenti nei campi BF5, BF20 e BF26, prevedendo una fascia di rispetto di almeno 10 mt. dal margine, anche con impianti a verde.</p> <p>Di quanto suesposto dovrà essere data evidenza mediante appositi elaborati a scala adeguata, dai quali sia possibile evincere anche il rispetto delle misure indicate.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni – Vegetazione – Fauna -
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione previsti dal proponente ed in particolare:</p> <p>a) Degli interventi di riqualificazione naturalistica previsti in tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Si ribadisce che la scelta delle essenze dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale;</p> <p>b) Gli interventi dovranno, sempre e comunque, essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Come da previsione progettuale i pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto “effetto-acqua” o “effetto-lago” che potrebbe confondere l’avifauna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell’ambito dell’intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti

	sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>In merito a tutte le opere in progetto:</p> <p>Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.</p> <p>In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere presentati gli elaborati progettuali di dettaglio, a scala adeguata, di tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica delle aree, previste sulla base degli appositi/specifici studi di dettaglio forniti dal proponente.</p> <p>Con riferimento a quanto riportato nella nota prot. DRA 15377 del 06/03/2023 del DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO - Ufficio Regionale del Genio Civile - Servizio 10 Servizio Geologico Sicilia Orientale - il sistema infrastrutturale idraulico previsto (o che verrà previsto nel caso "Big Fish") nei progetti di cui alla tabella 1 dovrà avere una visione unitaria e, auspicabilmente, una gestione e manutenzione organica e unitaria, da ricondurre ad un unico soggetto delegato dalle stesse ditte, affinché il sistema abbia maggiore probabilità di concretizzare una reale funzione di contenimento della pericolosità idraulica del contesto territoriale preso in considerazione.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	<p>In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre/integrare il Piano di gestione dei rifiuti, riportando una stima dettagliata di tutti i rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto e di ripristino dei siti, avendo cura di specificare le quantità per ciascuna tipologia di rifiuto prodotto e riportando i codici CER per ciascuna di esse.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori

Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017, così come indicato/previsto nel Piano Preliminare Terre e rocce da scavo prodotto dal proponente.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>In merito al <i>Piano di Cantierizzazione</i>, prodotto dal proponente a seguito del PII, nel quale si riportata la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, dovranno essere adottate/messe in atto tutte le misure di mitigazione previste in tale fase, ed in particolare si dispone che:</p> <ol style="list-style-type: none"> In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; In considerazione del fatto che l'area sembra essere interessata da alcuni flussi migratori, tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione; Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i; Occorre produrre elaborati in cui riportare un puntuale dimensionamento

	<p>namento di tutti i mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere; dei mezzi impiegati per l'approvvigionamento dei materiali e delle forniture e per il conferimento ai siti esterni di eventuali rifiuti e delle relative caratteristiche emissive, coinvolti nella fase di realizzazione e/o eventuale dismissione delle opere;</p> <p>g. Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste dal quale risulti: (i) la collocazione temporale circa la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale, che si ribadisce dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto (fase di cantiere); (ii) l'individuazione degli intervalli temporali per i quali è prevista la sospensione delle attività lavorative al fine di non interferire/disturbare il ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nelle aree [periodi di nidificazione o migrazione (fase di cantiere, dismissione e ripristino dei luoghi)];</p> <p>h. Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto ed opere connesse devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto, ove previsto;</p> <p>i. I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche;</p> <p>j. Durante tutte le fasi di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera;</p> <p>k. Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti

Condizione Ambientale	n. 14
	gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale [Rumore, Aria, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali]
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Aria, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese, come previsto nel PMA, riportando lo studio della qualità biologica del suolo mediante l’indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).</p> <p>Nel PMA dovranno essere recepite le osservazioni di cui ai punti da 1 a 7 riportati nella nota prot. DRA 9580 del 13/02/2023, con la quale ARPA Sicilia esprime parere favorevole con condizioni sul PMA (RS06REL0224S9).</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Ante Operam- in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto/adequato il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in

	<p>modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione - fauna - paesaggio.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata docu-</p>

	mentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	Post Operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.</p> <p>Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.</p> <p>Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 184/2023 della C.T.S. del 31/03/2023 citato in premessa, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 1, composto da n. 92 pagine comprensivo del foglio

firme presenze della commissione.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al suddetto decreto, dovrà essere compreso nel P.A.U.R. che sarà rilasciato da questo Assessorato una volta acquisiti nell'ambito del relativo procedimento i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, fermo restando che la decisione di concedere i medesimi titoli abilitativi da parte degli Enti/Amministrazioni competenti è assunta sulla base del presente provvedimento.

Articolo 5

Il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1. In assenza di verifica di ottemperanza, non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 6

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente) nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii., sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 278 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 18/05/2023

F.to L'Assessore

Elena Pagana



Codice procedura: 278

Classifica: CT 015 IF00043

Proponente: BIG FISH SPV S.R.L.

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. comprensiva della procedura di Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del decreto n.357/1997. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI CIRCA 227 MWP E RELATIVO SISTEMA DI ACCUMULO INTEGRATO DELLA POTENZA E CAPACITÀ DI ACCUMULO PARI A 20MW-40MWH DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI CATANIA (CT), MOTTA SANT'ANASTASIA (CT) E LENTINI (SR).

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale SIVVI.

PARERE C.T.S. n. 184/2023 del 31/03/2023

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e s.m.i.;

VISTO il DPR 13/06/2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;



VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della C.T.S.

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della C.T.S.

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 883703 del 24/12/2019.

VISTA la nota prot. n. del 3294 del 20/01/2020 recante "*Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS*" e ribadito che ai sensi del D.A. n. 265/2021 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana;

VISTA la nota prot. DRA n. 5562 del 29/01/2020 del Proponente di riscontro alla nota di cui sopra;

VISTA la nota prot. DRA n. 10897 del 21/02/2020 del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" U.O. 8.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale" con la quale richiede al Proponente ulteriori atti di perfezionamento della documentazione;



VISTA la nota prot. DRA n. 11451 del 24/02/2020 del MISE di comunicazione inizio del procedimento amministrativo e richiesta documentazione;

VISTA la nota del Proponente prot. DRA n. 13663 del 04/03/2020 di riscontro alla nota del Servizio 1 DRA prot. 10897 del 21/02/2020 di richiesta perfezionamento atti;

VISTA la nota del Proponente prot. DRA n. 14556 del 09/03/2020 di comunicazione inserimento su portale atti;

VISTA la nota prot. DRA n. 17237 del 30/03/2020 del Proponente di riscontro alla richiesta integrazioni del genio civile CT;

VISTA la nota prot. DRA n. 17843 del 02/04/2020 del Dipartimento Attività sanitarie di richiesta integrazioni;

VISTA la nota prot. DRA n. 17931 del 02/04/2020 del Proponente di riscontro alla richiesta di documentazione integrativa del MISE;

VISTA la nota prot. DRA n. 25611 del 13/05/2020 del Proponente al Servizio 1 di conferma caricamento documentazione sul portale;

VISTA la nota prot. DRA n. 26127 del 14/05/2020 del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" U.O. 8.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale" con la quale comunica la Pubblicazione avviso al Pubblico ai sensi dell'Art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. DRA n. 28109 del 25/05/2020 della SNAM RETE GAS con la quale comunica le interferenze rilevate con la rete dei metanodotti;

VISTA la nota prot. DRA n. 29596 del 29/05/2020 dell'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3 Regione Aerea – Ufficio Territorio e Patrimonio – di richiesta integrazioni;

VISTA la nota prot. DRA n. 40683 del 17/07/2020 del Comune di Catania - Direzione Affari Istituzionali – di avvenuta pubblicazione avviso nell'Albo Pretorio;

VISTA la nota prot. DRA n. 45087 del 04/08/2020 del Comune di Lentini Libero Consorzio Comunale di Siracusa di avvenuta pubblicazione avviso nell'Albo Pretorio;

VISTA la nota prot. DRA n. 52715 del 10/09/2020 del Proponente di riscontro alla richiesta di integrazioni da parte della Soprintendenza di SR (prot. 7809);

VISTA la nota prot. DRA n. 54489 del 18/09/2020 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Energia - Servizio 3 – Autorizzazioni - di richiesta di integrazioni documentali e comunicazione di improcedibilità;

VISTA la nota prot. DRA n. 54895 del 22/09/2020 del Proponente di riscontro alle richieste dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Energia - Servizio 3 – Autorizzazioni;

VISTA la nota prot. DRA n. 54956 del 22/09/2020 del Proponente di aggiornamento su elaborati integrativi per SNAM e Aeronautica Militare;



VISTA la nota prot. DRA n. 56647 del 30/09/2020 del Proponente di riscontro richiesta integrazioni dell'Aeronautica Militare;

VISTA la nota prot. DRA n. 58621 del 08/10/2020 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Energia - Servizio 3 – Autorizzazioni - di richiesta di integrazioni documentali e comunicazione di improcedibilità;

VISTA la nota prot. DRA n. 60366 del 15/10/2020 dell'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3 Regione Aerea – Ufficio Territorio e Patrimonio – di richiesta valutazioni al Comando della Squadra aerea – Stato Maggiore;

VISTA la nota prot. DRA n. 61928 del 22/10/2020 della Soprintendenza ai Beni Culturali di CT – Unità Operativa di Base S14.3 – di richiesta parere preventivo all'Osservatorio Regionale per la qualità del Paesaggio;

VISTA la nota prot. DRA n. 64421 del 04/11/2020 del Proponente di avvio del procedimento per l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio (avviso ex Art. 12 D.lgs. 387/2003);

VISTA la nota prot. DRA n. 65269 del 06/11/2020, con allegati, del Proponente di riscontro alle richieste integrative da parte del dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Energia - Servizio 3 – Autorizzazioni prot. 33175 del 7/10/2020;

VISTA la nota prot. DRA n. 70500 del 30/11/2020 del Proponente di trasmissione del Piano di indagini Archeologiche e computo metrico come da richiesta della Soprintendenza di SR;

VISTA la nota prot. DRA n. 71114 del 02/12/2020 del Proponente di comunicazioni all'Aeronautica Militare;

VISTA la nota prot. DRA n. 71523, 71535, 71542, 71557, 71560, 71576, 71579, 71589, 71599, 71620, 71628, 71635, 71653, 71657, 71660, 71680, 71685, 71704 del 03/12/2020 del MISE di richiesta documentazione per rilascio parere;

VISTA la nota prot. DRA n. 73995 del 15/12/2020 del Comune di Motta S. Anastasia di pubblicazione avviso al pubblico;

VISTA la nota prot. DRA n. 5310 del 29/01/2021 del Proponente alla SNAM RETE GAS di trasmissione documentazione integrativa elaborata a valle dei sopralluoghi congiunti in sito e dei tavoli tecnici presso gli uffici;

VISTA la nota prot. DRA n. 11889 del 26/02/2021 contenente PEC ARTA di trasmissione integrazioni x MISE;

VISTA la nota prot. DRA n. 19929 del 02/04/2021 contenente osservazioni del proponente a nota della SOPRINTENDENZA BB.CC.AA. di Catania prot. 13314 del 22/10/2020

VISTA la nota prot. DRA n. 20285 del 06/04/2021 del Proponente con la quale contro deduce ai presupposti assunti dalla Soprintendenza di SR di richiesta parere all'Osservatorio Regionale per la qualità del Paesaggio;

VISTA la nota prot. DRA n. 26040 del 28/04/2021 del Proponente di trasmissione documentazione richiesta dal Dipartimento Energia;



VISTA la nota prot. DRA n. 33778 del 25/05/2021 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Energia - Servizio 3 – Autorizzazioni – di comunicazione procedibilità;

VISTA la nota prot. DRA n. 39978 del 16/06/2021 del Proponente di Trasmissione documentazione progettuale per parere di rispondenza requisiti tecnici;

VISTA la nota prot. DRA n. 42544 del 24/06/2021 del Proponente di trasmissione della versione corretta dell'elaborato "RS06EPD0228S9 – Planimetria: assieme opere di rete e di utenza" che sostituisce integralmente l'elaborato precedentemente inviato in data 23-02-2021;

VISTA la nota prot. DRA n. 49527 del 18/07/2021 del Proponente di sollecito indizione della Conferenza di Servizi;

VISTA la nota prot. DRA n. 53350 del 02/08/2021 del Proponente di trasmissione delle Relazione agronomica integrativa;

VISTA la nota prot. DRA n. 58234 del 30/08/2021 del Proponente di trasmissione della relazione conclusiva con l'esito delle indagini archeologiche condotte sul territorio di Catania e Motta S. Anastasia (CT);

VISTA la nota prot. DRA n. 62790 del 17/09/2021 del Proponente che trasmette benestare da parte di Terna del progetto *de quo*;

VISTA la nota prot. DRA n. 78469 del 19/11/2021 con la quale il Genio Civile di Catania_U.O.6 ha richiesto integrazione documentale e specifiche sullo sviluppo della linea elettrica attraversata da ogni singola provincia;

VISTA la nota prot. DRA n. 78854 del 21/11/2021 con la quale il Servizio 1 ha notificato al proponente il P.I.I. n. 104/2021 assegnando trenta giorni per dare riscontro alle criticità e integrazioni ivi richieste;

VISTA la nota prot. DRA 85247 del 17/12/2021 con la quale il Proponente ha riscontrato la nota prot. 176514 del 18/11/2021 di richiesta ulteriore documentazione del Genio Civile di Catania_U.O.6;

VISTA la nota prot. DRA n. 85533 del 20/12/2021 con la quale il Proponente ha richiesto al Servizio 1 di questo Dipartimento una proroga di ulteriori 40 giorni per trasmettere la documentazione integrativa richiesta dal Parere Interlocutorio Intermedio n. 104/2021 del 17/11/2021 rilasciato dalla Commissione Tecnica Specialistica ("CTS");

VISTA la nota prot. DRA n. 86299 del 23/12/2021 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha preso atto della richiesta di proroga presentata dal Proponente per riscontrare il P.I.I. n. 104/2021;

VISTA la nota prot. DRA 5265 del 28/01/2022 con la quale il Proponente ha trasmesso le proprie controdeduzioni ed integrazioni alle criticità evidenziate nel P.I.I. n. 104/2021, depositando l'intera documentazione nella Sezione "Integrazioni" del Portale;

VISTA la nota prot. DRA 10573 del 22/02/2022 con la quale il Proponente ha richiesto alla "Riserva Naturale Orientata OASI DEL SIMETO" il rilascio del parere endoprocedimentale per la Valutazione di Incidenza ex art. 5 D.P.R. 357/1997 e s.m.i. in relazione alle ZPS ITA070029 e ZSC ITA070001 interessate dalla realizzazione ed esercizio del Progetto in oggetto.

VISTA la nota prot. DRA 10646 del 22/02/2022 con la quale il proponente chiede all'Autorità di Bacino il rilascio del parere di competenza;



VISTA la nota prot. DRA 12247 del 01/03/2022 del COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI SIRACUSA al proponente di richiesta di chiarimenti e documentazione integrativa;

VISTA la nota prot. DRA 12376 del 01/03/2022 recante delega SNAM per CdS;

VISTA la nota prot. DRA 12378 del 01/03/2022 con la quale il Comune di Lentini chiede rinvio CdS;

VISTA la nota prot. DRA n. 12530 del 02/03/2022 con la quale il proponente trasmette COPIA DELLE COMUNICAZIONI E PARERI ELENCATI IN 1° CDS DEL 01/03/2022:

- *nota prot. 4232 del 17/03/2020 del Comune di Motta S. Anastasia che fa presente che l'Ente per le particelle interessate ha rilasciato CDU in data 30/05/2018 che certifica che l'Area ricade in Zona Agricola E1 e che dalla visura catastale si evince che le stesse particelle risultano a seminativo irriguo di classe unica;*
- *nulla osta di ANAS CDG-0169571-P del 25/03/2020;*
- *nulla osta di ENAC del 28/04/2020 prot. ENAC-TSU-28/04/2020-0042976-P;*
- *nota prot. del 06/05/2020 del Libero Consorzio Comunale di Siracusa che ritira cautelativamente ed inautotutela il proprio parere negativo;*
- *note MISE di trasmissione dei nulla osta resi;*
- *nota prot. 2453 del 25/02/2022 con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa ha ribadito che in assenza di documentazione attestante la presenza di attività a servizio dell'impianto fotovoltaico ricadenti nel campo di applicazione del DPR 151/2011, il Comando non è tenuto ad esprimersi;*

VISTA la nota prot. DRA n. 12530 del 02/03/2022 con la quale il proponente trasmette il nulla osta del MISE;

VISTA la nota prot. DRA n. 12643 del 02/03/2022 recante delega del proponente per CdS;

VISTA la nota prot. DRA n. 12668 del 02/03/2022 con la quale il proponente riscontra le comunicazioni del COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI CATANIA rappresentando che provvederà a trasmettere in sede di progettazione esecutiva la richiesta di valutazione del progetto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del DPR 151/2011;

VISTA la nota prot. DRA n. 14630 del 08/03/2022 con la quale il Dipartimento dell'Urbanistica – Servizio 4 Affari Urbanistici ha trasmesso delle osservazioni in merito all'eventuale rilascio del titolo abilitativo di competenza del Dipartimento dell'Urbanistica;

VISTA la nota prot. DRA n. 20840 del 29/03/2022 con la quale ENAC ha comunicato le modalità per il rilascio del proprio parere;

VISTA la nota prot. DRA n. 23538 del 06/04/2022 recante PEC con la quale TERNA trasmette documentazione allegata;

VISTA la nota prot. DRA n. 24610 del 11/04/2022 con la quale il Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale - Servizio 5 ha trasmesso il proprio nulla osta ai fini del parere preventivo;

VISTA la nota prot. DRA n. 30783 del 03/05/2022 con la quale il proponente riscontra il parere prot 23339 del 06.04.22 DASOE



VISTA la nota prot. DRA n. 31199 del 04/05/2022 con la quale l'Autorità di Bacino ha comunicato la necessità di acquisire documentazione integrativa;

VISTA la nota prot. DRA n. 31897 del 05/05/2022 con la quale il Proponente ha trasmesso la richiesta di sospensione del termine di conclusione della Conferenza di Servizi ex D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;

VISTA la nota prot. DRA n. 33384 del 10/05/2022 con la quale questo Servizio 1 prende atto ed accoglie la suddetta richiesta di sospensione del termine di conclusione della Conferenza di Servizi;

VISTA la nota prot. DRA n. 52453 del 13/07/2022 con la quale il Proponente sollecita l'Autorità di Bacino per il rilascio Autorizzazione Idraulica Unica;

VISTA la nota prot. DRA n. 53051 del 14/07/2022 con la quale il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa in relazione alle richieste di chiarimento degli Enti esposte in sede di prima Conferenza dei Servizi del 01/03/2022 e successive comunicazioni (nota AdB prot. n. 7700 del 04/05/2022), ed introduzione modifica non sostanziale al Progetto (stralcio porzione BF5-est e modifica tracciato cavidotto su attraversamento Gornalunga) ed allegato il documento "Nota sintetica di riscontro agli Enti a seguito della prima seduta della Conferenza di servizi" con elenco elaborati distinti con le diciture "esistente", "aggiornato" e "nuovo". Si specifica inoltre che sono state apportate ulteriori modifiche migliorative e non sostanziali al Progetto agrivoltaico e in particolare:

- *rimozione di un'area di circa 70 ha, facente parte del campo Big Fish 5, per esigenze di compatibilità idraulica;*
- *modifica migliorativa del tracciato dell'elettrodotta interrato in MT in corrispondenza dell'attraversamento del fiume Gornalunga tra i campi Big Fish 25-27 e Big Fish 9*

VISTA la nota prot. DRA n. 60392 del 10/08/2022 con la quale la SOPRINTENDENZA BB.CC.AA. DI CATANIA restituisce documentazione perché presentata in modalità difforme

VISTA la nota prot. DRA n. 65443 del 09/09/2022 con la quale la SNAM Giardini Naxos ha comunicato che l'opera interferisce con i preesistenti metanodotti e che non è possibile esprimere alcuna determinazione essendo al momento la documentazione tecnica visionata non esaustiva;

VISTA la nota prot. DRA n. 66306 del 13/09/2022 con cui ARPA delega per CdS.

VISTA la nota prot. DRA n. 68565 del 21/09/2022 con la quale il COMANDO VV.F. DI CATANIA reitera richiesta di cui alla nota 21717 del 11/08/22;

VISTA la nota prot. DRA n. 68643 del 21/09/2022 con la quale l'Autorità di Bacino – Servizio 6, ha comunicato che dall'esame della documentazione trasmessa in riscontro alla nota dell'AdB prot. 7700 del 04/05/2022, non risultano ancora analizzati adeguatamente aspetti di competenza dell'Autorità ai sensi del R.D. 523/1904 (T.U. sulle acque pubbliche), del DSG 50 del 05/03/2021 e al successivo DSG n. 187 del 23/06/2022 di modifica e al PAI, ed ha ritenuto necessario acquisire ulteriore documentazione integrativa. Pertanto ha sospeso il giudizio di compatibilità dell'intervento, rimandando ogni ulteriore pronuncia alla proposizione delle integrazioni richieste.

VISTA la nota prot. DRA n. 69233 del 23/09/2022 con la quale la Città Metropolitana di Catania - II Dipartimento Gestione Tecnica – 1°Servizio, premettendo che l'Ufficio non ha competenze su aspetti di natura Ambientale e Paesaggistica e che lo stesso potrà rilasciare provvedimenti autorizzativi limitatamente alle opere che interessano la viabilità dell'Ente, al fine del rilascio del parere di competenza, ha richiesto al proponente la trasmissione di documentazione integrativa;



VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 71789 del 04/10/2022 (inserita contestualmente nella sezione integrazioni del portale ambientale al prot. DRA n. 71863 del 04/10/2022) con la quale il Proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni prot. n. 16357 del 21 settembre 2022, dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTA la nota prot. DRA n. 71889 del 05/10/2022 con la quale SNAM Rete Gas ha confermato che, dalle risultanze del progetto presentato sul portale Ambientale, l'opera interferisce con preesistenti gasdotti, in attualità d'esercizio. Pur ritenendo possibile la coesistenza fra le rispettive infrastrutture previo eventuale adeguamento, ha segnalato che NON è possibile esprimere alcuna determinazione e prescrizione sulla realizzazione dell'opera, in quanto la documentazione tecnica visionata non è esaustiva, comunicando infine di essere in contatto con i progettisti al fine di risolvere quanto riscontrato;

VISTA la nota prot. DRA 71980 del 05/10/2022 con la quale ARPA Sicilia reitera le richieste di cui alla nota prot. ARPA 47025 del 13/09/2022 e discusse in sede di Conferenza di Servizi del 13/09/2022, comunicando che *la presente nota vale quale partecipazione all'odierna Conferenza;*

VISTE/I le note/ Pareri formulati da:

- nota prot. DRA 7239 del 05/02/2020 con il **Dipartimento dell'Urbanistica** ha comunicato che gli impianti per la produzione di energia alternativa, così come disposto dal D.Lgs 387/2003 "possono essere ubicati nelle zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, nel qual caso l'autorizzazione unica non dispone variante dello strumento urbanistico..." "sottolineando infine che il Comune dovrà certificare che l'intervento proposto non utilizzi aree o suoli per colture specializzate, irrigue o dotate di infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola ex L.R. n. 71/78, art. 2, comma 5;
- nota prot. DRA n. 7456 del 06/02/2020 con la quale il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania** ha comunicato che la Società non ha prodotto istanza inerente l'intervento e rivolta ad acquisire il parere di conformità di cui all'art. 3 del DPR 151/2011, evidenziando che l'ufficio è tenuto ad esprimersi qualora siano previste attività ricadenti nel campo di applicazione del suddetto DPR;
- nota prot. DRA 1926 del 24/02/2020 con la quale il **Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale** ha rilasciato il **nulla osta condizionato** in quanto nelle aree indicate ricadono opere consortili (rete primaria, secondaria e terziaria);
- nota prot. DRA 15024 del 11/03/2020 con la quale il **Libero Consorzio Comunale di Siracusa** ha rilasciato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs 152/2006, **parere negativo** sul giudizio di compatibilità ambientale del progetto e ha rappresentato indicazioni e prescrizioni da attuare nell'eventuale realizzazione degli impianti;
- nota prot. DRA 28595 del 26/05/2020 con la quale l'**Ufficio delle Dogane di Siracusa** ha rilasciato il **nulla osta** limitatamente a quanto previsto ai sensi del Titolo II del D. Leg.vo 504/95, alla realizzazione delle opere in oggetto;
- nota prot. DRA 72517 del 09/12/2020 con la quale l'**Aeronautica Militare** ha rilasciato **parere favorevole** condizionato per la realizzazione degli impianti;
- nota prot. DRA n. 75855 del 24/12/2020 con la quale la **Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania_S14.4** – Sezione per i beni archeologici, vista la relazione di VIARCH **ha approvato il progetto con prescrizioni**;



- nota prot. DRA 5328 del 29/01/2021 con la quale la **SNAM** Rete Gas SpA ha trasmesso il report delle interferenze rilevate e gli impianti SNAM che potrebbero interferire con le opere in oggetto;
- nota prot. DRA 6300 del 03/02/2021 con la quale la **SNAM** Rete Gas SpA ha rilasciato il **nulla osta** alla realizzazione delle opere con prescrizioni:

- L'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti le nostre condotte dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio in indirizzo tel.0932 251067, che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;

Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;

- L'esecuzione delle Sue/Vs. opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità della ns. condotta potranno essere effettuate, previa la messa a vista del metanodotto, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta, con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t, dotati di benna liscia fino ad una distanza di 0,50 m dal metanodotto, la restante parte dello scavo in prossimità della condotta, dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;

Sui punti di incrocio i Vs. cavidotti potranno attraversare in Sovrappasso o in Sottopasso il ns. metanodotto e la distanza misurata in senso verticale fra le superfici affacciate dovrà essere superiore a metri 1,50, come da D.M. 24.11.1984 e successivo D.M. 17.04.2008; Fra i servizi dovrà essere posta una soletta di dimensioni 100x300 cm. realizzata con beole in c.a. delle dimensioni 100x50x10 cm.; una analoga soletta dovrà essere posta tra il piano di calpestio ed il servizio ad esso-più prossimo;

Sui punti Interferenti n°2, n°3, i cavidotti dovranno attraversare in Sottopasso il ns. metanodotto e la distanza misurata in senso verticale fra le superfici affacciate dovrà essere superiore a metri 1,50, poiché sui punti in questione la profondità della ns. condotta non è superiore a m1,50. Fra i servizi dovrà essere posta una soletta di dimensioni 100x300 cm. realizzata con beole in c.a. delle dimensioni 100x50x10 cm.

- Nel caso di cavi nudi o cavidotti protetti riempiti di bentonite, potranno attraversare in Sovrappasso o in Sottopasso il ns. metanodotto e la distanza misurata in senso verticale fra le superfici affacciate dovrà essere superiore a metri 0,50; Fra i servizi dovrà essere posta una soletta di dimensioni 100x300 cm. realizzata con beole in c.a. delle dimensioni 100x50x10 cm.; una analoga soletta dovrà essere posta tra il piano di calpestio ed il servizio ad esso-più prossimo

- I sostegni in metallo infissi nel terreno per la realizzazione della recinzione dovranno essere posti ad una distanza non inferiore a metri 0,90 dai metanodotti e la recinzione dovrà essere a rete a losanga come da Vs. ipotesi 2;

Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari agli impianti, qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria sui tratti di metanodotti.



Eventuali opere che si rendessero necessarie per la messa in sicurezza del Suo/Vs. sottoservizio a fronte di nostri futuri interventi manutentivi sul gasdotto, saranno eseguite a Sua/Vs. cura e spese e previo accordi con la nostra Unità di Ragusa;

Qualora ricorra la necessità di intervenire su tali tratti di metanodotti, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Sua/Vostra.

Resta altresì inteso che la fascia asservita al nostro metanodotto 45810 Catania-Augusta DN 300 (12") pari a metri 10,00 per parte dall'asse della condotta e al metanodotto 100145 COL.CARCACI-AUGUSA DN 300 (12") pari a metri 13,50 per parte dall'asse della condotta, dovrà essere lasciata a terreno agrario, non potrà essere pavimentata né adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa della condotta.

Le/Vi specifichiamo altresì che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte ☐ la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al progetto allegato alla Vs. nota sopracitata, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo — da parte Sua/Vostra — di ripristinare i terreni allo stato "quo-ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dall'atto di servitù in essere.

- nota prot. DRA n. 17756 del 24/03/2021 la **SNAM Rete Gas SpA** ha richiesto a questo Servizio 1 che le prescrizioni riportate nella stessa nota siano espressamente citate nel provvedimento autorizzativo: Confermiamo quanto già comunicato al proponente che, nelle parti in cui l'opera in oggetto interferisce i ns. impianti, devono essere soddisfatte le seguenti prescrizioni:
 - 1) Per i parallelismi tra cavi elettrici e/o canalizzazioni di qualunque genere e ns. condotte in esercizio dovrà essere mantenuta la distanza prevista dal D.M. del 17/04/2008 e comunque non inferiore a 5 metri (in senso orizzontale);
 - 2) Per gli attraversamenti tra cavi elettrici e/o canalizzazioni di qualunque genere e ns. condotte in esercizio dovrà essere mantenuta la distanza, in senso verticale, prevista dal D.M. del 17/04/2008 e comunque non inferiore a 0,50 metri nel caso la ns. condotta dia contenuta in Tubo di protezione o cunicolo così come definito dal predetto D.M.;
 - 3) La fascia asservita dei metanodotti non potrà essere recintata, dovrà essere mantenuta libera, a terreno agrario ed accessibile in ogni momento;
 - 4) Per parallelismi e/o attraversamenti tra cavi elettrici eserciti a tensione nominale superiore a 30KV e condotte in esercizio, dovrà essere presentata relazione di calcolo sulle interferenze elettromagnetiche;
 - 5) Per ciascuno dei tratti di interferenza deve essere da noi approvato il dettaglio esecutivo delle opere.
- nota prot. DRA n. 61104 del 10/09/2021 con la quale la **Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Siracusa** – S19.3 – Sezione per i beni paesaggistici e demoetnoantropologici ha rilasciato **parere favorevole** alla realizzazione delle opere in oggetto ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, riportando integralmente il parere reso con nota prot. 6627 del 9/08/2021 della S19.4 – Sezione per i beni archeologici che autorizza la realizzazione dell'impianto;
- nota prot. DRA n. 79138 del 23/11/2021 con la quale la **Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania** S14.3 – Sezione per i Beni paesaggistici e Demoetnoantropologici, visto il parere positivo con condizioni della S14.4 – Beni Archeologici, prot. 19391 del 07/10/2021, considerato che l'intervento ricade parzialmente nell'ambito dell'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 lettera c) del D.Lgs 42/2004 e nel Piano paesaggistico degli Ambiti nelle medesima nota



elencati, ed è pertanto soggetta alle prescrizioni di cui alle relative norme tecniche di attuazione, ha rilasciato **parere favorevole con prescrizioni**;

- nota prot. DRA 11166 del 24/02/2022 con la quale il **Comando Marittimo Sicilia** esprime **nulla contro** la realizzazione dell'opera e dei lavori accessori nei comuni in argomento;
- nota prot. DRA 11318 del 24/02/2022 con la quale il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco** di Catania ha ribadito che in assenza di documentazione attestante la presenza di attività a servizio dell'impianto fotovoltaico ricadenti nel campo di applicazione del DPR 151/2011, il Comando **non è tenuto ad esprimersi**;
- nota prot. DRA 11547 del 25/02/2022 con la quale l'**Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa** comunica che il sito dei lavori ricadente nel Comune di Lentini non rientra tra le zone sottoposte a vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923 e che pertanto **non necessita del nulla osta** dell'Ispettorato;
- nota prot. DRA 11707 del 28/02/2022 con la quale il **Serv. X/DRE** **conferma il nulla osta** reso al Serv. 3/DRE con nota prot. 13931/2020;
- nota prot. DRA 12062 del 01/03/2022 con la quale il **Serv. 8/DRE** **conferma il nulla osta** reso al Serv. 3/DRE con nota prot. 1106/2020;
- nota prot. DRA 12121 del 01/03/2022 con la quale la **Struttura Territoriale dell'Ambiente di Catania/Enna** **ritiene di non esprimere alcun parere** riguardo il rilascio dell'autorizzazione in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..
- nota prot. DRA 12291 del 01/03/2022 con la quale l'**Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania** comunica che gli interventi da realizzare nella Provincia di Catania, su terreni individuati in catasto al fg. 45-52-58-59-60-64 del Comune di Catania ed al fg. 25 del Comune di Motta Sant'Anastasia, **non ricadono in zona sottoposta a vincolo idrogeologico** ex R.D. 3267/1923 e a tal fine **non soggetti a Null Osta** dell'Ispettorato;
- nota prot. DRA n. 15751 del 11/03/2022 del **Genio Civile di Catania_U.O.6**, che ha espresso **parere favorevole** con condizioni ex art. 111 del T.U. 1775/1933 ;
- nota acquisita al prot. DRA n. 23339 del 06/04/2022 con la quale il **DASOE** esaminata la pratica e le integrazioni pervenute ha espresso **"parere favorevole"**;
- nota prot. DRA n. 30738 del 03/05/2022 con la quale il **Comune di Motta Sant'Anastasia** ha comunicato che **"il terreno censito in catasto al foglio 25, particelle nn. 215, 216, 217, 218, per la parte che interessa il progetto e precisamente a Sud della linea Ferroviaria non è occupato da colture pregiate"**;
- nota prot. DRA n. 61088 del 11/08/2022 con la quale il **COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - CATANIA** ribadisce *che in assenza di documentazione attestante la presenza di attività a servizio dell'impianto fotovoltaico ricadenti nel campo di applicazione del D.P.R. 151/2011, questo Comando non è tenuto ad esprimersi in merito.*
- nota prot. DRA n. 65967 del 12/09/2022 con la quale il **Libero Consorzio Comunale di Siracusa** ha trasmesso le proprie osservazioni in merito al procedimento, rendendo un **parere condizionato**.



- nota prot. DRA n. 66303 del 13/09/2022, da cui si evince che la **U.O.S Bonifiche** ha ritenuto approvabile la versione aggiornata al 21/06/2022 del Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo, l'U.O.C. Agenti Fisici non ha evidenziato particolari criticità per quanto riguarda la componente rumore mentre per quanto concerne la componente CEM ha chiesto che si forniscano informazioni più dettagliate circa i giunti dell'elettrodotto ad alta tensione e possibili interazioni con le abitazioni presenti in relazione a posizione, posa e DPA. Infine per quanto riguarda il PMA ha comunicato che è necessario effettuare degli approfondimenti in merito, in particolare ad alcuni set analitici;
- nota prot. DRA 72448 del 05/10/2022 con la quale il **Comune di Motta Sant'Anastasia** rilascia il **Parere Urbanistico Favorevole**, fermo restando il nulla osta rilasciato dalla RFI S.p.A. soggetto attuatore del collegamento PA-CT raddoppio tratta Bicocca – Catenanuova e nulla osta rilasciato dalla TERNA SPA per la realizzazione di un elettrodotto a 380 kV in singola terna, linea Paternò-Priolo, in quanto il terreno oggetto dell'impianto è soggetto ai vincoli ivi rappresentati;
- nota prot. DRA 72448 del 06/10/2022 con la quale il **Comune di Lentini** rilascia il **Parere Urbanistico Favorevole** con condizioni;
- nota prot. DRA n. 79733 del 03.11.2022 con la quale **ANAS**, acquisite le valutazioni da parte della competente AGR/Supporto Tecnico, ha espresso **Nulla Osta di Massima** alla realizzazione delle opere in questione, *"all'inderogabile condizione che i pannelli fotovoltaici e le eventuali connessioni vengano apposte ad una distanza non inferiore a mt. 60,00 dal confine dell'Autostrada A01 "Catania-Siracusa", in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 2 del Regolamento di Esecuzione del C.d.S."*;
- nota prot. DRA n. 535 del 04/01/2023 con la quale la **Città Metropolitana di Catania** – D2.04, ritenute esaustive le misure adottate a protezione delle matrici ambientali, ha espresso **parere favorevole** di Valutazione d'Impatto Ambientale al progetto ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii;
- nota prot. DRA 9580 del 13/02/2023 con la quale **ARPA** Sicilia esprime **parere favorevole** sul PMA aggiornato (RS06REL0224S9) e Carta dei punti di monitoraggio ambientale (RS06EPD0589S9) **a condizione** che vengano recepite le osservazioni di cui ai punti da 1 a 7 riportati. Allega il parere reso dall'U.O.C Agenti Fisici prot. n. 4921 del 30/01/2023.
- nota prot. DRA 10573 del 16/02/2023 con la quale la **CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA** - Servizio Viabilità, preso atto degli elaborati progettuali presentati in formato digitale, dai quali si evince che il progetto in questione interferisce con le strade di competenza dell'Ente e ricadenti nella Provincia di Catania, **non ravvisa elementi ostativi** al rilascio delle autorizzazioni e concessioni per i lavori in oggetto, purché vengano rispettate determinate condizioni/prescrizioni riportate nella presente nota/parere.
- nota prot. DRA 15377 del 06/03/2023 con la quale il **DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO - Ufficio Regionale del Genio Civile - Servizio 10** Servizio Geologico Sicilia Orientale - esprime **parere favorevole con prescrizioni** di fattibilità ai sensi del D.M. 17/01/2018 (art. 6 par. 12 - fattibilità di opere su grandi aree) al progetto in argomento nell'ambito della Procedura di V.I.A. Si evidenzia che: *l'autorizzazione del progetto esecutivo ai sensi degli Artt. 17 e 18 della Legge 64/74 (...), che integra il presente provvedimento sulla VIA ai fini del PAUR, potrà avvenire con le modalità di cui al D.D.G. n. 8/2020 del DRT (allegato A), accedendo alla piattaforma telematica "Sismica Sicilia"*;



- A. *inserendo il progetto in esame tra gli interventi di tipo A) “INTERVENTI DA REALIZZARE PREVIO RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE DEL GENIO CIVILE” e integrandolo con: (...).*

Inoltre:

- B. *Nessuna richiesta di indennizzo potrà essere rivendicata dalla ditta nel caso di allagamenti e processi geomorfologici che creino danni ai manufatti di progetto;*
- C. *La ditta dovrà fornire garanzie che eventuali disfunzioni del sistema idrologico-idraulico i fini dell'invarianza idraulica venga riparato ed eventualmente integrato, laddove la realtà dell'esercizio testimonierà condizioni anomale e fenomeni non previsti in questa fase progettuale*
- D. *poiché le infrastrutture idrauliche per il contenimento dei rischi idrogeologici del comprensorio della fig. 2 costituiscono parti di un sistema integrato di opere idrauliche adducenti al Simeto, in corrispondenza della sua “chiavica” (punto 5 della fig. 2), si ritiene più che opportuno che la ditta titolare del progetto aderisca ad un auspicabile progetto di gestione comune, integrata, del sistema di laminazione e drenaggio controllato delle acque.*
- E. *Si rimanda alla Commissione Tecnico-Specialistica c/o l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente e al Dipartimento dell'Ambiente la necessità che il sistema infrastrutturale idraulico previsto (o che prevederanno nel caso “Big Fish”) nei progetti di cui alla tabella 1 abbia una visione unitaria e, auspicabilmente, una gestione e manutenzione organica e unitaria, da ricondurre ad un unico soggetto delegato dalle stesse ditte, perché solo in tal modo il sistema avrà maggiore probabilità di concretizzare una reale funzione di contenimento della pericolosità idraulica del contesto territoriale preso in considerazione.*

RILEVATO che tra i pareri depositati non figura il parere endoprocedimentale della “Riserva Naturale Orientata OASI DEL SIMETO” alla quale il proponente aveva richiesto il rilascio per la Valutazione di Incidenza ex art. 5 D.P.R. 357/1997 e s.m.i. in relazione alle ZPS ITA070029 e ZSC ITA070001 interessate dalla realizzazione ed esercizio del Progetto in oggetto, nota prot. DRA 10573 del 22/02/2022.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

1. RS06IST0001A0 001_BF_istanza
2. RS06AVV0002A0 002_BF_avviso
3. RS06ADD0003A0 003_BF_scheda_VIA
4. RS06ADD0004A0 004_BF_dich_est_sia
5. RS06ROI0005A0 005_BF_ric_vers_VIA-AU
6. RS06ADD0007A0 007_BF_CDU
7. RS06ADD0008A0 008_BF_vis_camerale
8. RS06ADD0009A0 009_BF_dich_antimafia
9. RS06ADD0010A0 010_BF_fide_dismissione
10. RS06ADD0011A0 011_BF_prot_legalità
11. RS06ADD0012A0 012_BF_prev_acc_con
12. RS06ADD0013A0 013_BF_dich_assunz_resp.
13. RS06ADD0014A0 014_BF_dich_professionisti
14. RS06ADD0015A0 015_BF_conf_urb
15. RS06ADD0016A0 016_BF_att_bancaria
16. RS06ADD0017A0 017_BF_dich_pantouflage
17. RS06REL0018A0 018_BF_relazione_generale
18. RS06REL0019A0 019_BF_relazione_specialistica
19. RS06REL0020A0 020_BF_cronoprogramma
20. RS06REL0021A0 021_BF_piano_dismissione
21. RS06ADD0022A0 022_BF_computo_metrico
22. RS06GIS0023A0
23. 023_BF_corografia_georeferenziata
24. 024_BF_planimetria_georeferenziata



25. RS06EPD0025A0 025_BF-1_ortofoto
26. RS06EPD0026A0 026_BF-3_ortofoto
27. RS06EPD0027A0 027_BF-4_ortofoto
28. RS06EPD0028A0 028_BF-5_ortofoto
29. RS06EPD0029A0 029_BF-6_ortofoto
30. RS06EPD0030A0 030_BF-7_ortofoto
31. RS06EPD0031A0 031_BF-9_ortofoto
32. RS06EPD0032A0 032_BF-11_ortofoto
33. RS06EPD0033A0 033_BF-16_ortofoto
34. RS06EPD0034A0 034_BF-17_ortofoto
35. RS06EPD0035A0 035_BF-20_ortofoto
36. RS06EPD0036A0 036_BF-21_ortofoto
37. RS06EPD0037A0 037_BF-24_ortofoto
38. RS06EPD0038A0 038_BF-25_ortofoto
39. RS06EPD0039A0 039_BF-26_ortofoto
40. RS06EPD0040A0 040_BF-27_ortofoto
41. RS06EPD0041A0 041_BF-28_ortofoto
42. RS06EPD0042A0 042_BF-1_catastale
43. RS06EPD0043A0 043_BF-3_catastale
44. RS06EPD0044A0 044_BF-4_catastale
45. RS06EPD0045A0 045_BF-5_catastale
46. RS06EPD0046A0 046_BF-6_catastale
47. RS06EPD0047A0 047_BF-7_catastale
48. RS06EPD0048A0 048_BF-9_catastale
49. RS06EPD0049A0 049_BF-11_catastale
50. RS06EPD0050A0 050_BF-16_catastale
51. RS06EPD0051A0 051_BF-17_catastale
52. RS06EPD0052A0 052_BF-20_catastale.
53. RS06EPD0053A0 053_BF-21_catastale
54. RS06EPD0054A0 054_BF-24_catastale
55. RS06EPD0055A0 055_BF-25_catastale
56. RS06EPD0056A0 056_BF-26_catastale
57. RS06EPD0057A0 057_BF-27_catastale
58. RS06EPD0058A0 058_BF-28_catastale
59. RS06EPD0059A0 059_BF-1_pai
60. RS06EPD0060A0 060_BF-3_pai
61. RS06EPD0061A0 061_BF-4_pai
62. RS06EPD0062A0 062_BF-5_pai
63. RS06EPD0063A0 063_BF-6_pai
64. RS06EPD0064A0 064_BF-7_pai
65. RS06EPD0065A0 065_BF-9_pai
66. RS06EPD0066A0 066_BF-11_pai
67. RS06EPD0067A0 067_BF-16_pai
68. RS06EPD0068A0 068_BF-17_pai
69. RS06EPD0069A0 069_BF-20_pai
70. RS06EPD0070A0 070_BF-21_pai
71. RS06EPD0071A0 071_BF-24_pai
72. RS06EPD0072A0 072_BF-25_pai
73. RS06EPD0073A0 073_BF-26_pai
74. RS06EPD0074A0 074_BF-27_pai
75. RS06EPD0075A0 075_BF-28_pai
76. RS06EPD0076A0 076_BF-1_vincoli
77. RS06EPD0077A0 077_BF-3_vincoli
78. RS06EPD0078A0 078_BF-4_vincoli
79. RS06EPD0079A0 079_BF-5_vincoli



80. RS06EPD0080A0 080_BF-6_vincoli
81. RS06EPD0081A0 081_BF-7_vincoli
82. RS06EPD0082A0 082_BF-9_vincoli
83. RS06EPD0083A0 083_BF-11_vincoli
84. RS06EPD0084A0 084_BF-16_vincoli
85. RS06EPD0085A0 085_BF-17_vincoli
86. RS06EPD0086A0 086_BF-20_vincoli
87. RS06EPD0087A0 087_BF-21_vincoli
88. RS06EPD0088A0 088_BF-24_vincoli
89. RS06EPD0089A0 089_BF-25_vincoli
90. RS06EPD0090A0 090_BF-26_vincoli
91. RS06EPD0091A0 091_BF-27_vincoli
92. RS06EPD0092A0 092_BF-28_vincoli
93. RS06EPD0093A0 093_BF-1_urbanistica
94. RS06EPD0094A0 094_BF-3_urbanistica
95. RS06EPD0095A0 095_BF-4_urbanistica
96. RS06EPD0096A0 096_BF-5_urbanistica
97. RS06EPD0097A0 097_BF-6_urbanistica
98. RS06EPD0098A0 098_BF-7_urbanistica
99. RS06EPD0099A0 099_BF-9_urbanistica
100. RS06EPD0100A0 100_BF-11_urbanistica
101. RS06EPD0101A0 101_BF-16_urbanistica
102. RS06EPD0102A0 102_BF-17_urbanistica
103. RS06EPD0103A0 103_BF-20_urbanistica
104. RS06EPD0104A0 104_BF-21_urbanistica
105. RS06EPD0105A0 105_BF-24_urbanistica
106. RS06EPD0106A0 106_BF-25_urbanistica
107. RS06EPD0107A0 107_BF-26_urbanistica
108. RS06EPD0108A0 108_BF-27_urbanistica
109. RS06EPD0109A0 109_BF-28_urbanistica
110. RS06EPD0110A0 110_BF-1_area_netta
111. RS06EPD0111A0 111_BF-3_area_netta
112. RS06EPD0112A0 112_BF-4_area_netta
113. RS06EPD0113A0 113_BF-5_area_netta
114. RS06EPD0114A0 114_BF-6_area_netta
115. RS06EPD0115A0 115_BF-7_area_netta
116. RS06EPD0116A0 116_BF-9_area_netta
117. RS06EPD0117A0 117_BF-11_area_netta
118. RS06EPD0118A0 118_BF-16_area_netta
119. RS06EPD0119A0 119_BF-17_area_netta
120. RS06EPD0120A0 120_BF-20_area_netta
121. RS06EPD0121A0 121_BF-21_area_netta
122. RS06EPD0122A0 122_BF-24_area_netta
123. RS06EPD0123A0 123_BF-25_area_netta
124. RS06EPD0124A0 124_BF-26_area_netta
125. RS06EPD0125A0 125_BF-27_area_netta
126. RS06EPD0126A0 126_BF-28_area_netta
127. RS06EPD0127A0 127_BF-1_layout
128. RS06EPD0128A0 128_BF-3_layout
129. RS06EPD0129A0 129_BF-4_layout
130. RS06EPD0130A0 130_BF-5_layout
131. RS06EPD0131A0 131_BF-6_layout
132. RS06EPD0132A0 132_BF-7_layout
133. RS06EPD0133A0 133_BF-9_layout
134. RS06EPD0134A0 134_BF-11_layout
135. RS06EPD0135A0 135_BF-16_layout



136.RS06EPD0136A0 136_BF-17_layout
137.RS06EPD0137A0 137_BF-20_layout
138.RS06EPD0138A0 138_BF-21_layout
139.RS06EPD0139A0 139_BF-24_layout
140.RS06EPD0140A0 140_BF-25_layout
141.RS06EPD0141A0 141_BF-26_layout
142.RS06EPD0142A0 142_BF-27_layout
143.RS06EPD0143A0 143_BF-28_layout
144. RS06EPD0144A0 144_BF-1_cavidotti
145. RS06EPD0145A0 145_BF-3_cavidotti
146. RS06EPD0146A0 146_BF-4_cavidotti
147. RS06EPD0147A0 147_BF-5_cavidotti
148. RS06EPD0148A0 148_BF-6_cavidotti
149. RS06EPD0149A0 149_BF-7_cavidotti
150. RS06EPD0150A0 150_BF-9_cavidotti
151. RS06EPD0151A0 151_BF-11_cavidotti
152. RS06EPD0152A0 152_BF-16_cavidotti
153. RS06EPD0153A0 153_BF-17_cavidotti
154. RS06EPD0154A0 154_BF-20_cavidotti
155. RS06EPD0155A0 155_BF-21_cavidotti
156. RS06EPD0156A0 156_BF-24_cavidotti
157. RS06EPD0157A0 157_BF-25_cavidotti
158. RS06EPD0158A0 158_BF-26_cavidotti
159. RS06EPD0159A0 159_BF-27_cavidotti
160. RS06EPD0160A0 160_BF-28_cavidotti
161.RS06EPD0161A0 161_BF-1_schema_elettrico
162.RS06EPD0162A0 162_BF-3_schema_elettrico
163.RS06EPD0163A0 163_BF-4_schema_elettrico
164.RS06EPD0164A0 164_BF-5_schema_elettrico
165.RS06EPD0165A0 165_BF-6_schema_elettrico
166.RS06EPD0166A0 166_BF-7_schema_elettrico
167.RS06EPD0167A0 167_BF-9_schema_elettrico
168.RS06EPD0168A0 168_BF-11_schema_elettrico
169.RS06EPD0169A0 169_BF-16_schema_elettrico
170.RS06EPD0170A0 170_BF-17_schema_elettrico
171.RS06EPD0171A0 171_BF-20_schema_elettrico
172.RS06EPD0172A0 172_BF-21_schema_elettrico
173.RS06EPD0173A0 173_BF-24_schema_elettrico
174.RS06EPD0174A0 174_BF-25_schema_elettrico
175.RS06EPD0175A0 175_BF-26_schema_elettrico
176.RS06EPD0176A0 176_BF-27_schema_elettrico
177.RS06EPD0177A0 177_BF-28_schema_elettrico
178.RS06EPD0178A0 178_BF_strutture
179.RS06EPD0179A0 179_BF_particolari_costruttivi
180.RS06EPD0180A0 180_BF_trasformatore
181.RS06EPD0181A0 181_BF_sezione_scavi_1
182.RS06EPD0182A0 182_BF_sezione_scavi_2
183.RS06EPD0183A0 183_BF-1_planoaltimetrico_1
184.RS06EPD0184A0 184_BF-3_planoaltimetrico_1
185.RS06EPD0185A0 185_BF-4_planoaltimetrico_1
186.RS06EPD0186A0 186_BF-5_planoaltimetrico_1
187.RS06EPD0187A0 187_BF-6_planoaltimetrico_1
188.RS06EPD0188A0 188_BF-7_planoaltimetrico_1
189.RS06EPD0189A0 189_BF-9_planoaltimetrico_1
190.RS06EPD0190A0 190_BF-11_planoaltimetrico_1



191.RS06EPD0191A0 191_BF-16_pianoaltimetrico_1
192.RS06EPD0192A0 192_BF-17_pianoaltimetrico_1
193.RS06EPD0193A0 193_BF-20_pianoaltimetrico_1
194.RS06EPD0194A0 194_BF-21_pianoaltimetrico_1
195.RS06EPD0195A0 195_BF-24_pianoaltimetrico_1_2
196.RS06EPD0196A0 196_BF-25_pianoaltimetrico_1
197.RS06EPD0197A0 197_BF-26_pianoaltimetrico_1
198.RS06EPD0198A0 198_BF-27_pianoaltimetrico_1_2
199.RS06EPD0199A0 199_BF-28_pianoaltimetrico_1
200.RS06EPD0200A0 200_BF-1_pianoaltimetrico_2
201.RS06EPD0201A0 201_BF-3_pianoaltimetrico_2
202.RS06EPD0202A0 202_BF-4_pianoaltimetrico_2
203.RS06EPD0203A0 203_BF-5_pianoaltimetrico_2
204.RS06EPD0204A0 204_BF-6_pianoaltimetrico_2
205.RS06EPD0205A0 205_BF-7_pianoaltimetrico_2
206.RS06EPD0206A0 206_BF-9_pianoaltimetrico_2
207.RS06EPD0207A0 207_BF-11_pianoaltimetrico_2
208.RS06EPD0208A0 208_BF-16_pianoaltimetrico_2
209.RS06EPD0209A0 209_BF-17_pianoaltimetrico_2
210.RS06EPD0210A0 210_BF-20_pianoaltimetrico_2
211.RS06EPD0211A0 211_BF-21_pianoaltimetrico_2
212.RS06EPD0212A0 212_BF-25_pianoaltimetrico_2
213.RS06EPD0213A0 213_BF-26_pianoaltimetrico_2
214.RS06EPD0214A0 214_BF-28_pianoaltimetrico_2
215.RS06REL0215A0 215_CON_relazione_MT
216. RS06REL0216A0 216_CON_relazione_AT_N
217. RS06REL0217A0 217_CON_relazione_AT_S
218. RS06EPD0218A0 218_CON_CTR
219. RS06EPD0219A0 219_CON_catastale
220. RS06REL0220A0 220_CON_EMG
221. RS06ADD0221A0 221_CON_esproprio
222. RS06EPD0222A0 222_CON_SSE_N_unifilare
223. RS06EPD0223A0 223_CON_SSE_N_pianta
224. RS06EPD0224A0 224_CON_SSE_N_dettaglio
225. RS06EPD0225A0 225_CON_SSE_S_unifilare
226. RS06EPD0226A0 226_CON_SSE_S_pianta
227. RS06EPD0227A0 227_CON_SSE_S_dettaglio
228. RS06EPD0228A0 228_CON_generale
229. RS06EPD0229A0 229_CON_territoriale
230.RS06SIA0230A0 230_BF_sia
231.RS06SNT0231A0 231_BF_sintesi_non_tecnica
232.RS06EPD0232A0 232_sia_geo_nord
233.RS06EPD0233A0 233_sia_geo_sud
234.RS06EPD0234A0 234_sia_tavola_2.1
235.RS06EPD0235A0 235_sia_tavola_2.2
236.RS06EPD0236A0 236_sia_tavola_3.1
237.RS06EPD0237A0 237_sia_tavola_3.2
238.RS06EPD0238A0 238_sia_tavola_4.1
239.RS06EPD0239A0 239_sia_tavola_4.2
240.RS06EPD0240A0 240_sia_tavola_5.1
241.RS06EPD0241A0 241_sia_tavola_5.2
242.RS06EPD0242A0 242_sia_tavola_6.1
243.RS06EPD0243A0 243_sia_tavola_6.2



- 244.RS06EPD0244A0 244_sia_tavola_7.1
- 245.RS06EPD0245A0 245_sia_tavola_7.2
- 246.RS06EPD0246A0 246_sia_tavola_8.1
- 247.RS06EPD0247A0 247_sia_tavola_8.2
- 248.RS06EPD0248A0 248_sia_tavola_9.1
- 249.RS06EPD0249A0 249_sia_tavola_9.2
- 250.RS06EPD0250A0 250_sia_tavola_10.1
- 251.RS06EPD0251A0 251_sia_tavola_10.2
- 252.RS06EPD0252A0 252_sia_tavola_11.1
- 253.RS06EPD0253A0 253_sia_tavola_11.2
- 254.RS06EPD0254A0 254_sia_tavola_12.1
- 255.RS06EPD0255A0 255_sia_tavola_12.2
- 256.RS06EPD0256A0 256_sia_tavola_13.1
- 257.RS06EPD0257A0 257_sia_tavola_13.2
- 258.RS06EPD0258A0 258_sia_tavola_14.1
- 259.RS06EPD0259A0 259_sia_tavola_14.2
- 260.RS06EPD0260A0 260_sia_tavola_15.1
- 261.RS06EPD0261A0 261_sia_tavola_15.2
- 262. RS06EPD0262A0 262_sia_tavola_16
- 263. RS06EPD0263A0 263_sia_tavola_17
- 264. RS06RIA0264A0 264_sia_inca
- 265.RS06REL0265A0 265_A_relazione_geologica
- 266.RS06REL0266A0 266_A_relazione_agronomica
- 267.RS06REL0267A0 267_BF_relazione_enac
- 268.RS06EPD0268A0 268_BF_CTR_enac
- 269. RS06EPD0269A0 269_BF_IGM_enac
- 270. RS06EPD0270A0 270_BF_sat_enac
- 271.RS06ADD0271A0 271_BF_dich_incendi
- 272.RS06ADD0272A0 272_ric_ENAC_ENAV
- 273.RS06REL0273A0 273_BF_rel_paesaggistica
- 274.RS06EPD0274A0 274_CON_CTR
- 275. RS06EPD0275A0 275_CON_CTR
- 276. RS06EPD0276A0 276_CON_catastale
- 277. RS06EPD0277A0 277_CON_catastale
- 278. RS06EPD0278A0 278_CON_catastale
- 279. RS06EPD0279A0 279_CON_catastale
- 280. RS06EPD0280A0 280_CON_catastale
- 281. RS06EPD0281A0 281_CON_catastale
- 282.Integrazioni richieste Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa con prot. 7809 del 14/05/2020 RS06REL0532I4
- 283.Integrazioni richieste Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa con prot. 7809 del 14/05/2020 RS06REL0533I4
- 284.Integrazioni richieste Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa con prot. 7809 del 14/05/2020 RS06EPD0534I4
- 285.Integrazioni richieste Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa con prot. 7809 del 14/05/2020 RS06EPD0535I4
- 286.Integrazioni richieste Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa con prot. 7809 del 14/05/2020 RS06REL0536I4
- 287.Integrazioni richieste Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa con prot. 7809 del 14/05/2020 RS06ADD0537I4
- 288.Integrazioni richieste Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con prot. 30899 del 18/09/2020 RS06ADD0009S1
- 289.Integrazioni richieste da Aeronautica Militare con nota pr. I3B.20.167 del 28-05-2020 RS06REL0538I5
- 290.Integrazioni richieste da Aeronautica Militare con nota pr. I3B.20.167 del 28-05-2020 RS06rel0539i5



291. Integrazioni richieste da Aeronautica Militare con nota pr. I3B.20.167 del 28-05-2020 RS06rel0540i5
292. Integrazioni richieste da Aeronautica Militare con nota pr. I3B.20.167 del 28-05-2020 RS06rel0541i5
293. Integrazioni richieste da Aeronautica Militare con nota pr. I3B.20.167 del 28-05-2020 RS06REL0542I5
294. Integrazioni richieste da Aeronautica Militare con nota pr. I3B.20.167 del 28-05-2020 RS06rel0543i5
295. Integrazioni richieste da Aeronautica Militare con nota pr. I3B.20.167 del 28-05-2020 RS06REL0544I5
296. Integrazioni richieste da Aeronautica Militare con nota pr. I3B.20.167 del 28-05-2020 RS06REL0545I5
297. Integrazioni richieste da Aeronautica Militare con nota pr. I3B.20.167 del 28-05- 020nRS06REL0546I5
298. Integrazioni richieste da Aeronautica Militare con nota pr. I3B.20.167 del 28-05- 020nRS06REL0547I5
299. Integrazioni richieste da Aeronautica Militare con nota pr. I3B.20.167 del 28-05- 020nRS06REL0548I5
300. Integrazioni richieste da Aeronautica Militare con nota pr. I3B.20.167 del 28-05-2020 RS06REL0549I5
301. Integrazioni richieste da Aeronautica Militare con nota pr. I3B.20.167 del 28-05- 020nRS06REL0550I5
302. Integrazioni richieste da Aeronautica Militare con nota pr. I3B.20.167 del 28-05-2020 RS06REL0551I5
303. Integrazioni richieste da Aeronautica Militare con nota pr. I3B.20.167 del 28-05-2020 RS06REL0552I5
304. Integrazioni richieste da Aeronautica Militare con nota pr. I3B.20.167 del 28-05-2020 RS06REL0553I5
305. Integrazioni richieste da Aeronautica Militare con nota pr. I3B.20.167 del 28-05-2020 RS06REL0554I5
306. Integrazioni richieste da Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Energia con nota prot. 33175 del 7/10/2020 RS06ADD0555I6
307. Integrazioni richieste da Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Energia con nota prot. 33175 del 7/10/2020 RS06IST0556I6
308. Integrazioni richieste dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa con nota del 15/10/2020 prot. n. 10392 RS06IST0557I7
309. Integrazioni richieste dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa con nota del 15/10/2020 prot. n. 10392 RS06ADD0558I7
310. Integrazioni richieste da SNAM RETE GAS SPA con nota prot. DI.SIC/RU/124/PUZ EAM MASTER 14243 del 5/5/2020 RS06EPD0560I8
311. Integrazioni richieste da SNAM RETE GAS SPA con nota prot. DI.SIC/RU/124/PUZ EAM MASTER 14243 del 5/5/2020 RS06EPD0134S8
312. Integrazioni richieste da SNAM RETE GAS SPA con nota prot. DI.SIC/RU/124/PUZ EAM MASTER 14243 del 5/5/2020 RS06EPD0136S8
313. Integrazioni richieste da SNAM RETE GAS SPA con nota prot. DI.SIC/RU/124/PUZ EAM MASTER 14243 del 5/5/2020 RS06EPD0140S8
314. Integrazioni richieste da SNAM RETE GAS SPA con nota prot. DI.SIC/RU/124/PUZ EAM MASTER 14243 del 5/5/2020 RS06REL0561I8
315. Integrazioni richieste da SNAM RETE GAS SPA con nota prot. DI.SIC/RU/124/PUZ EAM MASTER 14243 del 5/5/2020 RS06EPD0143S8
316. Integrazioni richieste da SNAM RETE GAS SPA con nota prot. DI.SIC/RU/124/PUZ EAM MASTER 14243 del 5/5/2020 RS06EPD0562I8
317. Integrazioni richieste da SNAM RETE GAS SPA con nota prot. DI.SIC/RU/124/PUZ EAM MASTER 14243 del 5/5/2020 RS06EPD0563I8
318. Integrazioni richieste da SNAM RETE GAS SPA con nota prot. DI.SIC/RU/124/PUZ EAM MASTER 14243 del 5/5/2020 RS06EPD0564I8
319. Integrazioni richieste da SNAM RETE GAS SPA con nota prot. DI.SIC/RU/124/PUZ EAM MASTER 14243 del 5/5/2020 RS06EPD0565I8
320. Integrazioni richieste da SNAM RETE GAS SPA con nota prot. DI.SIC/RU/124/PUZ EAM MASTER 14243 del 5/5/2020 RS06EPD0137S8
321. Integrazioni richieste da SNAM RETE GAS SPA con nota prot. DI.SIC/RU/124/PUZ EAM MASTER 14243 del 5/5/2020 RS06EPD0127S8
322. Integrazioni richieste da SNAM RETE GAS SPA con nota prot. DI.SIC/RU/124/PUZ EAM MASTER 14243 del 5/5/2020 RS06EPD0129S8
323. Integrazioni richieste da SNAM RETE GAS SPA con nota prot. DI.SIC/RU/124/PUZ EAM MASTER 14243 del 5/5/2020 RS06EPD0566I8
324. Integrazioni richieste da SNAM RETE GAS SPA con nota prot. DI.SIC/RU/124/PUZ EAM MASTER 14243 del 5/5/2020 RS06EPD0567I8
325. Integrazioni richieste da SNAM RETE GAS SPA con nota prot. DI.SIC/RU/124/PUZ EAM MASTER 14243 del 5/5/2020 RS06EPD0568I8
326. Integrazioni richieste da SNAM RETE GAS SPA con nota prot. DI.SIC/RU/124/PUZ EAM MASTER 14243



- del 5/5/2020 RS06REL0569I8
327. Integrazioni richieste da SNAM RETE GAS SPA con nota prot. DI.SIC/RU/124/PUZ EAM MASTER 14243 del 5/5/2020 RS06IST0559I8
328. Riscontro note del 3-12-2020 del MiSE - Settore 3° -Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico, richiesta benessere opere RTN Terna RS06ADD0310S9
329. Riscontro note del 3-12-2020 del MiSE - Settore 3° -Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico, richiesta benessere opere RTN Terna RS06EPD0571I9
330. Riscontro note del 3-12-2020 del MiSE - Settore 3° -Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico, richiesta benessere opere RTN Terna RS06EPD0570I9
331. Riscontro note del 3-12-2020 del MiSE - Settore 3° -Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico, richiesta benessere opere RTN Terna RS06REL0216S9
332. Riscontro note del 3-12-2020 del MiSE - Settore 3° -Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico, richiesta benessere opere RTN Terna RS06EPD0228S9
333. Riscontro note del 3-12-2020 del MiSE - Settore 3° -Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico, richiesta benessere opere RTN Terna RS06ADD0572I9
334. Riscontro note del 3-12-2020 del MiSE - Settore 3° -Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico, richiesta benessere opere RTN Terna RS06ADD0573I9
335. Riscontro note del 3-12-2020 del MiSE - Settore 3° -Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico, richiesta benessere opere RTN Terna RS06IST0574I9
336. Riscontro nota prot. 13314 del 22.10.2020 della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali - Catania e trasmissione pacchetto checklist AU RS06EPD0576I0
337. Riscontro nota prot. 13314 del 22.10.2020 della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali - Catania e trasmissione pacchetto checklist AU RS06EPD0577I0
338. Riscontro nota prot. 13314 del 22.10.2020 della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali - Catania e trasmissione pacchetto checklist AU RS06ADD0008S0
339. Riscontro nota prot. 13314 del 22.10.2020 della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali - Catania e trasmissione pacchetto checklist AU RS06ADD0009S0
340. Riscontro nota prot. 13314 del 22.10.2020 della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali - Catania e trasmissione pacchetto checklist AU RS06ADD0016S0
341. Riscontro nota prot. 13314 del 22.10.2020 della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali - Catania e trasmissione pacchetto checklist AU RS06ADD0578I0
342. Riscontro nota prot. 13314 del 22.10.2020 della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali - Catania e trasmissione pacchetto checklist AU RS06ADD0579I0
343. Riscontro nota prot. 13314 del 22.10.2020 della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali - Catania e trasmissione pacchetto checklist AU RS06ADD0580I0
344. Riscontro nota prot. 13314 del 22.10.2020 della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali - Catania e trasmissione pacchetto checklist AU RS06IST0575I0
345. Trasmissione elaborato "RS06EPD0228S9 – Planimetria: assieme opere di rete e di utenza" che sostituisce integralmente l'elaborato precedentemente inviato in data 23-02-2021 RS06IST0010I9
346. Trasmissione elaborato "RS06EPD0228S9 – Planimetria: assieme opere di rete e di utenza" che sostituisce integralmente l'elaborato precedentemente inviato in data 23-02-2021 RS06EPD0228S9
347. Invio esito indagini archeologiche RS06IST0011I0
348. Invio esito indagini archeologiche RS06ADD0581I0
349. Trasmissione Relazione agronomica integrativa contenente gli indirizzi produttivi delle applicazioni agrivoltaiche RS06REL0217I1
350. Trasmissione Relazione agronomica integrativa contenente gli indirizzi produttivi delle applicazioni agrivoltaiche RS06IST0011I1
351. ATTIVAZIONE PROCEDURA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO NEI COMUNI DI CATANIA E MOTTA SANT'ANASTASIA AI SENSI DELL'ART.25 COMMA 8 DEL DLGS 50-2016 RS06REL0218I2
352. ATTIVAZIONE PROCEDURA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO NEI COMUNI DI CATANIA E MOTTA SANT'ANASTASIA AI SENSI DELL'ART.25 COMMA 8 DEL DLGS 50-2016 RS06IST0012I2
353. Benestare TERNA RS06ADD0582I3
354. Benestare TERNA RS06IST0013I3



LETTO il “Parere Istruttorio Intermedio” (PII) di questa CTS n. 104/2021 del 17/11/2021

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana a seguito del PII:

RS06EPD0578I5.PDF	PGRA Carta della pericolosità da alluvioni
RS06EPD0579I5.PDF	PGRA Carta del rischio da alluvioni
RS06EPD0580I5.PDF	PGRA Carta delle aree esondabili
RS06EPD0581I5.PDF	PG-DIS Carta corpi sotterranei e aree protette
RS06EPD0582I5.PDF	PG-DIS Carta corpi superficiali e aree protette
RS06EPD0583I5.PDF	Piano di tutela del patrimonio - Geositi
RS06EPD0584I5.PDF	Piano Regionale di tutela della qualità dell'aria
RS06EPD0585I5.PDF	Piano di Tutela delle Acque
RS06EPD0586I5.PDF	Carta della visibilità e dei beni paesaggistici
RS06EPD0587I5.PDF	Carta della visibilità e delle componenti del paesaggio
RS06EPD0588I5.PDF	Carte di analisi della visibilità a 10 km
RS06EPD0589I5.PDF	Carta dei punti di monitoraggio ambientale
RS06EPD0590I5.PDF	Avifauna - Inquadramento sulle rotte migratorie
RS06EPD0591I5.PDF	Carta degli ecosistemi e delle fisionomie vegetazionali
RS06EPD0592I5.PDF	Carta della morfologia, reti e contesto paesaggistico
RS06EPD0593I5.PDF	Carta degli habitat Natura 2000
RS06EPD0594I5.PDF	Carta dei punti di campionamento delle terre e rocce da scavo
RS06EPD0595I5.PDF	Fascia mitigazione e rilevati punto 25
RS06EPD0596I5.PDF	Viabilità punto 17
RS06EPD0597I5.PDF	Dettaglio canali punto 19
RS06EPD0598I5.PDF	Fascie mitigazione estese e riforestazione punto 23 e 29
RS06EPD0599I5.PDF	Passaggi faunistici punto 24
RS06EPD0600I5.PDF	Piano culturale punto 28
RS06EPD0601I5.PDF	Dettaglio cabina di servizio
RS06EPD0178S5.PDF	Dettaglio strutture tracker
RS06EPD0127S5.PDF	LAYOUT BF1



RS06EPD0128S5.PDF	LAYOUT BF3
RS06EPD0129S5.PDF	LAYOUT BF4
RS06EPD0130S5.PDF	LAYOUT BF5
RS06EPD0131S5.PDF	LAYOUT BF6
RS06EPD0132S5.PDF	LAYOUT BF7
RS06EPD0133S5.PDF	LAYOUT BF9
RS06EPD0134S5.PDF	LAYOUT BF11
RS06EPD0135S5.PDF	LAYOUT BF16
RS06EPD0137S5.PDF	LAYOUT BF20
RS06EPD0138S5.PDF	LAYOUT BF21
RS06EPD0139S5.PDF	LAYOUT BF24
RS06EPD0140S5.PDF	LAYOUT BF25
RS06EPD0141S5.PDF	LAYOUT BF26
RS06EPD0142S5.PDF	LAYOUT BF27
RS06EPD0143S5.PDF	LAYOUT BF28
RS06EPD0180S5.PDF	dettagli costruttivi del trasformatore in pianta e sezione
RS06EPD0301S5.PDF	dettagli costruttivi del trasformatore in pianta e sezione
RS06EPD0302S5.PDF	dettaglio cabina di raccolta
RS06REL0217S5.PDF	Relazione del Sistema Agrivoltaico
RS06REL0219I5.PDF	Documento riassuntivo risposte alla richiesta integrazioni CTS
RS06REL0220I5.PDF	Studio idrologico e idraulico
RS06REL0221I5.PDF	Censimento essenze arboree ed arbustive
RS06REL0222I5.PDF	Fotoinserimenti
RS06REL0223I5.PDF	Piano Preliminare di utilizzo delle terre
RS06REL0224I5.PDF	Piano di monitoraggio ambientale
RS06REL0225I5.PDF	Piano cantierizzazione punto 9
RS06REL0226I5.PDF	Gestione rifiuti punto 8
RS06SIA0001S5.PDF	Studio di Impatto ambientale



RS06RIA0001S5.PDF	Studio di Incidenza Ambientale
RS06IST0015I5.PDF	ISTANZA

VISTA la seguente documentazione caricata nella sez. Integrazioni del Portale Ambientale:

prot. n.	data prot.		
		Integrazioni richieste Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa con prot. 7809 del 14/05/2020	(6) Doc
		Integrazioni richieste Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con prot. 30899 del 18/09/2020	(1) Doc
		Integrazioni richieste da Aeronautica Militare con nota pr. I3B.20.167 del 28-05-2020	(17) Doc
		Integrazioni richieste da Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Energia con nota prot. 33175 del 7/10/2020	(2) Doc
		Integrazioni richieste dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa con nota del 15/10/2020 prot. n. 10392	(2) Doc
		Integrazioni richieste da SNAM RETE GAS SPA con nota prot. DI.SIC/RU/124/PUZ EAM MASTER 14243 del 5/5/2020	(18) Doc
		Riscontro note del 3-12-2020 del MiSE - Settore 3° -Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico, richiesta benessere opere RTN Terna	(8) Doc
		Riscontro nota prot. 13314 del 22.10.2020 della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali - Catania e trasmissione pacchetto checklist AU	(9) Doc
		Trasmissione elaborato "RS06EPD0228S9 – Planimetria: assieme opere di rete e di utenza" che sostituisce integralmente l'elaborato precedentemente inviato in data 23-02-2021	(2) Doc
		Invio esito indagini archeologiche	(2) Doc
		Trasmissione Relazione agronomica integrativa contenente gli indirizzi produttivi delle applicazioni agrivoltaiche	(2) Doc
		ATTIVAZIONE PROCEDURA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO NEI COMUNI DI CATANIA E MOTTA SANT'ANASTASIA AI SENSI DELL'ART.25 COMMA 8 DEL DLGS 50-2016	(2) Doc
		Benestare TERNA	(2) Doc
85247	17/12/2021	Istanza di attivazione della procedura di Valutazione Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico	(4) Doc



		Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché della verifica di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.	
85533	20/12/2021	Richiesta integrazioni a seguito Parere Istruttorio Intermedio C.T.S. n. 104/2021 Richiesta proroga trasmissione integrazioni al Parere Istruttorio Intermedio C.T.S. n. 104/2021	(1) Doc
5265	28/01/2022	integrazioni riscontro parere istruttorio intermedio	(56) Doc
52929	13/07/2022	Integrazioni a Prima Conferenza di Servizi	(34) Doc
71863	04/10/2022	Riscontro richiesta di integrazioni prot. n. 16357 del 21 settembre 2022 Autorità di Bacino	(4) Doc
80240	04/11/2022	Richiesta di estensione del periodo di sospensione lavori della Conferenza di Servizi ex D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.	(1) Doc
3870	19/01/2023	Trasmissione documentazione integrativa in relazione alle richieste di integrazione di ARPA, dell'Autorità di Bacino e del Genio Civile di Catania pervenute in occasione della terza Conferenza dei Servizi del 06/10/2022.	(12) Doc
9687	13/02/2023	Città Metropolitana di Catania - Richiesta parere di competenza	(21) Doc
9721	13/02/2023	Integrazione SNAM Prot.412/2022	(11) Doc
9927	14/02/2023	Errata Corrigere elaborati per AdB + GC-CT	(6) Doc
18753	17/03/2023	Trasmissione integrazioni a completamento dell'istanza di rilascio della AIU - Autorità di Bacino riportanti interferenze cavidotti con reticolo idrografico	(26) Doc
20490	24/03/2023	Trasmissione documentazione integrativa e recepimento delle prescrizioni del parere positivo ARPA.	(4) Doc

CONSIDERATO che i riscontri alle criticità segnalate nel PII sono contenuti e meglio esaminati nei singoli capitoli del presente Parere

CONSIDERATO che dal Verbale *prima* Conferenza di Servizi istruttoria del **01 Marzo 2022**:

- Il **Funzionario Direttivo del Servizio 1 – DRA** illustra ai partecipanti ai lavori l'iter amministrativo: ... Relativamente ai lavori della suddetta Conferenza di Servizi si riportano gli ulteriori pareri e/o note acquisite: (...).
- Il **Proponente** in aggiunta indica le ulteriori note e pareri pervenuti, che saranno trasmesse in data odierna alla Pec del Dipartimento;
- i **Rappresentanti di SNAM rispettivamente di Ragusa e di Giardini Naxos** specificano, con riguardo al parere reso il 01/02/2021 sul progetto alla data di Gennaio 2021 in cui sono state date delle specifiche prescrizioni sull'attraversamento del cavidotto rispetto al metanodotto che le stesse dovranno essere fatte proprie all'interno del progetto esecutivo, e che in merito alle prescrizioni fornite nella nota prot. 55 del 24/03/2021, nell'attraversamento della Linea AT dovrà essere effettuato



in fase esecutiva uno studio dell'interferenza elettromagnetica riferita al metanodotto;

- il **Sindaco del Comune di Lentini** evidenzia l'insediamento recente della nuova Amministrazione e che pertanto non è stata ancora esaminata la documentazione al fine di rendere il parere di competenza;
- il **Rappresentante del Comune di Catania – Direzione Urbanistica** in particolare chiede approfondimenti sullo studio agricolo-forestale, e richiede al Proponente di fornire una apposita cartella contenente gli elaborati grafici relativi alla tematica edilizia/urbanistica, riservandosi di esprimere il parere di competenza verificate anche le condizioni idrogeologiche ed idrauliche del sito di intervento;
- il **Rappresentante del Comune di Catania – Politiche Ambientali** chiede se in merito alle zone di pericolosità P2 – P3 ci si riferisce alle carte tematiche del PAI vigente. Inoltre, chiede se è stata prevista in progetto la profondità dei pali di sostegno dei pannelli ed ancora se sono stati fatti approfondimenti in merito all'effetto lago;
- il **Rappresentante del Genio Civile di Catania** da lettura di una comunicazione che evidenzia la difficoltà della valutazione dell'intervento legata alla estensione del progetto in un'area caratterizzata da notevole pericolosità idraulica. L'ufficio si riserva di rendere il proprio parere di competenza anticipando le problematiche da approfondire, gli elaborati da integrare, le soluzioni progettuali che non possono essere condivise e le criticità già rilevate dall'Ufficio per altri impianti ricadenti in aree limitrofe;
- il **Rappresentante della Città Metropolitana di Catania – 4° Servizio** rappresenta di fare proprie le osservazioni sollevate dal Genio Civile di Catania;
- il **Rappresentante di ARPA Sicilia** chiede al proponente chiarimenti e si riserva di esprimere il parere di competenza definitivo, successivamente ai chiarimenti e integrazioni richieste;
- il **Rappresentante del Genio Civile di Siracusa**, richiede in particolare integrazioni per quanto attiene il progetto delle linee elettriche e al fine del rilascio del parere di compatibilità geomorfologica ai sensi del paragrafo 6 § 12 de D.M. 17/01/2018.
- Il **Presidente** in conclusione chiede al Proponente di comunicare il riscontro alle richieste di integrazioni e approfondimenti formulati dagli Enti intervenuti all'odierna Conferenza, al fine di calendarizzare la prossima Conferenza di Servizi. Infine, chiede ai singoli partecipanti di dichiarare la loro approvazione del presente verbale, il quale verrà trasmesso via PEC a tutti i soggetti competenti.

CONSIDERATO che dal Verbale *seconda* Conferenza di Servizi istruttoria del **13 Settembre 2022**:

- La **Dott.ssa Blanco** da avvio ai lavori dell'odierna Conferenza con un breve excursus dell'iter amministrativo espletato fino ad oggi, richiamando il verbale della prima riunione della CdS del 01/03/2022, notificato da questo Servizio con nota prot. DRA n. 13477 del 04/03/2022, durante la quale sono stati acquisiti i seguenti pareri, autorizzazioni, nulla osta di seguito riportati:(...). *A seguito dei lavori della prima Conferenza di Servizi del 01 marzo 2022 sono pervenuti i seguenti ulteriori pareri e note:(...).*
- il Rappresentante di **ARPA SICILIA** ha comunicato il parere prot. n. 47025 del 13/09/2022 reso da ARPA, acquisito al prot. DRA n. 66303 del 13/09/2022, da cui si evince che la U.O.S Bonifiche ha ritenuto approvabile la versione aggiornata al 21/06/2022 del Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo, l'U.O.C. Agenti Fisici non ha evidenziato particolari criticità per quanto riguarda la componente rumore mentre per quanto concerne la componente CEM ha chiesto che si forniscano informazioni più dettagliate circa i giunti dell'elettrodotto ad alta tensione e possibili interazioni con le abitazioni presenti in relazione a posizione, posa e DPA. Infine per quanto riguarda il PMA ha comunicato che è necessario effettuare degli approfondimenti in merito, in particolare ad alcuni set analitici;
- il **Proponente** in riscontro al parere di ARPA Sicilia, ha comunicato che eseguirà gli approfondimenti richiesti e che i punti di monitoraggio relativi al monitoraggio in atmosfera, saranno concordati con ARPA Sicilia.



- il **Sindaco del Comune di Lentini** ha dichiarato che è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 25/07/2022, il regolamento comunale per l'installazione di impianti fotovoltaici, con allegato lo schema di convenzione da stipulare con i proponenti. Inoltre ha comunicato che il Comune esprimerà il proprio parere, prima della prossima conferenza dei servizi, allegando la convenzione firmata con la società proponente, con la quale ha già avviato apposita interlocuzione.
- Il **Proponente** ha richiesto agli organi tecnici del Comune che venga espresso il parere di competenza al fine di consentire la conclusione della fase del procedimento di VIA.;
- Il **Sindaco** ha comunicato che il parere di compatibilità urbanistica sarebbe stato reso in tempi brevi.
- il Rappresentante dell'**Autorità di Bacino** ha comunicato che l'Autorità di Bacino con nota prot. n. 7700 del 04/05/2022 ha richiesto integrazioni e, tra l'altro ha comunicato che "l'istruttoria delle integrazioni prodotte dalla Ditta verrà eseguita solo dopo l'acquisizione da parte del Dipartimento dell'Energia e/o dal Dipartimento Ambiente o comunque dagli Uffici Regionali preposti della dichiarazione da cui si evidenzia che l'intervento è da considerarsi infrastruttura di interesse pubblico ai sensi delle normative in vigore".
- il rappresentante dell'**Ufficio del Genio Civile di Siracusa**, ai sensi del R.D. 1775/1933, ha espresso parere positivo sulle linee elettriche per la parte ricadente nel territorio di Siracusa. Ha comunicato che per gli attraversamenti dei corsi d'acqua andranno successivamente formalizzate le autorizzazioni con atto di concessione amministrativa ai sensi dell'art. 11 della L.R. 9/2013. Ha espresso parere geomorfologico positivo. Infine, al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione sismica, ha comunicato che occorre caricare i progetti strutturali sul Portale regionale Sismica (interventi di tipo A) allegando la scheda di sintesi elaborata dal DRT di cui alla direttiva protocollo n. 103963 del 19/07/2022.
- il **Proponente** ha dichiarato che avrebbe attivato la procedura per l'ottenimento dell'autorizzazione sismica in fase di progettazione esecutiva prima dell'avvio dei lavori. In merito a quanto dichiarato dall'Autorità di Bacino ha precisato che, su richiesta dell'AdB, ha già reso una propria nota nella quale ha chiarito come, dal punto di vista normativo, in virtù della normativa applicabile, l'opera in esame ricada tra gli interventi consentiti dalle NTA PAI 2004.
- il rappresentante dell'**Autorità di Bacino** ha preso atto di quanto dichiarato dalla Società precisando che si ha "contezza che l'intervento sia di pubblica utilità ma permane il dubbio che sia da considerare infrastruttura di interesse pubblico [...]" e comunicato che nell'attesa che i Dipartimenti competenti chiariscano questo aspetto, e nel caso di mancato chiarimento in sede di CDS, verrà tratta la conclusione che le due definizioni siano coincidenti. Infine, preso atto della dichiarazione del proponente procederà all'istruttoria per il rilascio dell'A.I.U. condizionata alla dichiarazione di interesse pubblico.
- il **Presidente**, preso atto delle considerazioni del Rappresentante dell'Autorità di Bacino, ha invitato l'AdB, a porre autonomamente, per gli aspetti di propria competenza il quesito, ove ritenuto necessario al Dipartimento dell'Energia ovvero al Dipartimento delle Infrastrutture, preso atto, altresì, dei pareri resi e di quelli da acquisire, ha invitato i Comuni di Catania e di Lentini, il Genio Civile di Catania, la Città Metropolitana di Catania _ II Dip._4° Servizio, il Dipartimento dell'Agricoltura_Servizio 3 e l'Autorità di Bacino a rendere il proprio parere di competenza nella prossima Conferenza di Servizi.

CONSIDERATO che dal Verbale *terza* Conferenza di Servizi istruttoria del del **06 Ottobre 2022**:

Nel corso della terza riunione della Conferenza dei Servizi, dopo il richiamo dei pareri, nulla osta, autorizzazioni acquisiti e delle note di richieste integrazioni e dei riscontri prodotti dal Proponente, è emerso in sintesi quanto di seguito riportato:

- il **Proponente** ha preso atto della richiesta ultima dell'AdB – Servizio 6, prot. 17567 del 06/10/2022, e si è riservato di verificarne la coerenza con le norme, e di riscontrare conseguentemente la richiesta di integrazione";
- il **Presidente** ha dato lettura della nota dell'Ufficio del Genio Civile - Servizio 10 Servizio geologico Sicilia Orientale, di richiesta integrazioni, prot. 135307 del 06/10/2022;



- il **Sindaco del Comune di Lentini** ha dichiarato che il Comune di Lentini con propria prot. n. 22410 del 06/10/2022 ha espresso parere favorevole con condizioni;
- il **Rappresentante dell'Ufficio del Genio Civile di Siracusa** ha comunicato che l'Ufficio ha già espresso parere positivo sia per la linea elettrica ricadente nella provincia di Siracusa, sia per quanto riguarda il parere geomorfologico ex art. 15 della L.R. 16/2016, mentre non è stato possibile rilasciare l'autorizzazione sismica, ex art. 94 del DPR 380/2001 in quanto il progetto esecutivo non è stato depositato dal proponente nel "Portale regionale sismica". Ha infine precisato che prima di procedere all'esecuzione dei lavori di attraversamento dei corsi d'acqua occorre formalizzare le relative autorizzazioni con atto di concessione amministrativa ai sensi dell'art. 11 della LR 9/2013. Inoltre ha chiarito che *"è possibile richiedere un cronoprogramma che stabilisce i tempi entro cui il proponente depositerà il progetto esecutivo nel portale sismico"*;
- il **Rappresentante del Comune di Catania – Direzione urbanistica** ha espresso parere favorevole al progetto a condizione che questo rispetti le prescrizioni propedeuticamente definite dagli enti di maggior tutela.
- il **Presidente** ha invitato la società proponente ad integrare la documentazione richiesta dall'Ufficio del Genio Civile di Catania e dall'Autorità di Bacino e ha sospeso lavori della conferenza.

CONSIDERATO che dal Verbale *quarta* Conferenza di Servizi istruttoria del **15 Febbraio 2023**

- *Relativamente ai lavori dell'odierna Conferenza di Servizi sono pervenuti i seguenti ulteriori pareri e/o note: (...).*
- La **Società** precisa che a seguito delle recenti integrazioni in materia idraulica e le relative modifiche progettuali richieste nel corso del presente procedimento che hanno comportato la rimozione di alcune aree di impianto, la potenza nominale di impianto nella configurazione attuale è di circa 227MWp in luogo dell'originaria potenza di impianto pari a circa 256 MWp, e pertanto chiede di aggiornare il titolo del progetto nell'ambito della procedura in essere.
- Il **Rappresentante del Genio Civile Regionale – Servizio 10** Servizio geologico Sicilia Orientale dichiara che: *premesso che in videoconferenza con i rappresentanti della ditta sono stati discussi diversi aspetti legati alle integrazioni progettuali e di studio già richieste da questo Ufficio nelle pregresse conferenze di servizio. Le integrazioni, oggetto di confronto, sono state conferite sul portale del Dip. Ambiente in due date: il 19/01/2023 e il 14/02/2023. La complessità dell'impianto in relazione alla sua frammentazione territoriale, con decine di sottocampi fotovoltaici distribuiti in un'area d'inviluppo globale di diverse decine di Km², e la delicata posizione idrologica di alcuni di questi sottocampi - in particolare BF1, BF3, BF4, BF20 - impongono valutazioni approfondite, anche d'impatto cumulato, che non possono essere esaustivamente date in questa data e in questa sede. Pertanto ci si riserva, entro il 28/2/2023 l'espressione di un parere definitivo di compatibilità geomorfologica dell'impianto.*
- Il **Rappresentante del Comune di Catania – Settore politiche per l'Ambiente** rilascia per gli aspetti ambientali di competenza parere favorevole con le condizioni di seguito descritte. *Si rileva che l'impianto nella fase di esercizio non darà luogo ad emissioni in atmosfera, le polveri causate dal movimento terra in fase di cantiere possono essere contenute mediante l'inumidimento delle zone interessate. Per quanto riguarda il rumore ambientale la relazione di impatto acustico inserita nello SIA indica il rispetto dei limiti per la Classe 2 – residenziale, sia per la fase di cantiere come per quella di esercizio. E' previsto un monitoraggio della componente rumore. Si è rilevato che alcuni impianti ricadono nelle aree indicate come rotte migratorie (BF4, BF3, BF1 e BF20) come pure che il percorso dell'elettrodotto interseca sia il Simeto che il Gornalunga entro i 2 Km dai SIC e ZPS. Si ritiene per tale ragione estendere il monitoraggio del rumore ante e post attivazione nelle aree sopra evidenziate per verificare se sussiste la necessità di adottare misure di mitigazione allo scopo di evitare disturbi all'avifauna soprattutto nel periodo di accoppiamento e riproduzione. Si richiede, inoltre, se sia stata prodotta relazione sull'effetto cumulo derivante da proposte progettuali di altre Società. In particolare, si rileva la contiguità delle aree BF24 e BF21 con l'impianto denominato le*



Energie Rinnovabili Tufo (CP 1025) e poi tra i campi della Società BIG Fish denominati BF7, BF6, BF20, BF1, BF4 e BF3.

- Il **proponente** precisa che *l'impianto è composto allo stato attuale da sedici sottocampi nominati dall'Avv. Russo il cui impatto è stato valutato integralmente negli elaborati che compongono lo studio di impatto ambientale, considerando anche l'effetto cumulo di altre iniziative in zona come richiesto dal P.I.I. della C.T.S.. Nello specifico gli elaborati sono: - RS06SIA0001S5; RS06REL0272A0; RS06EPD0586I5; RS06EPD0587I5; RS06EPD0588I5.*
- Il **Rappresentante del Autorità di Bacino** del Distretto Idrografico della Sicilia - Servizio 6 dichiara che *al fine di procedere al rilascio del provvedimento di A.I.U. di competenza di questa AdB: PER LE INTERFERENZE CON LE AREE A PERICOLOSITA' ELEVATA NEL PAI VIGENTE: si prende atto dello studio di compatibilità prodotto dalla ditta proponente e in atto non si rilevano motivi ostativi al rilascio della compatibilità idraulica, atteso che, quanto dichiarato dalla ditta proponente in merito alla tipologia dell'intervento proposto, da inquadrarsi come tipologia di "infrastrutture di interesse pubblico", venga confermato dagli organi competenti (C.T.S., Dipartimento Energia e Dipartimento Ambiente) con apposita dichiarazione; PER LE INTERFERENZE CON IL RETICOLO IDROGRAFICO: il Proponente dovrà produrre, per come anticipato per le vie brevi ai progettisti, per le interferenze riscontrate sulle aree di realizzazione dei parchi fotovoltaici e sui tracciati dei cavidotti di connessione, la documentazione tecnica di cui al DSG n. 50 del 05/03/2021 e al successivo DSG n.187 del 23/06/2022 di modifica, emanato da questa AdB, in attuazione del mutato assetto organizzativo disposto con D.P. Reg. n.9 del 05 aprile 2022, con particolare riferimento ai punti 6.1. e 6.2, per l'ottenimento del provvedimento di Autorizzazione Idraulica Unica (AIU).*
- Il **proponente** comunica che la Società prende atto della richiesta dell'AdB relativamente alla documentazione per il rilascio dell'A.I.U. ai fini del PAUR, e che prenderà contatti direttamente con l'ufficio preposto per definire esattamente la documentazione da produrre in tempi rapidi.
- Il **Rappresentante dell'Ufficio Regionale del Genio Civile - Servizio di Siracusa** conferma quanto dichiarato dall'Ing. Magro e dal Geom. Scribano nelle Conferenze di Servizi precedenti ossia che l'Ufficio del Genio Civile di Siracusa ha già espresso parere positivo sia per la linea elettrica ricadente nella provincia di Siracusa, sia per quanto riguarda il parere geomorfologico ex art. 15 della L.R. 16/2016. Per quanto riguarda la parte sismica evidenzia che l'impianto ricade all'interno del perimetro del Piano Assetto Idrogeologico (P.A.I.), pertanto è necessario che la Società proponente acquisisca il parere favorevole rilasciato dall'Autorità di Bacino prima di depositare ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 380/2001 il progetto esecutivo, nel portale Sismica della Regione Siciliana (...) per l'ottenimento dell'Autorizzazione sismica.
Si precisa inoltre che, a seguito delle Direttive del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico ... in merito alla "Fattibilità di opere su grandi aree", fra la documentazione prevista per l'ottenimento dell'autorizzazione sismica, occorre presentare una relazione che riporti le valutazioni geologiche e geotecniche estese all'area di possibile influenza dell'insediamento produttivo... Per facilitare le procedure istruttorie, si chiede di allegare a quanto richiesto, una relazione di sintesi e asseverazioni in forma di tabella, che riassume gli studi rilevanti ai fini della fattibilità geomorfologica, firmata dal progettista, geologo ed estensore degli studi idrologico-idraulici ... Per l'ottenimento dell'Atto di concessione amministrativa, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n° 9/2013, per l'attraversamento di corsi d'acqua con cavidotto occorrerà produrre, in scale adeguate, planimetrie, sezioni trasversali e profili di dettaglio riportanti le opere da realizzare e le eventuali aree demaniali da occupare con allegata Autorizzazione Idraulica Unica rilasciata dall'Autorità di Bacino.
- Il **proponente** precisa che *per quanto attiene agli aspetti sismici, così come richiesto dal Genio Civile di Siracusa, la Società procederà ad integrare in fase di progetto esecutivo prima della cantierabilità dell'opera. Altresì si precisa che la relazione e le schede tecniche riportare nella nota del Genio Civile di Siracusa sono state prodotte e caricate nel Portale Ambientale del DRA e le stesse saranno quindi caricate nella piattaforma sismica con le tempistiche già indicate.*



- Il **Presidente** in relazione a quanto richiesto dall'Autorità di Bacino circa l'inquadramento dell'opera in esame come tipologia di "infrastrutture di interesse pubblico", richiama quanto disposto dall'art. 12, comma 1, del D.Lgs 387/2003, ossia che *"Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti"*.
- In conclusione, il **Presidente** preso atto di quanto emerso in sede odierna di Conferenza, dei pareri acquisiti e di quanto dichiarato dal rappresentante del Servizio 10 del Servizio Geologico Sicilia Orientale che renderà il parere di compatibilità geomorfologica entro il 28/02/2023, comunica la conclusione della fase riferita alla valutazione di impatto ambientale e, in ottemperanza al punto 7 della "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di VIA dei progetti" approvata dal D.A. 295/GAB del 28/06/2019 e del D.A. 265/Gab del 15/12/2021, invita la C.T.S. a rendere il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.).

CONSIDERATO che il progetto prevede che il progetto tratta di un impianto di generazione fotovoltaica di potenza nominale pari a circa 256.544,4 kWp, su strutture di supporto ad inseguimento mono-assiale con asse di rotazione in direzione asse NORD-SUD, da realizzare nell'agro dei comuni di Catania (CT), Lentini (SR) e Motta Sant'Anastasia (CT) e destinato ad operare in parallelo alla rete elettrica di distribuzione (RTN).

LOCALIZZAZIONE

L'impianto sarà realizzato nella parte centro-orientale del territorio siciliano, nella Piana di Catania, su aree agricole ubicate nei territori del Comune di Catania, Motta Sant'Anastasia (CT) e Lentini (SR) a poca distanza dalla città di Catania e dalla linea di costa sul mare Jonio. L'intera area ricade nella Carta Tecnica Regionale n. 633160, n. 634130, n. 640030, n. 640040 e n. 641010, area identificabile come la porzione orientale della Piana di Catania compresa tra la foce del fiume Simeto e l'aeroporto di Sigonella... Il progetto interessa un'area pianeggiante in prossimità della foce del Simeto e dell'affluente Gornalunga.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

Concetto di sostenibilità ambientale e sviluppo sostenibile. Il Proponente afferma che il progetto *de quo* è che **è perfettamente coerente con il concetto di sviluppo sostenibile;**

IL PROTOCOLLO DI KYOTO, LA CONFERENZA SUL CLIMA DI PARIGI, COP 26 DI GASGOW E GLI OBIETTIVI EUROPEI

... Da quanto detto prima risulta evidente che il nostro progetto è perfettamente coerente con la politica messa in campo per raggiungere gli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto e dalla Convenzione sul clima di Parigi. Nel Novembre di quest'anno si è svolta la COP 26 a Gascow che, pur nella divergenza di opinioni tra i vari Paesi, si è conclusa con la firma di 200 paesi di una risoluzione che li impegna al raggiungimento degli obiettivi della Conferenza di Parigi. ... Da quanto detto prima risulta evidente che il nostro progetto è perfettamente coerente con la politica messa in campo dalla Comunità Europea per raggiungere gli obiettivi che sono stati fissati.

PIANIFICAZIONE DI SETTORE

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N. R.R.)

CONDIDERATO che da quanto esposto nello SIA aggiornato il proponente dichiara: **Da quanto detto si evince con chiarezza come il nostro progetto sia coerente con il PNRR.**



STRATEGIA ENERGETICA NAZIONALE 2017

CONDIDERATO che il proponente dichiara: ... *La diffusione di queste tecnologie, soprattutto del agro-voltaico (che ha il più rilevante potenziale residuo), potrà essere ancora maggiore in presenza di politiche territoriali fortemente orientate all'inserimento di tali insediamenti produttivi e di processi autorizzativi e amministrativi che facilitino le scelte di investimento. Tutti gli obiettivi sopra indicati dovranno essere rivisti al rialzo sulla base degli accordi presi nell'ambito del Summit dei Capi di Stato dell'UE del 16/12/2020. Da quanto sopra specificato emerge con lampare evidenza la coerenza dell'intervento proposto con gli obiettivi della SEN 2017.*

PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE 2007- 2013 (POI)

CONDIDERATO che il proponente dichiara: ... *Tutti gli obiettivi sopra indicati dovranno essere rivisti al rialzo sulla base delle recenti decisioni comunitarie e degli accordi presi nell'ambito del Summit dei Capi di Stato dell'UE del 16/12/2020 e comunque né l'Italia, né la Sicilia, per la parte di sua competenza, li hanno raggiunti.*

PRESUPPOSTI NORMATIVI NAZIONALI ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE NON IDONEE

CONDIDERATO che il proponente dichiara: La Regione Sicilia non ha adottato alcun decreto per l'individuazione delle aree non idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici ma lo ha fatto per gli impianti di produzione da fonte eolica. In ogni caso il progetto di cui al presente SIA rispetta perfettamente i limiti e le condizioni individuate dalle "Linee guida per l'auto-rizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", pubblicate il 18 Settembre 2010 sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 con Decreto del 10 Settembre 2010 ed è coerente con le stesse. L'unico elemento di criticità potrebbe essere legato alla presenza di aree a pericolosità per fenomeni di esondazione ma, come vedremo nel prosieguo, dalle NTA del PAI redatte dalla Regione Sicilia questi impianti sono perfettamente realizzabili in queste aree, a precise prescrizioni, e comunque tale criticità è superata dalle opere di mitigazione previste dal progetto.

PIANO ENERGETICO REGIONALE

L'aggiornamento del PEARS prevede che il fabbisogno elettrico territoriale dei piccoli comuni (da 40 a 50 GWh/anno per comune) potrebbe essere coperto attraverso la produzione dei grandi impianti eolici e fotovoltaici e con la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici sui tetti dei fabbricati (residenziali, terziari e comunali) e nelle aree in prossimità dei centri abitati con priorità per le aree ad oggi abbandonate o sottovalorizzate. ... il PEARS così testualmente scrive: "Supponendo, in termini di consumi finali, un sostanziale mantenimento dei valori registrati nel 2016, in cui ad un incremento dei consumi elettrici corrisponde una diminuzione dei consumi di gas e prodotti petroliferi, è possibile ipotizzare il mancato raggiungimento dell'obiettivo fissato dal Decreto "Burden Sharing". ... Analizzando la produzione degli impianti maggiori di 800 kW attraverso la Piattaforma Performance Impianti si riscontra che il 25% degli impianti presenta livelli di performance sensibilmente inferiori alla media. In tal senso le opere previste dal presente progetto sono perfettamente coerenti con il PEARS approvato con DPR n. 13 del 2009, confermato con l'art. 105 della L.R. 11/2010 e con il suo aggiornamento approvato nel 2019.

CONSIDERATO che a seguito del PII il proponente ha aggiornato lo SIA riportando la coerenza compatibilità con i seguenti Piani/Programmi

Piano di Tutela delle Acque (PTA) e Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia

La Regione Siciliana, ai sensi della Direttiva 91/271/CEE, ha provveduto ad effettuare gli studi atti all'individuazione delle aree sensibili nel proprio territorio (Golfo di Castellammare e Biviere di Gela)... Entrando nello specifico, il nostro impianto è:



- **esterno alle aree sensibili individuate dalla Regione Sicilia;**
- *all'interno del vasto bacino del F. Simeto uno dei più grandi della Regione Sicilia;*
- *all'interno, sia pure in posizione molto periferica, del bacino idrico sotterraneo della Piana di Catania.*

In considerazione di quanto scritto si evince che il nostro progetto è perfettamente coerente con il Piano di Tutela delle Acque e il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia, tenendo conto del fatto che sia nella realizzazione che nell'esercizio che nella fase di dismissione l'impianto:

- **non interferisce** con il regolare deflusso idrico superficiale;
- **garantisce l'invarianza idraulica** dei siti in quanto tutti gli impluvi presenti nell'area vasta, sono liberi da qualunque intervento;
- *l'area è caratterizzata da terreni in affioramento con **coefficiente di permeabilità molto elevato** 10^{-3} ;*
- *le opere **non modificano** la permeabilità dei terreni presenti perché questi saranno periodicamente rizzollati;*
- **non verrà modificata** né la quantità, né la qualità, né la velocità di deflusso dell'acqua che naturalmente interessa il reticolo idrografico superficiale;
- *l'impianto **non necessita di risorse idriche**, tranne una modestissima quantità per la pulizia dei pannelli valutata in **800 mc/anno**, per il periodo di manutenzione annua (30 anni) prelevata dai laghetti presenti all'interno della proprietà;*
- *non vi saranno necessità di risorsa idrica durante la fase di dismissione, in relazione alle attività di pulizia dei moduli fotovoltaici;*
- *per quanto riguarda il consumo di risorsa idrica legato alle attività agricole, con riferimento alle infrastrutture per l'approvvigionamento idrico, l'intera superficie del sistema agro voltaico è servita dal Consorzio di Bonifica della Piana di Catania. Nei campi BF5, BF20 e BF26 sono presenti dei laghetti aziendali per l'accumulo dell'acqua di irrigazione per far fronte alle particolari esigenze del periodo estivo. Anche in questo caso il loro utilizzo e manutenzione sarà programmato dalla società agricola incaricata che gestirà il sistema agro voltaico.*
- **non immette** nel reticolo idrografico e nel sottosuolo sostanze inquinanti di nessun tipo;
- **non interferisce** in nessun modo con gli obiettivi di qualità e tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati;
- *le opere **non interferiscono** con la falda del corpo idrico sotterraneo Piana di Catania perché le fondazioni sono costituite da piccoli pali d'acciaio battuti a distanza di almeno tre metri tra loro per cui non possono in alcun modo costituire un ostacolo (effetto diga) al naturale deflusso idrico sotterraneo e **non immettono** nel sottosuolo nessun tipo di sostanze né tanto meno sostanze inquinanti.*

RILEVATO che il proponente non stima/prende in considerazione il fabbisogno idrico necessario per le fasi di cantiere e dismissione.

Piano Faunistico Venatorio

Il Piano in discussione interessa il nostro progetto in relazione all'ubicazione delle rotte migratorie principali. Tale aspetto è ampiamente discusso nello Studio di Incidenza Ambientale che mette in relazione le cartografie del Piano con quelle del Piano di Gestione dell'Area Protetta e della cartografia scientifica. Da evidenziare che la cartografia delle Rotte Migratorie dell'Avifauna pubblicata con il Piano Faunistico Venatorio Regionale, pur individuando ampie fasce che indicano le rotte migratorie, una delle quali interessa l'area in studio, appare poco rappresentativa della realtà poiché essendo in scala 1/900.000 risulta troppo generica per uno studio di dettaglio come quello richiesto per uno SIA e soprattutto non specifica quali siano gli habitat interessati dalla sosta dei migratori. ... Abbiamo, quindi, associato questo studio con l'analisi delle più dettagliate carte degli habitat, degli habitat delle specie e dei corridoi ecologici



del Piano di Gestione del Sito “Fiume Simeto”, tenendo sempre presente che solo gli habitat umidi, lentic e lotici e le relative aree ripariali sono idonei e interessati dal ricovero, foraggiamento e riproduzione dell'avifauna migratoria (vedi carta codice RS06EPD059015). Da questo approfondimento richiesto e sviluppato nello S.Inc.A, si anticipa che le aree che saranno occupate dagli impianti agrovoltai non si trovano su habitat frequentati dai migratori e lo S.Inc.A. si conclude positivamente in quanto non si individuano elementi di criticità ed incidenze negative. Si aggiunge, inoltre, che, come meglio dimostrato successivamente nel capitolo biodiversità “Effetto lago”, la tipologia degli impianti fotovoltaici, non interferisce con i movimenti migratori dell'avifauna, della chiroterofauna e dell'entomofauna.

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni

Per quanto riguarda la pericolosità ed il rischio geomorfologico ed idraulico si deve dire che alcuni sub campi sono ubicati in aree a rischio o pericolosità come si evince dalla carta di dettaglio codice RS06EPD057815, RS06EPD057915 e RS06EPD058015. Tale condizione è stata dettagliatamente studiata con un apposito studio idraulico sulla base del quale si sono trovate le soluzioni idonee per garantire la sicurezza dell'impianto e l'invarianza idraulica ed idrogeologica.

Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi)

Dalla lettura del suddetto Piano si evince che nelle aree interessate dal progetto e in aree limitrofe non sono presenti geositi individuati dal Piano. Sono, però presenti nel Piano Paesaggistico, nell'area di 10 km ed ad una distanza per la quale è impossibile qualunque interferenza, i seguenti geositi (vedi carta RS06EPD05801):

objectid	comune	località	nome_geosi
184	CATANIA	Primosole	Alto stratigrafico di Primosole
153	CATANIA	Masseria S. Giorgio	Grotta S. Giorgio
187	CATANIA	Oasi del Simeto	Lago Gornalunga
191	CATANIA	Oasi del Simeto	Dune e paleo-dune del Simeto
186	CATANIA		Foce del Fiume Simeto
188	CATANIA	Foce Simeto	Vecchia Foce del Simeto
189	CATANIA	Oasi del Simeto	Pantani Salatelle
192	CATANIA	Foce del Simeto	Paleo-meandri della Foce del Fiume Simeto
	Ramacca		Affioramenti stratigrafici Perriere Sottano
	Paternò		
	Catania	Plaia	Paleo-Dune della Plaia
62	Scordia	Torrente Cava	Grotta del Drago
9	Scordia	Torrente Cava	Calcareniti e Slumps del torrente Cava
178	Misterbianco		Tumuli lavici di Erbe Bianche
171	Motta S. Anastasia		Valanghe d'Inverno
177	Motta S. Anastasia		Neck di Motta

Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria

RILEVATO dalla Carta Zonizzazione e classificazione del territorio della Regione Siciliana che l'areale d'impianto sembrerebbe ricadere a cavallo tra: IT1912 Agglomerato di Catania: Include il territorio del comune di Catania e dei comuni limitrofi, in continuità territoriale con Catania; IT1914 Aree Industriali: Include i comuni sul cui territorio insistono le principali aree industriali ed i comuni sul cui territorio la



modellistica di dispersione degli inquinanti atmosferici individua una ricaduta delle emissioni delle stesse aree industriali

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta: *Centraline di riferimento della Qualità dell'Aria e risultati registrati nel 2019 dall'ARPA Sicilia* che riassume i risultati delle elaborazioni contenute nell'allegato 1 dell'“Inventario delle emissioni in atmosfera della Regione Sicilia” redatto da ARPA nel 2019 e nella “Relazione annuale dello stato di qualità dell'aria nella regione Siciliana anno 2019” sempre dell'ARPA. ... **Gli andamenti delle concentrazioni medie mostrano inoltre un miglioramento in tutte le Zone e un mantenimento nella Zona-Aree Industriali. Estrapolando i dati in nostro possesso, tenuto conto della distanza dell'area interessata dal progetto con la centralina e della mancanza di impianti produttivi nel raggio di 10 km dal sito, si può dire che la qualità dell'aria è tutto sommato buona poiché non vi sono particolari fenomeni di criticità. In ogni caso il progetto non incide in alcun modo su queste criticità non producendo emissioni che possano peggiorare lo stato di qualità dell'aria e non incidono nella maniera più assoluta sugli eventuali interventi di risanamento dell'aria previsti.**

PIANI REGOLATORI GENERALI

L'impianto è suddiviso in 12 campi nel territorio comunale di Catania, 3 campi nel territorio di Lentini ed 1 nel territorio comunale di Motta Sant'Anastasia.

*I campi ricadono nel **Comune di Catania**:*

- a) Campo 1, con nome progetto: Big fish 1;
- b) Campo 2, con nome progetto: Big fish 3;
- c) Campo 3, con nome progetto: Big fish 4;
- d) Campo 4, con nome progetto: Big fish 5;
- e) Campo 5, con nome progetto: Big fish 6;
- f) Campo 6, con nome progetto: Big fish 7;
- g) Campo 7, con nome progetto: Big fish 9;
- h) Campo 11, con nome progetto: Big fish 20;
- i) Campo 12, con nome progetto: Big fish 21;
- j) Campo 13, con nome progetto: Big fish 24;
- k) Campo 14, con nome progetto: Big fish 25;
- l) Campo 16, con nome progetto: Big fish 27;

I campi suindicati ricadono nel vigente P.R.G. del Comune di Catania, approvato con Decreto Presidente Regione Siciliana n.166-A del 28/06/1969 e pubblicato nel supplemento straordinario alla G.U.R.S. n.55 del 08/11/1969 e smi e sono tutte ubicate in aree con destinazione “Verde Rurale”;

Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale di Catania all'articolo 25 così testualmente scrive: “Nelle zone classificate Verde Rurale nel P.R.G. è permessa solo la costruzione di ... Sono concesse altresì costruzioni relative a pubblici servizi come approvvigionamento idrico, fognatura, nettezza urbana, centrali elettriche e simili.”

*I sottoelencati campi ricadono nel **Comune di Lentini**:*

- a) Campo 8, con nome progetto: Big fish 11;
- b) Campo 9, con nome progetto: Big fish 16;
- c) Campo 15, con nome progetto: Big fish 26;

I campi suindicati ricadono nel vigente P.R.G. del Comune di Lentini, approvato con Decreto A.R.T.A n.1267 del 07/10/1989, in “Zona Agricola”;



*Nel caso della sotto-area ricadente nel comune di **Motta Sant'Anastasia**, ovvero:*

a) Sotto-area 17, con nome progetto: Big fish 28;

ricade in Zona Verde Agricolo E1, secondo quanto indicato nel vigente P.R.G. del Comune di Motta Sant'Anastasia, approvato con Decreto Dirigenziale n.1010/DRU del 12/06/2006;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'analisi effettuata dal proponente sugli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che l'intervento: (i) presenta un elemento di criticità legato alla presenza di aree a pericolosità per fenomeni di esondazione; (ii) alcuni sub campi sono ubicati in aree a rischio o pericolosità come si evince dalla carta di dettaglio codice RS06EPD0578I5, RS06EPD0579I5 e RS06EPD0580I5; (iii) i vari campi, riferiti ai PRG dei singoli Comuni in cui ricadono le opere in progetto, saranno realizzati in "Verde Rurale", "Zona Agricola" e Zona Verde Agricolo E1.

VALUTATO che nel Quadro Programmatico il proponente non riporta la coerenza/compatibilità con i seguenti Piani/Programmi: (iii) Piano Territoriale Paesistico Regionale e Piano Paesaggistico Provinciale d'Ambito; (iv) Piano Assetto Idrogeologico; (vi) Piano delle Bonifiche delle aree inquinate; Rete Natura 2000; (ix) Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali; (xi) Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi; (xii) Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali; (xiii); Programma di Sviluppo Rurale.

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che dallo SIA aggiornato, nel capitolo 6. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, risulta quanto segue: *Si tratta di un impianto di generazione fotovoltaica di potenza nominale pari a circa 256.544,4 kWp, su strutture di supporto ad inseguimento mono-assiale con asse di rotazione in direzione asse NORD-SUD, da realizzare nell'agro dei comuni di Catania (CT), Lentini (SR) e Motta Sant'Anastasia (CT) e destinato ad operare in parallelo alla rete elettrica di distribuzione (RTN). L'impianto sarà connesso alla RTN in ottemperanza alle disposizioni del Codice di Rete di Terna mediante una linea in AT esercita a 380/150 kV da Terna S.p.A. ... Le opere in progetto sono di seguito sinteticamente elencate: sottostazione di consegna dell'energia nella RTN ad AT (SSE area gestore) completa di opere ed impianti accessori; edificio gestore presso sottostazione di consegna dell'energia; sottostazione di trasformazione dell'energia MT/AT (SSE area utente) completa di opere ed impianti accessori; edificio utente presso sottostazione di trasformazione; quadro generale MT d'impianto presso edificio utente; cabine di trasformazione MT dotate di trasformatori BT/MT ubicate presso l'area di impianto; linee BT ed MT per i collegamenti; campo agro-voltaico con pannelli in silicio policristallino su strutture di supporto metalliche ad **inseguimento monoassiale in acciaio zincato ancorate al terreno**; rete di messa a terra; sistema di monitoraggio ed impianti di anti intrusione e video- sorveglianza; opere edili (viabilità interna impianto fotovoltaico, recinzione perimetrale etc...) e predisposizioni varie.*

Per quello che attiene la progettazione civile ed impiantistica, i criteri guida a base delle scelte progettuali sono stati quelli di:

*⇒ rendere il campo fotovoltaico il più possibile invisibile all'osservatore esterno mediante realizzazione di **opere di mitigazione dell'impatto visivo costituite da siepi e specie arboree autoctone da piantumare lungo il perimetro dell'impianto**;*

*⇒ utilizzare **sistemi di fissaggio al suolo delle strutture di supporto dei moduli agevolmente rimovibili** in caso di dismissione dell'impianto, senza produrre significative alterazioni del suolo;*

*⇒ **lasciare inalterato il terreno di sedime**, avendo cura di utilizzare in fase di manutenzione, strumenti che non alterino il naturale inerbimento del terreno, in modo da preservarne le caratteristiche per tutta la durata dell'iniziativa, permettendo di riportare lo stato dei luoghi alla condizione iniziale a seguito della dismissione dell'impianto al termine della sua vita utile;*



⇒ massimizzare la conversione energetica mediante applicazione di strutture di supporto ad inseguimento mono-assiale (tracker) ancorate al terreno, con asse di rotazione NORD_SUD, e di mantenere l'altezza massima dei pannelli inferiore a 4,50 m rispetto al piano di campagna;

⇒ utilizzare locali tecnologici di tipo prefabbricato che si sviluppano esclusivamente in un solo piano fuori terra, poggiate su vasche di fondazione di tipo prefabbricato. Ai fini della risoluzione delle problematiche legate alla pericolosità per esondazione i locali saranno realizzati su un rilevato alto un metro.

L'impianto agro-voltaico BIG FISH è costituito da n.1 sezione di potenza pari a circa 256,5 MWp suddivisa in 16 campi, come meglio indicate nella seguente tabella:

Campo	Comune	Numero di moduli	Potenza (kW)
Big Fish 1	Catania	21.450	11.583
Big Fish 3	Catania	15.990	8.634,6
Big Fish 4	Catania	48.100	25.733,5
Big Fish 5	Catania	72.904	39.003,64
Big Fish 6	Catania	13.702	7.399,08
Big Fish 7	Catania	29.784	15.982,59
Big Fish 9	Catania	37.960	20.308,6
Big Fish 11	Lentini	61.230	33.064,2
Big Fish 16	Lentini	36.270	19.585,8
Big Fish 20	Catania	25.324	13.674,96
Big Fish 21	Lentini	20.696	11.072,36
Big Fish 24	Catania	10.296	5.508,36
Big Fish 25	Catania	17.238	9.308,52
Big Fish 26	Lentini	8.866	4.743,31
Big Fish 27	Catania	20.150	10.881
Big Fish 28	Motta Sant'Anastasia	37.492	20.058,22

Per la conversione CC/CA si prevede l'impiego di inverter di stringa con potenza in uscita pari a 175 kW, posizionati in corrispondenza delle strutture di supporto dei moduli, ai quali afferiscono un numero di stringhe variabile da 11 a 20, ciascuna formata da n. 26 moduli fotovoltaici in serie ... I cavi in uscita dagli inverter vengono poi raccolti in cabine di trasformazione MT/BT. La parte di impianto che afferisce a ciascuna cabina di trasformazione definisce un sottocampo. Per l'impianto agro-voltaico nel suo complesso si considerano i seguenti elementi: **opere elettriche e cavidotti di collegamento** necessari al trasporto ed alla trasformazione dell'energia elettrica prodotta ed alla connessione alla rete elettrica nazionale; impianti meccanici di **illuminazione dell'area**, impianto di video sorveglianza ed anti intrusione; **recinzione perimetrale dell'area**. L'impianto è di tipo "grid-connected" in modalità trifase, collegato alla rete di distribuzione RTN 380/150 kV mediante una nuova linea ed immette in rete tutta l'energia prodotta, al netto degli autoconsumi ... Il generatore agro-voltaico sarà costituito da n. 477.542 moduli fotovoltaici in silicio policristallino ... Per consentire il matching ottimale con gli inverter, i moduli saranno collegati in serie a formare le stringhe, poi direttamente collegati all'inverter. Le stringhe saranno tutte identiche fra loro e formate da n. 28 moduli in serie. ... I moduli saranno montati su strutture di supporto ad inseguimento mono-assiale con asse di rotazione disposto in direzione NORD-SUD, costituite da telai metallici in acciaio zincato ed ancorati a terra mediante pali di fondazione anch'essi in acciaio zincato. La modalità di ancoraggio sarà determinata in funzione delle caratteristiche del terreno... In relazione alla presenza di aree a pericolosità P2 e P3 del P.A.I. si può dire che la realizzazione delle fondazioni sarà preceduta da un apposito studio geotecnico per individuare la tipologia migliore ...



L'altezza delle vele sarà correttamente dimensionata sulla base del calcolo idraulico di cui all'allegato B delle norme tecniche del PAI. Ciascuna vela ospiterà pertanto n. 3 stringhe del campo fotovoltaico. ... Le vele saranno disposte in file parallele, con inclinazione (tilt) di 0° oppure in funzione della pendenza del terreno con inclinazione variabile tra -5 % e + 10%. ... **Le vele saranno distanziate lungo l'asse EST-OVEST con interasse di circa 10 m, in modo da minimizzare gli ombreggiamenti reciproci.** L'altezza massima della vela sarà inferiore a 4,50 m. L'intero impianto si compone di circa n. 1114 inverter di stringa trifase da 175 kWp ... I locali tecnici saranno costruiti mediante box prefabbricati, conformi alla norma CEI EN 62271-202, con tipologia strutturale a monoblocco ad un unico piano fuori terra. La stessa tipologia di strutture o in c.a.v. sarà utilizzata per ospitare le apparecchiature elettroniche di controllo e supervisione della centrale e quelle dei sistemi di anti-intrusione, videosorveglianza ed illuminazione dell'area di impianto. In relazione alla presenza di aree a pericolosità P2 e P3 del P.A.I., pur in presenza di un rilevato perimetrale a difesa degli impianti dalle onde di piena, a titolo di maggiore sicurezza, la realizzazione di questi locali sarà preceduta dalla messa in opera di uno strato di materiale arido ben costipato di altezza sufficiente per evitare che le acque meteoriche, che con difficoltà defluiscono a causa della pendenza estremamente limitata, possano interessare i manufatti.

La linea per la connessione delle cabine di trasformazione BT/MT alla sottostazione elettrica MT/AT sarà esercita con neutro isolato alla tensione nominale 30 kV. **Il trasporto dell'energia avverrà mediante cavidotti interrati** posati su letto di sabbia ... Le tubazioni faranno capo ad appositi pozzetti ispezionabili, ove previsto ... In ogni caso tutti i cavi interrati saranno muniti di tegolo protettivo ... La soluzione di connessione è stata predisposta da TERNA e prevede che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV con la sezione a 150 kV di una nuova stazione elettrica di trasformazione (SE) 380/150 kV della RTN denominata "Pantano d'Archi", da inserire in entra-esce sul futuro elettrodotto RTN a 380 kV della RTN "Paternò-Priolo", di cui al Piano di Sviluppo Terna.

Al fine di garantire l'accessibilità di eventuali mezzi di lavoro per lo svolgimento delle attività di manutenzione dell'impianto, **verrà predisposta una viabilità interna.** La strada di servizio sarà perimetrale ed opportuni spazi consentiranno l'accesso alle file interne. Al fine di minimizzare l'impatto sul terreno, **la strada perimetrale sarà realizzata in terra battuta.** .. verrà predisposta **una recinzione lungo tutto il perimetro dell'impianto.** In particolar modo, la recinzione è costituita da montanti in acciaio zincato plastificati a T e da rete zincata e plastificata a maglia romboidale. **L'altezza della rete non sarà inferiore a 2 m.** ... Per gli attraversamenti dei corsi d'acqua e per non incidere sull'area protetta ivi presente si è deciso di utilizzare il sistema della **Trivellazione orizzontale controllata (TOC).**

Il tracciato del cavidotto è stato studiato in armonia con quanto dettato dall'art.121 del T.U. 11-12-1933 n.1775, comparando le esigenze di pubblica utilità dell'opera con gli interessi sia pubblici che privati. Nella definizione dell'opera sono stati adottati i seguenti criteri progettuali: **contenere per quanto possibile la lunghezza del tracciato** sia per occupare la minor porzione possibile di territorio, sia per non superare certi limiti di convenienza tecnico economica; **mantenere il tracciato del cavo il più possibile all'interno delle strade esistenti;** evitare per quanto possibile di interessare case sparse e isolate, rispettando le distanze minime prescritte dalla normativa vigente; **minimizzare l'interferenza con le eventuali zone di pregio naturalistico, paesaggistico ed archeologico;** **... i tracciati sono stati progettati tenendo conto dell'obiettivo di qualità di 3 µT. Gli elettrodotti in oggetto avranno una lunghezza complessiva di circa 39 km** sui territori comunali di Motta Sant'Anastasia e Catania in provincia di Catania (CT) e Lentini in provincia di Siracusa (SR). **Sarà realizzato in cavo interrato** con tensione nominale di 30 kV e collegherà i sottocampi dell'impianto agro-voltaico in oggetto con le stazioni di utenza. ... La realizzazione dell'opera avverrà per fasi sequenziali di lavoro ... In generale le operazioni si articoleranno secondo le fasi elencate nel modo seguente: realizzazione delle infrastrutture temporanee di cantiere; apertura della fascia di lavoro e scavo della trincea; posa dei cavi e realizzazione delle giunzioni; ricopertura della linea e ripristini; ... **Al termine delle fasi di posa e di rinterro si procederà alla realizzazione degli interventi di ripristino.**



Data l'elevata potenza e la dislocazione su vasta area dell'impianto, si è adottata una soluzione tecnica che prevede l'installazione di due stazioni di utenza, denominate nord e sud. La prima, a nord del fiume Simeto, raccoglierà l'energia prodotta dai sottocampi n. 1, 3, 4, 20 e 28 e sarà ubicata a sud-ovest nelle vicinanze della suddetta stazione della RTN; la seconda, a sud del suddetto fiume, raccoglierà l'energia dei sottocampi n. 5, 6, 7, 9, 11, 16, 21, 24, 25, 26 e 27... Le due stazioni di utenza saranno ubicate nel Comune di Catania (CT) ed occuperanno un'area di circa 2.360 m² (Stazione di utenza Nord) e di circa 3.160 m² (Stazione di utenza sud).

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: (i) riporta pianta, prospetti e sezioni di entrambe le stazioni; (ii) prevede per il parco un impianto di accumulo che potrà operare come sistema integrato all'impianto FV al fine di accumulare una parte della produzione del medesimo, non dispacciata in rete e rilasciarla in orari in cui l'impianto FV non è in produzione o ha una produzione limitata.

VALUTATO che il proponente, nel quadro progettuale dello SIA, non riporta/descrive: (i) per tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento, ivi comprese eventuali strutture mobili e la recinzione perimetrale, i colori utilizzati per un adeguato inserimento delle opere al contesto naturalistico dei luoghi; (ii) in merito alla recinzione perimetrale se sono previsti dei passaggi per la fauna locale e le loro dimensioni, tipologia e posizionamento; (iii) per l'illuminazione dell'area oggetto dell'intervento l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa; (iv) il progetto degli impianti di illuminazione con gli accorgimenti descritti per ridurre la diffusione luminosa, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto.

VALUTATO che a seguito del PII il proponente ha prodotto il Piano di Cantierizzazione - RS06REL0225I5 - nel quale riporta: *Operazioni di cantiere*; *Descrizione del processo di cantierizzazione*; *Descrizione delle attività di cantiere per il campo fotovoltaico*; *Misure di mitigazione*; *Emissioni in atmosfera*; *Rumore*; *Suolo, sottosuolo e acque*; *Rifiuti*. Nello stesso elaborato riporta la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere per i 16 campi previsti in progetto.

RILEVATO, dal CRONOPROGRAMMA ESECUZIONE LAVORI - RS06REL0020A0, rinvenuto tra la documentazione depositata in prima istanza, che il proponente: (i) riporta una durata complessiva dei lavori di **18 mesi** per la fase di cantiere e di **15 mesi** per la fase di dismissione; (ii) non individua l'intervallo temporale nel quale verranno realizzate la fascia arborea perimetrale e tutti gli interventi di mitigazione previsti in progetto; (iii) non prevede l'eventuale sospensione dei lavori nel periodo che va dal mese di (Marzo a Giugno - periodo di nidificazione e riproduzione) al fine di evitare di disturbare la cova e primi voli dei pulcini.

RITENUTO che la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale, sia quelle di nuovo impianto che quelle da estirpare/reimpiantare, deve avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto.

RILEVATO che in merito alla **alternativa zero ed alternative di progetto** il proponente afferma l'analisi è stata svolta con riferimento a: *alternative strategiche*; *alternative di localizzazione*; *alternative di processo o strutturali*. Trattandosi di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, le alternative strategiche prese in considerazione sono di seguito riportate insieme con le corrispondenti elucubrazioni ed analisi:

impianto per la produzione di energia elettrica da fonte non rinnovabile: la presente alternativa è stata esclusa sulla base delle seguenti considerazioni: incoerenza dell'intervento con tutte le norme comunitarie; incoerenza dell'intervento con le norme e pianificazioni nazionali e regionali; impatto sulle componenti ambientali: ...;



impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di altro tipo: la presente alternativa è stata esclusa sulla base delle seguenti considerazioni: maggiore consumo di suolo (solare a concentrazione); minore impatto paesaggistico (eolico); mancanza di materia prima per la fonte idroelettrica;

impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica: la presente alternativa è stata prescelta sulla base delle seguenti considerazioni: coerenza dell'intervento con le norme e le pianificazioni nazionali, regionali e comunitarie; mancanza di emissioni al suolo, in ambiente idrico ed atmosfera; consumo di suolo decisamente minore a parità di potenza rispetto ad altre soluzioni che sfruttano l'energia solare; disponibilità di materia prima (solare) nell'area di installazione; affidabilità della tecnologia impiegata; ottima scelta del sito in relazione alle caratteristiche ambientali e territoriali.

ALTERNATIVE LOCALIZZATIVE: Per ovvie considerazioni geografiche ed amministrative l'area di analisi per la localizzazione d'impianto è stata la Regione Sicilia sia per le sue ben note caratteristiche meteorologiche che ne fanno una delle regioni italiane maggiormente baciata dal sole sia perchè lo stesso PEARS individua come prioritaria la necessita di raggiungere al più presto il più alto tasso di autonomia nella produzione di energia elettrica, obiettivo ben lungi dall'essere raggiunto. **La scelta regionale è, quindi, decisamente indovinata.**

il posizionamento dell'opera in esame è stato stabilito in considerazione delle seguenti:

- presenza di fonte energetica: questa risulta essere un'area molto soleggiata ...;
- assenza di altre particolari destinazioni d'uso per i territori coinvolti: tutte le aree in esame sono destinate al pascolo o all'agricoltura;
- vincoli: l'area di localizzazione dell'impianto in esame non rientra tra quelle individuate come aree non idonee dalle Linee Guida nazionali;
- distanza da aree naturali protette: l'area prescelta è sufficientemente distante da tutte le aree protette e non è necessario attivare procedura di V.Inc.A.
- per quanto alla viabilità: massimizzazione dell'impiego delle strade esistenti,...; mantenimento delle pendenze naturali e minimizzazione dei movimenti terra assecondando le livellette naturali; predisposizione delle vie di accesso all'impianto, per facilitare gli accessi dei mezzi durante l'esercizio, inclusi quelli adibiti agli interventi di controllo e sicurezza.
- per quanto alle apparecchiature elettromeccaniche: minimizzazione dell'impatto elettromagnetico, tramite lo sfruttamento di un nodo della rete elettrica preesistente e la mancata realizzazione di nuove linee aeree; minimizzazione dei percorsi dei cavi elettrici; minimizzazione delle interferenze in particolare con gli elementi di rilievo paesaggistico, quali ad esempio i corsi d'acqua e le aree di interesse archeologico.

In conclusione la soluzione adottata risulta ottimale.

ALTERNATIVE TECNOLOGICHE E STRUTTURALI: Trattandosi nella fattispecie di un impianto per la produzione di energia elettrica fotovoltaica non ci sono alternative tecnologiche e strutturali in quanto quello progettato utilizza le migliori, più efficienti e moderne tecnologie nel settore.

ALTERNATIVA 0: L'alternativa 0 è quella che deve essere studiata per verificare l'evoluzione del territorio in mancanza della realizzazione dell'intervento. La non realizzazione del progetto è stata esclusa sulla base delle seguenti considerazioni:

- effetti positivi: la non realizzazione del progetto avrebbe come effetto positivo esclusivamente il mantenimento di una poco significativa/assente produzione agricola nelle aree di impianto ed una assenza totale di impatti (sebbene nel caso in esame essi siano ridotti/trascurabili e riferibili esclusivamente alle componenti "Rischio Idraulico" e "Paesaggio" e non interessino significativamente le altre componenti ambientali);



- *effetti negativi: la mancata realizzazione del progetto determina la mancata produzione di energia elettrica da fonte alternativa e, quindi, la sua sostituzione con fonti non rinnovabili e conseguente emissione di gas climalteranti nella misura di 33.361.020 kg di CO₂, di 35.383 kg di Nox;*
- *mancato incremento del parco produttivo regionale e nazionale da fonti rinnovabili rendendo più difficile raggiungere gli obiettivi che l'Italia ha preso nell'ambito delle convenzioni internazionali sulla lotta ai cambiamenti climatici;*
- *mancato incremento occupazionale nelle aree;*
- *mancato incremento di indipendenza per l'approvvigionamento delle fonti di energia dall'estero.*

In conclusione l'alternativa 0 è certamente da scartare.

CONSIDERATO sul tema delle **Terre e rocce da scavo** il proponente, a seguito del PII, ha prodotto l'elaborato *Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo -RS06REL022315*.

CONSIDERATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente dichiara: Il presente progetto prevede lo scavo di circa 163.800 mc di materiale che sarà totalmente riutilizzato in situ ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017 e la restante parte in esubero sarà inviata a centri di recupero/discariche autorizzate.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta: **CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DEI MATERIALI DA SCAVO:** *Conformemente al già citato art. 24 del DPR 120/2017 si rende necessaria la verifica prima dell'inizio dei lavori della compatibilità dei materiali scavati al loro riutilizzo nello stesso sito in cui vengono scavati...: **ROCEDURE DI CAMPIONAMENTO:** ... Dall'analisi eseguita sull'uso pregresso del suolo, risulta che l'area interessata, si trova all'interno un'importante area agricola, dove non risultano fonti di potenziali fenomeni di inquinamento. Inoltre, il sito oggetto dello studio risulta di tipo "Verde agricolo" secondo gli strumenti urbanistici vigenti e dunque afferente alla destinazione d'uso di tipo A (siti ad uso verde pubblico, privato o residenziale), secondo la classificazione riportata nella Tabella 1 - Colonna A dell'Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006. Considerata l'estensione delle aree in studio oggetto di operazioni di scavo e la lunghezza delle infrastrutture lineari (cavidotti) sono stati ubicati n. 76 punti di campionamento che verranno eseguiti nella misura di uno ogni 500 mt di lunghezza del cavidotto, mentre nell'area dei singoli sub parchi la distribuzione sarà conforme all'estensione delle aree interessate dagli scavi. Trattandosi i primi di scavi intorno al metro ed i secondi di scavi necessari ad asportare il solo terreno ... per ogni punto di campionamento si preleverà un campione da sottoporre ad analisi fisico-chimica. **ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO:** (...). **PROCEDURE DI DECONTAMINAZIONE:** Tutte le operazioni di prelievo, conservazione, stoccaggio, trasporto dei campioni saranno effettuate in condizioni rigorosamente controllate, in modo da evitare fenomeni di contaminazione o perdita di rappresentatività del campione a causa di possibili alterazioni delle caratteristiche chimicofisiche della matrice ambientale investigata.*

PARAMETRI CHIMICO-FISICI DA RICERCARE, DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI CAMPIONI E CONCLUSIONI: ... sono state calcolati il numero dei punti indicati nelle tabelle visibili di seguito considerando che gli scavi da eseguire interesseranno: 1) le aree dove è ipotizzabile un movimento di terra nei 16 campi fotovoltaici per la mitigazione ambientale. 2) le aree in cui verrà realizzato il cavidotto esterno ai campi fotovoltaici; 3) le aree interessate dalle fondazioni delle sottostazioni. In particolare nelle tabelle allegate sono indicati il numero dei campioni individuati e l'ubicazione dei punti di prelievo sono visibili nella planimetria allegata.

Campo	Lunghezza perimetro (m)	Area rilevato (mq)	Numero punti
Big Fish 1	2330	9320	6
Big Fish 3	2700	10800	8
Big Fish 4	2900	11600	8
Big Fish 5	5800	23200	10



<i>Big Fish 6</i>	<i>1650</i>	<i>6600</i>	<i>5</i>
<i>Big Fish 7</i>	<i>2800</i>	<i>11200</i>	<i>8</i>
<i>Big Fish 9</i>	<i>3200</i>	<i>12800</i>	<i>8</i>
<i>Big Fish 11</i>	<i>3600</i>	<i>14400</i>	<i>8</i>
<i>Big Fish 16</i>	<i>2500</i>	<i>10000</i>	<i>7</i>
<i>Big Fish 20</i>	<i>2500</i>	<i>10000</i>	<i>7</i>
<i>Big Fish 21</i>	<i>1900</i>	<i>7600</i>	<i>6</i>
<i>Big Fish 24</i>	<i>1350</i>	<i>5400</i>	<i>5</i>
<i>Big Fish 25</i>	<i>2750</i>	<i>11000</i>	<i>8</i>
<i>Big Fish 26</i>	<i>2800</i>	<i>11200</i>	<i>8</i>
<i>Big Fish 27</i>	<i>2000</i>	<i>8000</i>	<i>6</i>
<i>Big Fish 28</i>	<i>2300</i>	<i>9200</i>	<i>6</i>
		<i>Totale</i>	<i>114</i>

<i>SOTTOSTAZIONI</i>	<i>Area (mq)</i>	<i>Numero punti</i>
<i>Area SSE Utenza NORD</i>	<i>2583</i>	<i>4</i>
<i>Sottostazione S</i>	<i>7070</i>	<i>5</i>
	<i>Totale</i>	<i>9</i>
<i>CAVIDOTTO</i>	<i>Lunghezza scavo cavidotto (m)</i>	<i>Numero punti</i>
<i>Cavidotto in aree esterne ai campi</i>		<i>76</i>
		<i>76</i>

... Il numero esatto dei campioni sarà valutato poi in fase di progettazione esecutiva quando si avrà contezza esatta dell'estensione delle aree realmente interessate da movimenti di terra. Si prevede per ogni punto di prelievo n. 1 campione composito fino a fondo scavo. Considerato che saranno prelevati **in tutto 199 campioni** e tenuto conto che i terreni da scavare risultano pari a 163.800 mc, che saranno totalmente riutilizzati all'interno del cantiere, verrà analizzato n. 1 campione ogni 823,12 mc di terre movimentate.

I volumi degli scavi e del materiale da riutilizzare in situ è riassunto nella tabella seguente.

	Materiale da scavare (mc)	Materiale da riutilizzare (mc)	Materiale da allontanare (mc)
<u>Cabine impianto</u>	2800	2800	0
<u>Cavidotto BT</u>	36500	36500	0
<u>Cavidotto MT in campo</u>	53400	53400	0
<u>Viabilità interna al campo</u>	27200	27200	0
<u>Cavidotto MT</u>	36000	36000	0
<u>SSE</u>	900	900	0
<u>Cavidotto AT</u>	7000	7000	0
<u>Totale</u>	163800	163800	0
<u>Cabine impianto</u>	2800	2800	0

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha redatto l'elaborato (post PII) Carta dei punti di campionamento delle terre e rocce da scavo - RS06EPD0594I5

VALUTATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce il proponente non specifica/evidenzia le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione.



CONSIDERATO che il proponente relativamente alla **dismissione** riporta quanto segue: ... *L'opera a fine esercizio verrà smantellata e sarà ripristinato lo stato dei luoghi attraverso l'eliminazione di recinzioni, strutture di supporto dei pannelli fotovoltaici, cabine elettriche ed impianti tecnologici. Le opere programmate per lo smobilizzo e il ripristino dell'area sono individuabili come segue: Rimozione dei pannelli fotovoltaici e sue strutture portanti; Rimozioni vie cavi; Rimozioni strada di servizio; Rimozione di recinzione e relativi punti di fondazione; Rimozione cabine elettriche relativa platea di fondazione; Sistemazione delle aree interessate e relativo ripristino vegetazionale.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente descrive le modalità di rimozione e le successive modalità di recupero/riciclaggio e/o smaltimento per: PANNELLI FOTOVOLTAICI; STRUTTURE DI SUPPORTO E SOSTEGNO; LINEE E QUADRI ELETTRICI; CABINE ELETTRICHE; POZZETTI ELETTRICI; VIABILITÀ INTERNA.

AREE DI INSTALLAZIONE DEI PANNELLI: *Una volta rimossi i pannelli e le strutture di sostegno le aree di sedime verranno restituite alla loro destinazione agricola. Tale restituzione avverrà mediante la realizzazione di semplici opere di regolarizzazione del terreno: infatti durante la conduzione dell'impianto fotovoltaico non verranno utilizzati diserbanti ma si procederà periodicamente al taglio della vegetazione senza aratura. In questo modo la vegetazione tagliata negli anni si trasformerà in torba che migliora sensibilmente le caratteristiche agronomiche del terreno. ... Si prevede in generale il ripristino del manto vegetazionale, e ove necessario, il ripristino di vegetazione arborea, utilizzando essenze autoctone, per raggiungere le finalità espresse di ripristino dei luoghi allo stato originario. E' importante sottolineare che l'intervento proposto è totalmente reversibile; infatti data la tipologia di strutture previste, saranno sufficienti pochi e brevi interventi per lo smontaggio dei manufatti ed il ripristino dei luoghi, di durata estremamente contenuta; sono stimati infatti pochi mesi (da 5 a 6) di cantiere edile, senza necessità di creare ulteriori infrastrutture, seppur temporanee, per eseguire l'operazione e restituire l'area di intervento alle condizioni ante-operam.*

RECINZIONE: *La demolizione delle platee e i cordoli di fondazione poste alla base della recinzione e delle cabine sarà tale da consentire il ripristino geomorfologico dei luoghi con terreno agrario e recuperare il profilo originario del terreno. In tale modo sarà quindi possibile, nelle limitate aree interessate dagli interventi, restituire le stesse all'uso originario per le attività di tipo agricolo. Il materiale proveniente dalle demolizioni, cls e acciaio per cemento armato, verrà consegnato da ditte specializzate per il recupero dei materiali.*

COSTI PER LA DISMISSIONE DELL'IMPIANTO: *I costi per la dismissione sono stati valutati ad oggi ed inseriti nel computo metrico estimativo della realizzazione dell'impianto.*

VISTO l'elaborato Computo Metrico - RS06ADD0022A0 e **RILEVATO** che alla voce **LAVORI A CORPO - NP. MITIGAZ. DISM.** il proponente riporta: **TOTALE 2'375'620,98.**

CONSIDERATO che il proponente riporta nel piano di dismissione: **ALLEGATO 1 – DATI CATASTALI DEI CAMPI**

RILEVATO che il proponente prevede alla base della recinzione la realizzazione di **cordoli di fondazione**.

CONSIDERATO e VALUTATO che in merito alla **gestione dei rifiuti** il proponente ha prodotto, a seguito del PII, l'elaborato *Gestione dei rifiuti - RS06REL022615.*

... Le fasi di allestimento del cantiere e realizzazione e messa in esercizio dell'impianto hanno una durata prevista di 18 mesi. Una prima ed importantissima operazione (valida per qualsiasi scelta sulla metodologia di smaltimento e/o recupero di materiali) è quella di separare i diversi rifiuti, in quanto dovranno poi essere



trattati e smaltiti in modi differenti. I rifiuti vengono innanzitutto classificati per origine: □ i rifiuti urbani sono quelli che provengono dalle attività domestiche o rifiuti che, per caratteristiche e qualità, sono assimilabili ai rifiuti domestici; □ i rifiuti speciali, invece, sono quelli che provengono dalle attività produttive. A valle della classifica per origine c'è una successiva classifica in base alla pericolosità. Lo strumento utilizzato per classificare un rifiuto come pericoloso è l'Elenco Europeo dei Rifiuti CER.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta una tabella nella quale riporta i rifiuti prodotti nella fase di cantierizzazione ed installazione congiuntamente ai relativi codici CER: ...

*In **fase di installazione**, i rifiuti prodotti saranno costituiti prevalentemente dalle seguenti voci: □ rifiuti derivanti dalla realizzazione delle opere edili accessorie (materiali da scavi); □ rifiuti derivanti dagli imballaggi dei moduli fotovoltaici (involucro di plastica, pallet in legno) e degli altri componenti di impianto; □ rifiuti derivanti dalle opere di impiantistica elettrica quali: spezzoni di cavi elettrici e canaline e passacavi; □ rifiuti metallici derivanti da sfrido profilati metallici strutture di supporto. I rifiuti saranno stoccati in apposite aree, per essere poi periodicamente allontanati ed opportunamente smaltiti. La ditta esecutrice dei lavori avrà in carico il relativo conferimento al servizio pubblico di raccolta ... nel caso dei materiali di risulta da scavi, provvederà alla redistribuzione nel medesimo sito di intervento. In fase di installazione si stima una produzione di circa **23.700 m3** di cartone, **240 m3** di polistirolo, **80 m3** di scarti di tubazioni in PVC; **39.600** bancali in pallet recuperati dalla ditta di trasporto. A questi si aggiungono i rifiuti solidi urbani prodotti dalle maestranze di cantiere (media di circa 65 persone per 18 mesi di cantiere). Si precisa che saranno previsti "container" per la fase di cantiere, utilizzati dai lavoratori ad uso ufficio, nonché bagni "shelter" con vasca sottostante per raccolta liquami. Il rifiuto prodotto da attività antropiche in prossimità delle aree di impianto, sarà smaltito con cadenza giornaliera o secondo le modalità di raccolta differenziata previste nel comune... Il calcestruzzo necessario per le opere di fondazione delle cabine elettriche verrà approvvigionato da centrali di betonaggio esterne, pertanto non vi saranno sfridi in cantiere. Si prevede l'utilizzo in cantiere di mezzi d'opera necessari ...nonché di strumentazione utile per le lavorazioni (come macchina battipalo per le strutture di supporto), e di servizio (quali gruppi elettrogeni); tali mezzi/attrezzature possono determinare sversamenti di olii lubrificanti e idrocarburi in genere. ... saranno previste misure di prevenzione e relativi piani di intervento rapidi, per l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che potrebbero interessare il suolo, quali: contenere lo sversamento stabilizzandolo velocemente con materiale idoneo assorbente ...; una volta stabilizzato lo sversamento, procedere alla raccolta; successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati, trattenendo l'acqua di lavaggio in un contenitore; invio a discarica dei liquidi raccolti. Si effettueranno, inoltre, regolari ispezioni e manutenzioni di tutte le attrezzature ed i mezzi di lavoro...*

*In **fase di esercizio**, i rifiuti prodotti saranno imputabili quasi esclusivamente alle attività di manutenzione, e gestione e saranno dovuti prevalentemente a rifiuti derivanti da impiantistica elettrica e materiali di consumo come viti e bulloneria. In caso di sostituzione di componenti di impianto (componentistica elettrica, elettronica, moduli fotovoltaici), la ditta incaricata delle attività di manutenzione sarà responsabile del corretto smaltimento dei componenti e dei materiali di consumo, in ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti. I relativi costi saranno presi in considerazione in fase di stipula del contratto di O&M.*

*In **fase di dismissione**, i componenti di impianto saranno smontati al fine di massimizzare il recupero di materiali da reimmettere nel circuito delle materie secondarie. La separazione avverrà secondo la composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli materiali ... presso ditte di riciclaggio e produzione. Una particolare attenzione va rivolta ai moduli fotovoltaici. In un pannello fotovoltaico ci sono diversi materiali ... un corretto riciclaggio dei pannelli fotovoltaici potrebbe diventare una ricca risorsa per la produzione di materie da reimmettere nelle filiere produttive. I produttori dei moduli fotovoltaici aderiscono a consorzi per il riciclo dei moduli a fine vita, ai quali è possibile rivolgersi per il ritiro ed il riciclo dei moduli fotovoltaici. Discorso analogo potrebbe farsi per le strutture di supporto dei moduli, realizzate quasi interamente in acciaio ed alluminio e per i cavi elettrici e cablaggi.*



Anche in fase di dismissione si adotteranno le stesse misure previste per la fase di cantiere, in relazione a:
(i) rischio di sversamento olii e/o idrocarburi in genere, (ii) rifiuti provenienti dalle maestranze di cantiere.

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.1 Analisi delle componenti ambientali

RILEVATO che il proponente nello Studio d'Impatto Ambientale (SIA) ha evidenziato quanto segue:

CONSIDERATO che il Proponente riporta: ... *il progetto riguarda un impianto fotovoltaico sito in area agricola, limitrofo alla area naturale protetta “Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga ed all’interno del vasto areale dell’IGP “Arancia rossa di Sicilia”, gli impatti maggiori che tale iniziativa può, teoricamente, provocare sono da ascrivere prevalentemente alle componenti ambientali maggiormente coinvolte (“Territorio”, “Patrimonio agroalimentare”, “Suolo e sottosuolo”, “Paesaggio, Beni materiali e patrimonio culturale”, “Fattori climatici”, “Biodiversità”) ma un’analisi verrà fatta anche per quelle teoricamente meno impattate, nel nostro caso, “Acqua”, “Aria” e “Popolazione e Salute umana”... Nello specifico, considerato che le aree interessate rientrano nel vasto areale che caratterizza l’IGP “Arance rosse di Sicilia” si è prestata particolare attenzione ad evitare qualunque particella che sia adibita a tale coltivazione.*

CONSIDERATO che, a seguito del PII, il Proponente dichiara: ... *lo SIA è stato aggiornato seguendo in maniera precisa e puntuale le Linee Guida ISPRA 2019, per tutto quanto rispondente alla tipologia di progetto in esame, alle caratteristiche del sito interessato ed ai possibili impatti indotti dalla realizzazione, dismissione ed esercizio dell’impianto in progetto.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta una descrizione delle modalità di svolgimento con le quali sono state effettuate le analisi volte alla caratterizzazione di ciascuna componente ambientale considerata.

BENI MATERIALI, PATRIMONIO CULTURALE, PAESAGGIO

CONSIDERATO che il proponente riporta *Linee Guida per la redazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale e Piano Territoriale Paesistico dell’Ambito n.14 della Provincia di Catania e di Siracusa ...*

CONSIDERATO che il sito di progetto questo è inserito nel Piano Territoriale Paesaggistico dell’Ambito 14 della Provincia di Catania e Siracusa;

Entrando nello specifico, l’impianto è suddiviso in vari sotto impianti, come si evince dalle cartografie allegate ed in particolare dall’analisi del Piano Paesistico si può dire che all’interno dei sub campi non sono presenti immobili o aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico di cui all’art. 136 del D.Lgs42/2004 e s.m.i. e che le varie aree che costituiscono l’impianto sono esterne, tranne limitatissime porzioni non interessate dai lavori:

- ⇒ alle zone vincolate da un punto di vista archeologico e dalle aree e siti di interesse archeologico;*
- ⇒ ai territori costieri compresi entro la fascia di 300 mt dalla battigia;*
- ⇒ ai territori contermini ai laghi compresi entro la fascia di 300 mt dalla battigia;*
- ⇒ ai fiumi, torrenti e corsi d’acqua e relative sponde per una fascia di 150 mt.;*
- ⇒ alle aree protette;*
- ⇒ ai territori coperti dai boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento.*

Per quanto riguarda i regimi normativi, le varie aree che costituiscono l’impianto sono esterne, tranne limitatissime porzioni non interessate dai lavori, da livelli di tutela. Per quanto riguarda i beni tutelati, i biotopi, i siti archeologici, i tratti panoramici, i centri e nuclei storici individuati dal Piano paesaggistico,



nello SIA, si riportano le tabelle inserite nelle Linee Guida da cui si evince che nessun bene tutelato è vicino alle aree interessate dallo studio.

CONSIDERATO che nel paragrafo *Analisi degli aspetti paesaggistici e valutazione impatti* dello SIA, il Proponente afferma che:

- (i) la carta dell'intervisibilità redatta dimostra che l'impianto è visibile dalle parti alte dei versanti che circondano la piana in cui sarà realizzato ma, con le opere di mitigazione previste, sarà praticamente invisibile da chi vive o transita nella piana;
- (ii) l'impianto in progetto è stato suddiviso in tanti sub parchi per evitare di interessare un'unica area di notevole estensione e certamente di maggiore impatto;
- (iii) l'aver spezzettato l'impianto, sia pure facendo lievitare in maniera importante l'ammontare dell'investimento ed i costi di realizzazione, ha permesso di minimizzare l'impatto sul paesaggio, considerato che le distanze tra i singoli sub parchi è spesso notevole e ciò permette un migliore inserimento nell'ambito del territorio circostante;
- (iv) ciò permette, anche ad un osservatore che si trovi nelle parti alte dei versanti circostanti la piana, di godere di un paesaggio non mutilato dalla presenza di un'enorme macchia nera ma le singole sub aree si inseriscono perfettamente nel contesto paesaggistico, peraltro privo di particolare significatività essendo fortemente antropizzato e dedicato in maniera esclusiva all'attività agricola non di qualità;
- (v) la previsione dei rilevati verdi perimetrali a tutti i sub parchi, realizzati sia per difendere l'impianto dalle onde di piena che per mitigare gli impatti paesaggistici, rende del tutto invisibile l'impianto da chi vive o si trova a percorrere le strade ubicate nella piana in cui è inserito.

Le criticità individuate, dal Proponente nello SIA riguardano:

- (i) la presenza nelle vicinanze dell'impianto di un'area protetta "Riserva della foce del Fiume Simeto e del lago Gornalunga" che è anche SIC, ZPS ed IBA;
- (ii) la presenza di aree a pericolosità P2 e P3 ed a rischio R1 ed R2 per probabili fenomeni esondativi.

In relazione alla presenza dell'area protetta si può dire che nessuna opera sarà realizzata all'interno del perimetro di tali aree se non quelle a verde necessarie da un lato a rendere del tutto invisibile il parco fotovoltaico e dall'altro a recuperare in aree oggi fortemente antropizzate habitat caratteristici dell'area protetta. In particolare **verrà ricostruito, per quanto possibile, l'habitat 3280** con la messa a dimora di esemplari di *Salix* e *Populus alba*. In relazione al secondo punto **tutti i sub parchi saranno perimerati con aree perimetrali verdi** con una ulteriore duplice funzione: a) mitigazione degli impatti acustici in fase di cantiere, in quanto saranno realizzati come opere prioritarie; b) mitigazione degli impatti sul paesaggio in quanto soggetti agli interventi di cui al progetto di riqualificazione ambientale descritto nel capitolo successivo.

CONSIDERATO che il proponente riporta **Il progetto di mitigazione ambientale - L'agrovoltaico: ...** Per un'efficace integrazione tra la produzione di energia elettrica e l'attività agricola, il progetto di mitigazione proposto fa riferimento ai sistemi colturali definiti **'agro-silvo-pastorali'** ... Questi sistemi misti, agro-zootecnici e forestali, mostrano numerosi vantaggi, tra cui: ... I sistemi agro-silvo-pastorali sono caratterizzati da un'elevata multifunzionalità, caratteristica che ha contraddistinto l'agricoltura siciliana rivestendo un tradizionale ruolo agronomico, economico e sociale prima dell'introduzione dei sistemi colturali ad alti input tipici dell'agricoltura industriale e specializzata basati su: ... Nella PAC (Commissione europea, 2017) sono state introdotte tre misure di greening: □ mantenimento dei pascoli permanenti, □ diversificazione delle colture □ aree di interesse ecologico (Ecological Focus Area, EFA). Il sistema colturale misto 'agro-silvo-pastorale' proposto è in linea con le tre misure del greening ... I sistemi agro-silvo-pastorali, ossia l'associazione nella stessa azienda di aree forestali, piante arboree, colture erbacee, prati permanenti e allevamenti, sono indicati spesso come un modo efficace per realizzare diversi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU.



... Nell'ambito del sistema agro-silvo-pastorale proposto per questo progetto, gli indirizzi produttivi che soddisfano i criteri individuati sono: □ coltivazione, nelle aree di impianto, di un prato permanente polifita irriguo costituito da specie a ciclo poliennale costituito da: leguminose (sulla, trifoglio alessandrino); graminacee (loietto, festuca, dactylis) da utilizzare come pascolo per l'allevamento estensivo semibrado di pecore da carne; □ coltivazione, nelle aree di impianto, di specie erbacee a ciclo annuale secondo uno schema di rotazione triennale o quadriennale **al fine di mantenere condizioni di elevata fertilità del suolo** attraverso l'alternanza tra colture miglioratrici leguminose e le altre specie: ...; □ Coltivazione, nelle aree di mitigazione, di specie officinali arbustive (alloro, mirto, sommacco, ginestra, rosmarino, salvia) e di specie arboree da frutto (arancia rossa var. Tarocco, olivo var. Nocellara dell'Etna, melograno, gelso, fico) tipiche della Piana di Catania; □ Allevamento estensivo semibrado di pecore per la produzione di carne; □ Allevamento di api per la produzione di miele e degli altri prodotti dell'alveare (polline, propoli e pappa reale). Tutte le produzioni ottenute (...) saranno certificate da agricoltura biologica. La sostenibilità ambientale degli indirizzi produttivi individuati sarà raggiunta tramite:; La sostenibilità economica degli indirizzi produttivi proposti sarà raggiunta avendo come obiettivo: ...; La sostenibilità sociale dell'iniziativa imprenditoriale riguarderà: ...

In conclusione il progetto di mitigazione prevede:

Campo FV	Superfici catastali (ha)	Superfici aree impianti (ha)	Superfici aree non coltivabili ¹ (ha)	Superfici aree non coltivabili (%)	Totale superfici coltivabili (ha)	Superfici coltivabili aree impianto (ha)	Superfici coltivabili aree mitigazione e vincolate ² (ha)
BF1	25,5	22,9	1,4	6,0	24,1	21,5	2,6
BF3	21,5	17,4	1,0	5,8	20,5	16,4	4,1
BF4	38,2	34,0	2,8	8,1	35,4	31,2	4,2
BF5	86,7	72,6	4,7	6,5	82,0	68,0	14,0
BF6	15,4	12,8	1,0	7,6	14,4	11,8	2,6
BF7	34,5	26,9	1,8	6,8	32,7	25,1	7,6
BF9	33,3	28,9	2,4	8,4	30,8	26,5	4,3
BF11	73,7	50,2	4,2	8,4	69,5	46,0	23,4
BF16	45,0	33,1	2,7	8,1	42,4	30,4	11,9
BF17	54,9	28,6	2,0	7,0	52,9	26,6	26,3
BF20	21,9	19,4	1,5	7,6	20,4	17,9	2,5
BF21	19,7	17,3	1,4	8,4	18,3	15,8	2,4
BF24	10,3	8,0	0,6	8,1	9,6	7,3	2,3
BF25	22,2	17,8	1,1	6,4	21,1	16,7	4,4
BF26	10,1	6,5	0,5	7,8	9,6	6,0	3,6
BF27	18,7	15,5	1,3	8,1	17,4	14,2	3,2
BF28	32,7	27,3	2,2	7,9	30,6	25,2	5,4
	564,2 ha	439,2 ha	32,6 ha	7,4 %	531,6 ha	406,6 ha	125,0 ha

Le aree perimetrali limitrofe alle aree protette: Le aree di mitigazione e riforestazione con funzione naturalistica e produttiva occupano una superficie di **22,1 ha** e saranno utilizzate per la messa a dimora di specie autoctone o storicizzate sia arboree che arbustive ed erbacee. Le piante avranno tra di loro una **distanza pari a 6 m con una disposizione a quinconce** al fine di simulare una condizione di elevata naturalità ... esercitare una ottimale funzione di schermatura e consentire il passaggio di mezzi meccanici per le operazioni di manutenzione ... Tra le specie arboree si prenderanno in considerazione: ... Tra le specie arbustive saranno valutate: ... Saranno, inoltre, valutate le caratteristiche delle seguenti specie erbacee: ... Infine, verranno effettuate delle prove sperimentali in collaborazione con il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania per valutare le tecniche di propagazione e la loro adattabilità alla coltivazione delle seguenti specie spontanee caratteristiche delle aree protette ZSC ITA070001 "Foce del F. Simeto e LagoGornalunga", ZPS ITA 070029 "Biviere di Lentini, tratto mediano e



foce del Fiume Simeto e area antistante la foce” e “Riserva Naturale Orientata Oasi del Simeto” con riferimento agli habitat denominati “3280 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba” e “3290 – Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion”: ...

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta nello SIA le controdeduzioni ad alcune delle criticità riportate nel PII che verranno trattate più avanti nel presente parere.

TERRITORIO ED ACQUA

CONSIDERATO e VALUTATO che le aree interessate dalle opere ricadono all'interno di zone indicate dal P.A.I. con pericolosità idraulica P2 (media) e P3 (elevata) e con rischio R1 (Moderato) e R2 (Medio) come visibile delle carte allegate fuori testo.

CONSIDERATO che nell'analisi delle Norme Tecniche di Attuazione contenute nel P.A.I. il Proponente afferma che le condizioni risultano non ostative alla realizzazione del Progetto e che **nell'ambito delle successive fasi di progettazione, al fine di dimensionare al meglio le opere di mitigazione del rischio e della pericolosità (rilevati perimetrali verdi) si eseguirà lo studio di compatibilità idraulica redatta sulla base degli indirizzi contenuti nell'Appendice “B” visibile nella “Relazione Generale” del P.A.I..**

Aspetti geologici, geomorfologici ed idrogeologici del sito

Considerazioni geologiche: *Nell'area direttamente interessata dallo studio, i dati in nostro possesso ci permettono di affermare che il litotipo che affiora in tutte le aree in cui verranno realizzati i sub campi fotovoltaici e la sottostazione è riferibile ai "Deposti alluvionali attuali e recenti" che, nello specifico, sono rocce prevalentemente sciolte costituite da ghiaie, sabbie, sabbie limose e limi sabbiosi e limi palustri. Si presentano generalmente scarsamente addensate e sature. Si mette in evidenza che nelle aree dove la frazione limosa si trova in affioramento sono presenti aree palustri caratterizzate da elevata plasticità. Detti terreni sono ricoperti da uno spessore variabile tra 0,50 ed 1,00 m di terreno vegetale.*

CONSIDERATO che per quanto riguarda gli aspetti geomorfologici ed idrogeologici, il Proponente afferma, nello SIA, che: *nell'area vasta l'habitus geomorfologico è piuttosto regolare, costituito da un paesaggio contraddistinto da aree sub pianeggianti. Le condizioni di stabilità dell'area sia dei campi fotovoltaici che della sottostazione sono ottime in relazione alla favorevole giacitura dei terreni presenti, nonché alla mancanza assoluta di agenti geodinamici che possano in futuro turbare il presente equilibrio. Quanto detto prima è confermato dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) che esclude tali aree da qualunque fenomenologia di dissesto e di rischio geomorfologico.*

Dal punto di vista idrogeologico l'area in studio è caratterizzata dall'affioramento di terreni diversi che, da un punto di vista idrogeologico, abbiamo suddiviso in 3 tipi di permeabilità prevalente: Rocce permeabili per porosità: ... - Rocce permeabili per fessurazione e fratturazione: ... - Rocce impermeabili: ... Vista la natura dei terreni presenti e dai dati forniti dal committente si può affermare che il livello piezometrico della falda presente all'interno del complesso alluvionale, che direttamente interessa le opere, si attesta a una quota pari a circa 1.0 m dal p.c., ma può raggiungere il piano campagna durante i periodi di pioggia. Tale previsione non è ostativa alla realizzazione dell'impianto in progetto come meglio specificato dalle Norme Tecniche di Attuazione del PAI.

CONSIDERATO che per quanto riguarda gli aspetti sismici, il Proponente afferma, nello SIA, che: *... ai fini sismici il territorio interessato è incluso nell'elenco delle località sismiche con un **livello di pericolosità 2.** ... In tal senso in generale si può dire che le modificazioni che subiscono le sollecitazioni sismiche dipendono molto dai fattori morfologici, strutturali e litologici dei terreni.. Ai sensi del D.M. 17/01/2018, dai dati delle indagini sismiche in nostro possesso ed eseguite nell'ambito di questo lavoro i terreni presenti appartengono*



alla Categoria C ... Si mette in evidenza che dove la frazione limosa si trova in affioramento e dotata di un certo spessore, sono presenti aree palustri caratterizzate da elevata plasticità. In dette aree i terreni presenti appartengono alla Categoria D ... Considerato che l'area è sub-pianeggiante, la categoria topografica risulta essere T1 - Superficie pianeggiante, pendii e rilievi isolati con inclinazione media $i \leq 15^\circ$.

Valutazione sugli impatti imposti dal progetto alle componenti ambientali "Territorio" ed "Acqua"

CONSIDERATO che il Proponente afferma che gli impatti sulla componente indagata "acqua" sono da considerare nulli in quanto:

- (i) non esistono nell'area direttamente interessata dai lavori ecosistemi acquatici di elevata importanza. I sub parchi esterni ma limitrofi all'area protetta non incidono sugli ecosistemi acquatici;
- (ii) non esistono nell'area direttamente interessata dai lavori corpi idrici superficiali oggetto di utilizzo a scopi idropotabili, irrigui o produttivi, ricreativi .. i sub parchi esterni ma limitrofi all'area protetta non incidono sul corpo idrico superficiale;
- (iii) non sono previste discariche di servizio;
- (iv) gli interventi non necessitano l'utilizzo e/o il prelievo di risorse idriche superficiali o sotterranee;
- (v) non sono previste derivazione di acque superficiali;
- (vi) non sono previste opere di regimazione delle acque di saturazione dei primi metri;
- (vii) non è possibile alcuna modificazione al regime idrico superficiale e/o sotterraneo né tantomeno alle caratteristiche di qualità dei corpi idrici.

Come si evince gli impatti ambientali che potrebbero essere imposti dagli specifici lavori proposti nel presente studio sulla componente "Acqua" sono da considerare nulli.

CONSIDERATO che il Proponente afferma che gli impatti sulla componente indagata "territorio" sono da considerare trascurabili in quanto:

- (i) non esistono nell'area direttamente interessata dai lavori zone agricole di particolare pregio interferite;
- (ii) non sono presenti nell'area direttamente interessata dai lavori o nelle vicinanze elementi geologici o geomorfologici di pregio;
- (iii) non vi sarà alcuna modifica alle caratteristiche di permeabilità del sito;
- (iv) le aree interessate dalle opere ricadono all'interno di zone indicate dal P.A.I. con pericolosità idraulica P2 (media) e P3 (elevata) e con rischio R1 (Moderato) e R2 (Medio) come visibile delle carte allegate fuori testo. **Tale previsione non è ostativa alla realizzazione dell'impianto in progetto come meglio specificato dalle Norme Tecniche di Attuazione del PAI;**
- (v) non saranno alterati né l'attuale habitus geomorfologico né le attuali condizioni di stabilità;
- (vi) non vi sarà sottrazione di suolo anche perché l'altezza a cui saranno installati i pannelli fotovoltaici permetteranno l'insolazione e la naturale irrigazione da parte delle piogge delle aree interessate;
- (vii) non sono previste attività che potranno indurre inquinamenti del suolo o fenomeni di acidificazione;
- (viii) non si prevedono attività che possano innescare fenomeni di erosione o di ristagno delle acque.

Come si evince gli impatti ambientali che potrebbero essere imposti dagli specifici lavori proposti nel presente studio sulla componente "Territorio" sono da considerare trascurabili.

CONSIDERATO che in merito alla viabilità il Proponente afferma che "al fine di garantire l'accessibilità

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta nello SIA le controdeduzioni ad alcune delle criticità riportate nel PII che verranno trattate più avanti nel presente parere.

FATTORI CLIMATICI



CONSIDERATO e VAUTATO che il proponente riporta una caratterizzazione dal punto di vista meteo climatico per i tre comuni nei quali ricade il sito di intervento: ... *nel caso del Comune di Catania ...; nel caso del Comune di Lentini, si riscontra ...; nel caso del Comune di Motta Sant'Anastasia, si riscontra ... Nei Comuni di Catania, di Lentini e di Motta Sant'Anastasia la maggior parte della pioggia cade nei trentuno giorni attorno al 8 dicembre, per il Comune di Catania, e attorno al 9 dicembre, per i Comuni di Lentini e di Motta Sant'Anastasia, con un accumulo totale medio di 67 e 66 mm. La velocità oraria media del vento subisce significative variazioni stagionali durante l'anno e presenta leggere variazioni nelle tre aree comunali, infatti: ... Le zone, pur appartenendo a tre Comuni differenti risultano vicine nell'ubicazione e con caratterizzazione dei valori di irraggiamento simili, valori che, insieme ai dati climatici di cui sopra, rendono l'area particolarmente adatta allo sviluppo di applicazioni fotovoltaiche.*

BIODIVERSITA'

CONSIDERATO che il Proponente riporta nello SIA una analisi del territorio e del contesto agricolo, affermando che: *L'impianto sarà realizzato nella parte centro-orientale della Regione Sicilia, su un'area appartenente al territorio dei Comuni di Catania, Lentini e Motta Sant'Anastasia. ... La spessa copertura alluvionale le conferisce un paesaggio generalmente pianeggiante o sub-pianeggiante.. Per quanto concerne l'idrografia superficiale, la Piana di Catania è attraversata da alcuni importanti corsi d'acqua, il maggiore dei quali è il Simeto.. All'interno della Piana il Simeto riceve le acque provenienti dal Dittaino e dal Gornalunga.*

CONSIDERATO che il Proponente riporta nello SIA una analisi degli Ecosistemi, Flora, Vegetazione e Fauna, affermando che: *L'areale oggetto di studio rappresenta una delle aree a più alta vocazione agricola a cui si contrappone l'area naturale del ZSC ITA070001 Foce del F. Simeto e Lago Gornalunga che è anche ZPS ITA 070029 "Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce" e Riserva Naturale Orientata Oasi del Simeto. Nelle superfici agricole si annoverano sia seminativi di tipo estensivo, dislocati a nord e a sud del Simeto, sia colture permanenti, presenti sempre nella stessa zona e costituite prevalentemente da agrumeti con qualche vigneto e frutteto. Altri piccoli appezzamenti destinati ad usi agricoli rientrano tra le aree eterogenee (2%) costituite da mosaici di seminativi, colture orticole, colture arboree e piccole superfici interessate da lembi di vegetazione naturale. Nel sito "Foce del F. Simeto e Lago Gornalunga" la classe più rappresentata è occupata da formazioni erbaceo e/o arbustive...*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta gli habitat caratteristici dell'area protetta, nella porzione più vicina all'impianto e che eventualmente potrebbero essere interessati dalla realizzazione e dalla gestione delle opere ...

CONSIDERATO che in merito a **Specie vegetali di interesse comunitario** il proponente dichiara: *Non sono presenti nell'area di diretto interesse specie vegetali di interesse comunitario. Nell'ambito dell'area protetta le principali specie floristiche presenti, come da Formulario Natura 2000 "Altre specie importanti di Flora e Fauna presenti", sono suddivise per i diversi siti. Non sono presenti specie comprese nell'Allegato II della Direttiva Habitat.*

CONSIDERATO che il Proponente afferma che gli impatti sulla componente indagata "flora e vegetazione" sono i seguenti:

- (i) *Sottrazione di vegetazione: (non significativo) per quanto riguarda questo primo impatto, legato principalmente all'attività di cantiere, poiché le aree di vegetazione naturale consumate sono limitate a porzioni molto ridotte di superfici con vegetazione quasi esclusivamente dedicate a seminativi a rotazione. Le aree di cantiere possono, inoltre, essere facilmente ripristinate al termine delle attività.*
- (ii) *Alterazione di struttura e funzione delle fitocenosi: (molto limitati, praticamente nulli) la fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico, infatti, sebbene implichi l'occupazione dell'area, permette però il mantenimento*



della vegetazione sottostante i pannelli fotovoltaici; l'altezza dal suolo dei pannelli, inoltre, consente l'irraggiamento solare e l'apporto idrico dovuto alle precipitazioni.

(iii) **Occupazione di suolo:** per quanto riguarda la sottostazione la sottrazione di suolo è effettiva ma **estremamente limitata**.

FAUNA

L'area oggetto dello studio è caratterizzata dalla presenza di aziende agricole che attuano agricoltura di tipo intensivo e questo influisce negativamente sulla biodiversità animale che si concentra lungo l'asta e la foce del fiume Simeto. L'asta del Simeto e la sua foce è, invece, di fondamentale importanza come luogo di sosta durante le migrazioni degli uccelli ma anche per le specie stanziali. ... Di seguito alcune delle specie animali più rappresentative: ...

Definizione e valutazione degli impatti sulla fauna

CONSIDERATO che il Proponente afferma che gli impatti sulla componente indagata "fauna" sono i seguenti: *Le attività di cantiere possono in linea teorica comportare la riduzione della disponibilità di habitat per le specie animali. Nel nostro caso, essendo le aree fortemente antropizzate e dedicate ad attività particolarmente impattanti sulla fauna (aratura, trebbiatura, ect), con il presente progetto non si impongono impatti diversi da quelli a cui la fauna è già sottoposta da tempi immemorabili. La dismissione delle aree di cantiere e il loro successivo ripristino, comporteranno, comunque, un sensibile effetto positivo sugli habitat presenti nell'area.*

Disturbo alla fauna: ***E' tuttavia ragionevole ipotizzare che in questo caso gli impatti potenziali non abbiano effetti sulla componente, poiché limitati nel tempo e per il fatto che l'area è già intensamente antropizzata e caratterizzata da attività particolarmente impattanti sulla fauna, al confronto delle quali la realizzazione delle opere non comporta una modifica sostanziale del clima acustico.***

Interferenza con gli spostamenti della fauna: *L'impatto può essere provocato dalle recinzioni dell'area che possono impedire lo spostamento della fauna, anfibi e piccoli mammiferi in particolare. Anche per questo impatto non si ipotizza una rilevanza, in considerazione del fatto che si sono progettate recinzioni tali da mitigare notevolmente tale disturbo.*

Illuminazione dei sub campi: *Anche in merito a tale potenziale impatto si può dire che non ci sarà alcuna incidenza negativa in quanto l'illuminazione sarà sempre rivolta all'interno delle sub aree dell'impianto e verso il basso in maniera da non creare disturbo alcuno alla fauna presente nell'area protetta, compresa l'avifauna.*

CONSIDERATO che in merito alla **Valutazione degli impatti sulla componente biodiversità** il proponente dichiara: *Alcune porzioni dei sub parchi interferisce con le aree, al di fuori dei limiti del SIC/ZPS/Riserva, dove l'Ente gestore ha previsto, come misura IA10 a priorità media la realizzazione di fasce di rinaturalizzazione delle sponde e delle golene del Fiume Simeto. Tenuto conto che la realizzazione di tale intervento non è ritenuto prioritario dall'Ente Gestore, il proponente si impegna a realizzarlo lui, nell'ambito delle aree di sua competenza, come opera di compensazione ambientale una volta dismesso l'impianto.*

CONSIDERATO che il Proponente afferma che gli impatti sulla componente indagata "Biodiversità" sono da ritenersi "trascurabili" in quanto:

☐ *non esistono nelle zone di intervento siti di particolare interesse floristico (...). Limitrofa ad alcuni sub parchi è presente l'area protetta "Foce del fiume Simeto e Lago Gornalunga" ma come si vedrà nello Studio di Incidenza Ambientale relativo alla V.Inc.A non ci sono incidenze di alcun tipo con la stessa; ☐ non*



esistono nelle zone di intervento siti protetti per le loro caratteristiche botaniche. Limitrofa ad alcuni sub parchi è presente l'area protetta "Foce del fiume Simeto e Lago Gornalunga" ma come si vedrà nello Studio di Incidenza Ambientale relativo alla V.Inc. A non ci sono incidenze di alcun tipo con la stessa; ☐ le presenze di patrimonio forestale sono particolarmente distanti in relazione alle opere in variante previste; ☐ non esistono nelle zone di intervento siti di particolare interesse faunistico (...). Limitrofa ad alcuni sub parchi è presente l'area protetta "Foce del fiume Simeto e Lago Gornalunga" ma come si vedrà nello Studio di Incidenza Ambientale relativo alla V.Inc. A non ci sono incidenze di alcun tipo con la stessa; ☐ non esistono nelle zone di intervento unità ecosistemiche di particolare importanza (...). Limitrofa ad alcuni sub parchi è presente l'area protetta "Foce del fiume Simeto e Lago Gornalunga" ma come si vedrà nello Studio di Incidenza Ambientale relativo alla V.Inc. A non ci sono incidenze di alcun tipo con la stessa; ☐ le opere previste non comportano modifiche del suolo o del regime idrico superficiale tali da modificare le condizioni di vita della vegetazione esistente; ☐ le opere non comportano la manipolazione di specie aliene o potenzialmente pericolose, esotiche o infestanti; ☐ non sono previste opere che possano modificare le condizioni di vita della fauna esistente; ☐ le opere non comportano immissioni di inquinanti tali da indurre impatti sulla vegetazione; ☐ non si immettono nel suolo e nel sottosuolo sostanze in grado di bioaccumularsi (piombo, nichel, mercurio, ect); ☐ le opere non comportano l'eliminazione diretta o la trasformazione indiretta di habitat per specie significative per la zona; ☐ le opere non comportano modifiche al regime idrico superficiale e non impattano sulle popolazioni ittiche né ne abbassano i livelli di qualità; ☐ gli interventi non comportano un aumento dell'artificializzazione del territorio.

CONSIDERATO che il Proponente riporta nello SIA aggiornato le controdeduzioni ad alcune delle criticità evidenziate nello SIA che verranno trattate più avanti nel presente parere.

POPOLAZIONE, ARIA, RUMORE, VIBRAZIONI E SALUTE UMANA

CONSIDERATO che il Proponente riporta nello SIA una analisi della popolazione, aria, rumore, vibrazioni e salute umana, affermando che:

In particolare la tipologia del progetto qui in analisi certamente non modificherà la qualità della vita della popolazione e non introduce elementi che possano far pensare a fenomeni di alterazione della qualità dell'aria, del suolo, delle acque e del rumore e per quanto riguarda la salute pubblica non vi introduce alcun elemento di rischio. ... Sin d'ora si anticipa che l'analisi ex ante, in operam e post operam porta ad affermare che nessun impatto significativo e negativo viene introdotto nel territorio e nell'ambiente e gli impatti sulla salute umana sono nulli o trascurabili, mentre quelli sulla popolazione, intesi quelli relativi alla lotta ai cambiamenti climatici, sono certamente positivi.

***Aria:** nelle condizioni attuali, le emissioni di inquinanti, così come già accennato precedentemente, provengono esclusivamente dai mezzi di cantiere in quanto il traffico veicolare è solo limitato al trasporto delle materie prime e degli operai, in ogni caso del tutto trascurabile rispetto all'attuale traffico veicolare che caratterizza l'area industriale e portuale. Da quanto detto sopra si evince che l'unica attività potenzialmente impattante è quella all'interno dell'area strettamente interessata dal cantiere che può provocare il sollevamento di polveri.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente effettua un'analisi dei fattori maggiormente impattanti che si possono verificare nella fase di cantiere e afferma che: ... tutte le lavorazioni sono ubicate a distanza di oltre 50 metri dai ricettori per cui, in generale, visto il valore di emissione calcolato in 114 g/h, non sono da prevedere azioni da espletare. Si individuano, infatti, nelle vicinanze solo alcuni manufatti agricoli, adibiti a civile abitazione per lo più sporadicamente. Propone inoltre delle misure di mitigazione usuali nelle fasi di cantiere e dichiara: **Non è necessario eseguire né opere di compensazione né alcun monitoraggio in fase di esercizio.**



CONSIDERATO che il proponente riporta i principali elementi che ci permettono di analizzare nel concreto le caratteristiche sito-specifiche della componente ambientale “Aria” nell’area oggetto dell’intervento e conclusivamente dichiara: ... *Come si evince dai risultati riportati gli impatti ambientali che potrebbero essere imposti dagli specifici lavori proposti nel presente studio sulla componente “Aria” sono da considerare trascurabili.*

In merito **Rumore e Vibrazioni** il proponente dichiara: ... *Vista la tipologia di progetto e le sue dimensioni è bene sottolineare come l’incremento dei mezzi pesanti dovuti all’approvvigionamento è da considerare del tutto trascurabile rispetto al traffico attualmente in circolazione e, quindi, il loro effetto negativo è praticamente nullo. ... al di fuori dell’area di cantiere non si avvertirà alcuna modifica del clima acustico, tranne per le sole lavorazioni che saranno effettuate in prossimità dei confini. ... Anche in presenza di più cantieri in contemporanea il clima acustico all’esterno dell’area non subirà alcuna modifica. ... Come si evince gli impatti ambientali che potrebbero essere imposti dagli specifici lavori proposti nel presente studio sulla componente “Rumore e vibrazioni” sono da considerare non rilevanti in quanto non vi saranno variazioni negative e significative del clima acustico né in fase di realizzazione né in fase di gestione delle opere.*

Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti: ... *l’intervento, in fase di realizzazione non emette radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ed in fase di esercizio le emissioni di radiazioni non ionizzanti, presenti lungo il cavidotto e la stazione elettrica in progetto, sono del tutto ininfluenti sia perché il cavidotto corre interrato utilizzando quasi esclusivamente la strada esistente, sia perché la distanza con i ricettori sensibili, come ampiamente dimostrato dal la relazione di progetto, è decisamente superiore a quella minima entro cui si possono avvertire tali radiazioni. Ne consegue che rispetto a tale componente l’impatto è da considerare nullo.*

Salute umana: ... *Appare del tutto ovvio che la tipologia di progetto non crea alcun impatto rispetto a tali problematiche per cui si può affermare che non esistono problemi di alcun tipo in relazione all’inquinamento della catena alimentare. ... il nostro progetto non rientra tra gli impianti a rischio incidente rilevante. In definitiva, come ampiamente dimostrato nel presente studio, il presente progetto non crea impatti sulle componenti che hanno una refluenza negativa sulla salute umana né in fase di realizzazione, né in fase di gestione poiché non introducono nessun elemento di rischio.*

PATRIMONIO AGROALIMENTARE

CONSIDERATO che il Proponente effettua una disamina del territorio descrivendo in dettaglio le coltivazioni presenti nei lotti interessati dall’impianto FV in progetto affermando in sintesi che: ... *da quanto sopra descritto si evince che l’impianto, pur essendo inserito all’interno del vasto areale dove si coltiva l’Arancia Rossa DOC è ubicato in aree dove questa è del tutto assente.* Si tratta, infatti, di aree adibite esclusivamente seminativi gestiti in rotazione di cereali e leguminose, che allo stato si presentano lavorate e seminate a cereali;

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente all’**effetto cumulo**, il proponente nello SIA dichiara: *Non sono possibili impatti cumulativi: ☐ non essendo presenti nelle vicinanze impianti simili; ☐ non siamo a conoscenza di impianti simili in fase di autorizzazione o autorizzati nelle vicinanze; ☐ non siamo a conoscenza di progetti di altro tipo da eseguire nelle vicinanze che potrebbero avere impatti che si cumulano con quelli del presente progetto.*

CONSIDERATO e VALUTATO che in merito agli impatti cumulativi con riferimento agli aspetti percettivi il proponente nello SIA dichiara: ☐ gli impianti esistenti/autorizzati/in via di autorizzazione all’interno dell’area di 10 km sono oggettivamente visibili da aree molto più vaste (44,8% dell’area investigata) ma questo è un problema che non può essere additato all’impianto in questione che invece è posizionato in maniera ottimale in quanto visibile da una porzione molto limitata dell’area studiata; ☐



l'incremento di aree di visibilità causato dalla realizzazione del nostro parco, nell'ipotesi che si realizzassero anche tutti gli altri parchi in via di autorizzazione, è limitatissimo ed è pari al 5,9% dell'area investigata. □ l'impatto cumulativo è davvero trascurabile. Si aggiunge che, come visibile dalla carta della visibilità redatta, il nostro impianto è visibile solo dal 23,9% dell'area studiata (10 km dall'impianto) e nello specifico quasi mai visibile per intero ma nella gran parte delle aree è visibile solo il 20-40% dell'impianto.

CONSIDERATO e VALUTATO che, in merito agli impatti cumulativi con riferimento al consumo di suolo, il proponente nello SIA aggiornato dichiara: *In funzione del cumulo con altri impianti presenti nel raggio di 10 km, premesso che l'area impermeabilizzata dovuta al nostro progetto è di solo 1 ha circa a fronte di una proprietà di 475 ha pari allo 0,42%, in relazione alla problematica del consumo di suolo e della lotta alla desertificazione si premette che, nel concreto, non vi sarà alcuna sottrazione di suolo, tranne il sopra citato 1 ha, né alcun impatto negativo sulla lotta alla desertificazione, perché:* □ *tutte le aree non utilizzate per l'istallazione delle cabine elettriche e la realizzazione della viabilità (aree verdi perimetrali, spazi interfilari ed aree intercluse) saranno oggetto in generale di attività agricola biologica e di periodica rizollatura che garantirà il mantenimento o il miglioramento delle attuali caratteristiche di permeabilità dei terreni, come descritto nella relazione agro voltaica, codice RS06REL0217S5.* □ *la realizzazione dell'impianto anche per quanto riguarda le aree occupate dai pannelli fotovoltaici non crea nessuna occupazione di suolo.* E', infatti, segnalato da un recente studio tedesco (Solarparks – Gewinne für die Biodiversität), pubblicato dall'associazione federale dei mercati energetici innovativi (Bundesverband Neue Energie-wirtschaft), un effetto positivo degli impianti fotovoltaici sul suolo e sulla biodiversità, compresa l'avifauna (per i dettagli sullo studio su indicato vedi lo SIA capitolo 7.5.6). ... la stessa pubblicazione ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018" dimostra come il sito prescelto è ottimale per l'istallazione di un campo fotovoltaico in quanto: l'altezza e il distanziamento dei trackers permettono l'insolamento del suolo e l'assorbimento delle acque meteoriche e dell'umidità ...; in relazione alla pubblicazione dell'ARPA citata si evidenzia che *i campi fotovoltaici sono inseriti tra le attività di consumo di suolo reversibile* e, quindi... non considera la presenza di un campo fotovoltaico come un elemento che causa impatti irreversibili o che può provocare fenomeni di desertificazione ... in ogni caso si evidenzia che *la provincia di Catania è caratterizzata da percentuali di occupazione di suolo modeste (0,91 mq/ab/anno)*, con performance decisamente migliori della media nazionale; in relazione agli *impatti cumulativi* ... si può dire che *in una vasta area di raggio 10 km dai siti di interesse (314 kmq) sono presenti alcuni impianti che complessivamente rappresentano una superficie lorda (aree impermeabilizzate, aree interessate dai pannelli ed aree interfilari) pari a meno di 350 ha di cui aree impermeabilizzate pari a circa 0,8 ha* (estensione approssimativa ma in eccesso non conoscendo l'esatta distribuzione delle aree impermeabilizzate degli altri parchi (cabine, locali tecnici, stazioni di utenza, ect)), in ogni caso *la percentuale minimale rispetto all'intera area studiata (0,22%)*. Anche aggiungendo la porzione di area impermeabilizzata prevista dal nostro progetto (1 ha) la percentuale complessiva di area impermeabilizzata resta del tutto irrilevante. Per le motivazioni sopra esposte, *l'impatto cumulativo relativo alla sottrazione di suolo è del tutto trascurabile.*

CONSIDERATO che in merito all'"effetto lago" il proponente nello SIA dichiara: ... Tale effetto, dalla letteratura scientifica esaminata e dagli studi eseguiti sugli impianti di energia rinnovabile solare non è attribuibile agli impianti fotovoltaici o agro-voltaici di moderna progettazione ma a quelli solari termici. Non si è, invece, a conoscenza di nessuna pubblicazione scientifica che abbia segnalato casi di effetto lago e di impatto su uccelli e insetti da parte degli impianti fotovoltaici o agro-voltaici. ... l'assenza dell'effetto lago in un impianto fotovoltaico è frutto di alcune condizioni caratteristiche differenti dagli impianti solari termici: □ la quantità di calore che si sviluppa in prossimità dei pannelli fotovoltaici è di gran lunga inferiore a quella degli specchi solari...; □ non richiedono calore attraverso la concentrazione dei raggi solari...; □ il riscaldamento oltre che decisamente inferiore è anche di più breve ...; □ le superfici interessate dagli impianti fotovoltaici sono, inoltre, discontinue per la presenza di ampi spazi interfilari, spesso caratterizzati da vegetazione naturale o agricola che interrompono la continuità visiva...; □ il terreno che separa i pannelli non è surriscaldato. E' invece segnalato da un recente studio tedesco ... un



effetto positivo sulla biodiversità, compresa l'avifauna, degli impianti fotovoltaici. ... I parchi fotovoltaici, come evidenziato dai ricercatori nel documento, possono perfino “aumentare la biodiversità rispetto al paesaggio circostante”. In conclusione si sottolinea che, la componente di luce riflessa, in particolar modo dai moduli in silicio mono-cristallino, è solo una piccola percentuale rispetto alla radiazione solare incidente e, inoltre, i moduli fotovoltaici che si è deciso di installare, ha una percentuale di luce riflessa trascurabile: si mantiene prossima allo zero, con angoli di incidenza fino a 40° e al di sotto del 10% con angolo di incidenza fino a 60°. Si aggiunge che anche l'effetto di solo disorientamento, non certo di collisione letale, che potrebbe aversi, è estremamente improbabile. ... Si ritiene per le motivazioni esposte che gli impianti fotovoltaici in studio... non possano costituire un impatto, in relazione al così detto “effetto lago”, sull'avifauna specifica che frequenta il sito ed in generale per la biodiversità presente.

RILEVATO dal portale ambientale che nell'area vasta di riferimento (10 km) sono rilevabili molteplici impianti della stessa tipologia (e non) realizzati, autorizzati o in fase di valutazione autorizzazione.

VALUTATO che il proponente in relazione all'analisi degli **impatti cumulativi** con particolare riferimento alle componenti consumo di suolo, aspetti percettivi sul paesaggio e avifauna (effetto lago), non ha effettuato la disamina degli impianti FER realizzati, autorizzati e/o in fase di valutazione/autorizzazione in area vasta (10 km), così come da specifica richiesta avanzata da questa CTS nel PII.

VALUTATO che il proponente non produce le foto simulazioni e/o render nel quale riportare tutti gli impianti esistenti, autorizzati o in fase di autorizzazione/valutazione nell'area vasta di riferimento, al fine di poter meglio valutare gli effetti del cumulo visivo.

4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

CONSIDERATO che l'area interessata dall'intervento si trova in prossimità della Zona di Protezione Speciale (ZPS) *Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce* ITA070029, pertanto è stata eseguita la Valutazione di Incidenza, approfondita fino al livello della Valutazione Appropriata, come richiesto dalla CTS con parere indicato in epigrafe.

CONSIDERATO che il proponente, a seguito del PII n. 104/2021 del 17/11/2021, ha effettuato lo Studio di Incidenza ambientale livello 2 - fase appropriata, come richiesto da questa CTS.

CONSIDERATO che il proponente riporta nella VInCa i riferimenti normativi comunitari e nazionali riferibili all'applicazione della procedura di Valutazione di Incidenza e la RACCOLTA DATI INERENTI IL SITO NATURA 2000 INTERESSATO DAL PROGETTO.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta gli OBIETTIVI DELLA CONSERVAZIONE delle specie di interesse conservazionistico, riferibili agli habitat interessati dalle opere in progetto, desunti dal Piano di Gestione delle aree Natura 2000: *Specie vegetali ...; Specie animali ...*

Gli obiettivi specifici, secondo il Piano di Gestione, sono: ☐ *Intensificare i controlli sulla caccia al fine di evitare episodi di abbattimento casuale o illegale;* ☐ *Evitare il disturbo nelle vicinanze dei siti di nidificazione tramite la limitazione dell'attività venatoria in prossimità dei siti riproduttivi delle specie prioritarie (Lanario; Coturnice; Cicogna) laddove non ricadano in Riserve e Parchi naturali;* ☐ *Conoscere la consistenza delle popolazioni delle specie di avifauna delle zone aperte e steppiche;* ☐ *Condurre programmi di monitoraggio delle specie di Anfibi presenti nelle zone umide Valutando le relazioni tra le presenze e le abbondanze misurate sul campo con i dati sulla struttura e stato di conservazione degli habitat elettivi per queste specie;* ☐ *Censire le specie di Chiroteri attraverso diverse tecniche (identificazione acustica, cattura) in diversi contesti (roost, luoghi di foraggiamento);* ☐ *Monitorare i micromammiferi, valutando in particolare: le relazioni tra le presenze e le abbondanze misurate sul campo e i dati sulla*



*struttura e lo stato di conservazione degli habitat per queste specie. **Gli impianti in progetto non sono in contrasto con gli Obiettivi della Conservazione definiti dal Piano di Gestione delle aree Natura 2000.***

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente produce nella VInCA un **APPROFONDIMENTO DI DETTAGLIO SULLA PORZIONE DEL SITO NATURA 2000 INTERESSATO DAL PROGETTO.**

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta una descrizione delle componenti naturalistiche d'interesse comunitario cioè habitat, specie e habitat di specie, così come individuati nel Natura 2000 - Standard Data Form del Sito, esistenti sull'area di intervento e nell'area immediatamente circostante, al momento della progettazione del Progetto: Specie floristiche: ...; Vegetazione: ...; Valore floristico degli habitat: **Non sono presenti specie vegetali inserite nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE.**

Specie faunistiche. Pesci: ...; Rettili e Anfibi Il popolamento dell'erpetofauna è costituito da specie non esclusivamente legate a biotopi specifici, ma che frequentano un'ampia gamma di tipologie ambientali e ambienti ecotonali. Sono state rilevate le specie seguenti: ...; Uccelli: Nonostante l'area subisca forti pressioni antropiche, **è un importante luogo per l'avifauna delle zone umide.** La presenza di differenti e peculiari tipologie di habitat permette inoltre la contemporanea presenza di diverse specie. **Più limitate sono le presenze nell'area interessata dagli impianti fotovoltaici, con specie legate agli ambienti aperti e ai coltivi. Mammiferi: ...**

VALORE FAUNISTICO DEGLI HABITAT: Dall'analisi delle mappe prodotte per il Piano di Gestione della ZPS e delle altre aree Natura 2000 contigue ... si nota che alcune zone, in particolare le aree umide, hanno un ruolo molto importante per la fauna sia per il foraggiamento, sia per il rifugio, sia per la riproduzione. Comunque anche altri habitat (come gli incolti), sebbene con importanza inferiore, mostrano alcune peculiarità importanti come **il Lanario e la Coturnice, specie che però non sono presenti nelle aree interessate dalla realizzazione degli impianti fotovoltaici.** Habitat sensu direttiva 92/43/CEE: **L'area interessata dagli impianti non si estende su habitat protetti ai sensi della direttiva 92/43/CEE.**

RETE ECOLOGICA. ... **Alcune delle aree interessate dagli impianti sono collocate lungo una direttrice secondaria di spostamento delle specie ma le aree non interessano la rete idrica e le zone umide.**

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta l'**ANALISI E INDIVIDUAZIONE DELLE INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000** e dichiara: ... I fattori che potrebbero produrre un'incidenza su queste specie sito sono: ☐ interferenza da parte delle macchine per il trasporto con le attività della fauna frequentante l'area; ☐ disturbo alla fauna da parte del rumore dell'attività di cantiere; ☐ sottrazione temporanea di habitat per l'ubicazione del cantiere.

VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE

Riduzione dell'habitat. Le attività di cantiere possono comportare la riduzione temporanea della disponibilità di habitat per le specie animali. La dismissione delle aree di cantiere e il loro successivo ripristino comporteranno comunque un sensibile effetto positivo sugli habitat presenti nell'area. ***La presenza dei pannelli durante l'esercizio degli impianti non produrrà sostanzialmente una riduzione dell'habitat della fauna presente.***

Disturbo alla fauna. L'interferenza maggiore, associata alla fase di cantiere, è costituita dal disturbo alla fauna, per la pressione acustica. ... Il danno maggiore si ha quando la fauna è disturbata nei periodi di riproduzione o di migrazione ... **E' tuttavia ragionevole ipotizzare che in questo caso gli impatti potenziali non abbiano effetti rilevanti sulla componente, poiché limitati nel tempo, considerata anche la ridotta presenza di fauna terrestre. Lo smantellamento degli impianti, sarà impattante in ugual misura rispetto alla fase di preparazione sulla componente fauna, giacché consisterà nel recupero dei pannelli e delle**



componenti strutturali. In breve tempo tuttavia sarà recuperato l'assetto originario, mantenendo intatti i parziali miglioramenti ambientali realizzati.

Interferenza con gli spostamenti della fauna. L'impatto può essere provocato dalle recinzioni eventuali dell'area che possono impedire lo spostamento della fauna, anfibi e piccoli mammiferi in particolare. Anche per questo impatto non si ipotizza una rilevanza, in considerazione delle dimensioni dell'area e della possibilità di introdurre misure di mitigazione. I pannelli fotovoltaici, non riflettendo la luce e non essendo collocati ad altezze particolarmente elevate, sono innocui per l'avifauna. ... Per quanto riguarda i cavi elettrici di collegamento, questi saranno interrati per cui non arrecheranno disturbo al volo e/o all'attività trofica degli uccelli, né durante il periodo diurno né durante il periodo notturno. Nelle aree che saranno occupate dagli impianti non sono presenti habitat e habitat di specie avifaunistiche di interesse comunitario secondo gli annessi della direttiva 2009/147 "Uccelli"... Tuttavia non si può escludere che l'area possa essere occasionalmente attraversata da specie protette in volo di movimento tra gli habitat relativi, o di caccia ma in occasione dell'attraversamento non può comunque aversi alcuna interferenza da parte degli impianti fotovoltaici con le specie, poiché le strutture in progetto sono fisse, non in movimento e sono di altezza modesta rispetto al volo. Anche la sottrazione di habitat trofico sarebbe irrilevante perché sotto gli impianti sarebbe comunque mantenuta la precedente copertura prativa del suolo.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta nella VIncA uno studio/analisi dell'"effetto lago" già affrontato alla pag. 51 del presente parere: ... Si ritiene pertanto che l'impianto fotovoltaico Big Fish, per le sue intrinseche caratteristiche di produzione dell'energia, per la disposizione, il distanziamento e l'altezza dei pannelli, per la superficie occupata, in relazione agli ampi spazi aperti che lo circondano, per le caratteristiche microclimatiche, in particolare la ventosità dovuta all'influsso della vicina costa, non possa costituire un impatto, in relazione al così detto "effetto lago", sull'avifauna specifica che frequenta il sito, descritta nel corso del monitoraggio ante operam effettuato per la durata di un anno e in generale per la biodiversità presente.

INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MISURE DI MITIGAZIONE. Il progetto prevede la mitigazione degli interventi sia in fase di cantiere sia dopo la realizzazione delle opere, al fine di limitare gli impatti ambientali. ... le recinzioni saranno dotate delle opportune fessurazioni o cunicoli di dimensioni sufficienti a consentire il passaggio dei piccoli mammiferi, di rettili e anfibi. L'assenza per un lunghissimo periodo, 20/25 anni, di coltivazioni agricole intensive ... sarà positiva per la fauna e la qualità dell'habitat. Poiché l'intervento si trova su aree a pericolosità P3 per pericolo di esondazione, si è ritenuto, anche per mitigare l'impatto paesaggistico, di realizzare un banchinamento di altezza variabile ... Questa soluzione permette di evitare sia all'onda di piena di invadere l'area di impianto, sia di creare una barriera visiva verde con essenze arbustive e arboree, con valenza anche di barriera fonoassorbenti durante la fase di cantiere. Da un'analisi botanica ... si è definito il progetto di mitigazione con un inserimento compatibile con l'unità ambientale e di paesaggio di riferimento. ... Le attività di mitigazione dell'area, lungo i confini con le aree protette, prevedono: ☐ mantenimento di tutta la vegetazione esistente; ☐ incremento di alberi e specie arbustive nelle fasce di delimitazione dell'area, lungo i confini del lotto, delimitati da rilevati in terra con alla base, solo nel fianco esterno, gabbioni di rinforzo per contrastare l'onda di piena; ☐ piantumazione di essenze arboree e arbustive secondo il progetto di mitigazione presentato; ☐ rinverdimento delle scarpate secondo il progetto di mitigazione presentato; ☐ rinverdimento dei muri in gabbioni di contenimento con specie arbustive autoctone.

I criteri generali che hanno guidato il progetto sono i seguenti: ☐ Mitigazione degli impatti adottando tipologie vegetali diverse ... Il progetto integra la vegetazione esistente, in un continuum con quella di progetto. ☐ la vegetazione arborea e arbustiva, integrando quella esistente, lungo le delimitazioni dell'area ha oltre all'effetto mitigativo di mascheramento, anche la funzione di "mitigazione acustica" in fase di cantiere ...; ☐ le specie utilizzate, per le loro caratteristiche bio-tecniche ... hanno lo scopo di limitare l'alterazione della qualità dell'aria, dovuta all'immissione di sostanze inquinanti causata dal movimento di



automezzi, dall'attività di mezzi meccanici, dalle polveri sollevate durante le attività di cantiere; □ controllo e verifica dell'effettiva efficacia delle opere di mitigazione attraverso un programma di monitoraggio ...; □ le opere di distribuzione delle acque per uso irriguo, occorrenti, specie nel primo periodo post piantumazione, garantiranno alle nuove specie impiantate di attecchire regolarmente, previa opera di manutenzione e controllo, così come previsto dal piano di manutenzione delle opere.

Per l'area di impianto sono previste lavorazioni agricole biologiche nelle zone interfilari ed attività necessarie per cercare di dare alla natura la possibilità di ricreare una vegetazione spontanea autoctona al di sotto dei pannelli che verrà utilizzata per il pascolo degli ovini. Per il rinverdimento del muro in gabbioni saranno utilizzate specie arbustive autoctone, prediligendo consociazioni vegetali, in grado di auto mantenersi e svilupparsi nel tempo. La composizione e le percentuali utilizzate saranno: □ *Capparis spinosa* Capperò □ *Ampelodesmos mauritanicus* Ampelodesma □ *Rosmarinus officinalis* Rosmarino □ *Spartium junceum* Ginestra □ *Rubus ulmifolius* Rovo □ *Thymus capitatus* Timo □ *Salvia officinalis* Salvia

CONSIDERATO che il proponente a conclusione della VInCA dichiara: ... *Si ritiene quindi che le operazioni di realizzazione e la presenza degli impianti non possano determinare effetti significativi sugli elementi di pregio sopra descritti, caratterizzanti il sito e pertanto non avere un'incidenza negativa significativa sulla "ZPS ITA070029 Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce".*

RIBADITO che il proponente nel CRONOPROGRAMMA ESECUZIONE LAVORI - RS06REL0020A0, rinvenuto tra la documentazione depositata in prima istanza: (i) riporta una durata complessiva dei lavori di **18 mesi** per la fase di cantiere e di **15 mesi** per la fase di dismissione; (ii) non individua l'intervallo temporale nel quale verranno realizzate la fascia arborea perimetrale e tutti gli interventi di mitigazione previsti in progetto; (iii) non prevede l'eventuale sospensione dei lavori nel periodo che va dal mese di (Marzo a Giugno - periodo di nidificazione e riproduzione) al fine di evitare di disturbare la cova e primi voli dei pulcini.

RILEVATO che nella VInCA il proponente non specifica/riporta le dimensioni e l'interdistanza dei passaggi faunistici previsti nella recinzione perimetrale.

RICHIAMATA la nota prot. DRA 10573 del 22/02/2022 con la quale il Proponente ha richiesto alla "Riserva Naturale Orientata OASI DEL SIMETO" il rilascio del parere endoprocedimentale per la Valutazione di Incidenza ex art. 5 D.P.R. 357/1997 e s.m.i. in relazione alle ZPS ITA070029 e ZSC ITA070001 interessate dalla realizzazione ed esercizio del Progetto in oggetto.

VALUTATO che tra i pareri depositati sul portale ambientale non è stato rinvenuto il Parere dell'Ente Gestore di cui sopra, così come specificatamente richiesto da questa CTS nella criticità n. 22 del PII.

VALUTATO, conclusivamente, che gli impianti in progetto non sono in contrasto con gli Obiettivi della Conservazione definiti dal Piano di Gestione della ZPS ITA070029 "Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce", ma che ai fini della non incidenza delle opere andranno ottemperate le condizioni ambientali riportate in calce al presente parere.

5 PIANO DI MONITORAGGIO

CONSIDERATO che nello SIA il proponente afferma: ... *Per quanto detto nei capitoli precedenti, non sono previste attività di monitoraggio per le componenti "Territorio", "Aria", "Rumore", "Vibrazioni" e "Radiazioni ionizzanti e non". E' solo necessario tenere sotto controllo e garantire la perfetta manutenzione delle opere a verde previste dal Progetto di mitigazione relativo ai rilevati perimetrali verdi.*



CONSIDERATO e VALUTATO che a seguito del PII il proponente ha prodotto l'elaborato Piano di monitoraggio ambientale - RS06REL0224I5.

COMPONENTI AMBIENTALI DA SOTTOPORRE A MONITORAGGIO.

BIODIVERSITÀ. *Le indagini in campo prenderanno in esame:* ☐ i siti di installazione dei campi fotovoltaici; ☐ i siti interessati dalle piste di accesso ai cantieri di installazione dei pannelli; ☐ i siti di intervento di mitigazione ambientale-paesaggistica. *Le attività di monitoraggio saranno eseguite da tecnici professionisti abilitati... I dati e i risultati ottenuti saranno redatti sotto forma di relazione scritta a supporto della quale saranno forniti schemi, foto ed elaborati grafici per ciascuna fase di monitoraggio: Ante operam, In operam ed In esercizio.*

VEGETAZIONE, FLORA, ECOSISTEMI. *Per quanto riguarda la vegetazione, flora ed ecosistemi sono previste in ciascuna delle aree individuate le seguenti indagini:*

☐ **Ante Operam: 1 rilievo sei mesi prima** dell'inizio dei cantieri; Area di indagine: a) area di ciascun sottocampo; b) la stazione di Utenza. ☐ **In Operam: 2 rilievi a conclusione delle attività di cantiere:** a) area di ciascun sottocampo; b) la stazione di Utenza. ☐ **In Esercizio: 1 rilievo, 1° e 2° anno dall'inizio dell'esercizio;** Area di indagine: a) area di ciascun sottocampo; b) la stazione di Utenza.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta/descrive **le modalità di esecuzione e gli obitvi dei rilievi:** *Lo stesso rilievo si andrà a ripetere su ciascuna area di indagine del progetto, come descritto prima. I dati ottenuti nei rilievi per ciascuna area di cantiere saranno confrontati con il Rilievo di Riferimento.*

FAUNA. *Non essendoci né fauna di pregio tutelata, né habitat prioritari, né habitat di specie di interesse e poiché si ritiene non sia possibile un impatto del parco agro-voltaico con l'avifauna **non si ritiene necessario eseguire un monitoraggio ante operam ed in operam della fauna.** A puro titolo precauzionale si è pensato, comunque, di eseguire in fase esercizio la Ricerca delle carcasse, al fine di avere tutte le garanzie che le valutazioni fatte nell'ambito dello Studio di Incidenza siano perfettamente corrispondenti a quanto si manifesterà nel concreto nel periodo di esercizio dell'impianto... L'ispezione sarà effettuata lungo tutte le aree all'interno del campo fotovoltaico. **Il monitoraggio in esercizio avrà una durata di 2 (due) anni con quattro sessioni di rilievo per ciascun anno, da effettuarsi in ognuna delle quattro stagioni.** Alla conclusione del monitoraggio, la redazione dei risultati e la elaborazione dei dati suggeriranno eventuali interventi correttivi sulla base di potenziali impatti riscontrati.*

RUMORE. *Il monitoraggio ante operam (AO) viene eseguito in fase di redazione dello SIA ed ha come obiettivi specifici: ...; Il monitoraggio in corso d'opera (CO) ha come obiettivi specifici: ...; Le indagini saranno eseguite in corrispondenza dei ricettori indicati negli stralci planimetrici allegati ed in coerenza con i principali riferimenti normativi di seguito indicati: ...;*

Durata e frequenza del monitoraggio Rumore: *Si prevede il monitoraggio ante operam e nel periodo in cui sono in essere le lavorazioni in prossimità dei 4 ricettori vicini (vedi "Carta con l'ubicazione dei punti di monitoraggio ambientale") in particolare sono previste le seguenti indagini: ☐ Ante Operam: **n. 1 rilievo per una durata di 24 h.** ☐ In Operam: **n. 1 rilievo per una durata di 24 h** da eseguirsi nel periodo in cui sono in essere le lavorazioni in prossimità dei 4 ricettori vicini.*

ATMOSFERA. *Il monitoraggio della componente Atmosfera sarà eseguito in corrispondenza dei 4 ricettori più vicini alle aree interessate dai lavori. ... **Sono previste in ciascuno dei 4 punti di misura** individuati (vedi "Carta con l'ubicazione dei punti di monitoraggio ambientale") **le misure della concentrazione delle***



polveri sottili PM10 e PM2.5 quando le attività di cantiere sono in prossimità dei 4 ricettori vicini ai sottocampi.

SUOLO (MONITORAGGIO SOSTANZE INQUINANTI). Il monitoraggio della componente ante operam sarà eseguito per verificare che i terreni interessati non siano soggetti a fenomeni di inquinamento. Il monitoraggio a fine lavori avrà lo scopo di controllare: ... Di seguito è elencata la normativa di riferimento utilizzata: ☐ D.Lgs. 152/2006. ☐ D.P.R. 120/2017.

*CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta/ descrive le: Procedure ed attività di campionamento: Dall'analisi eseguita sull'uso pregresso del suolo, risulta che l'area interessata, si trova all'interno un'importante area agricola, dove **non risultano fonti di potenziali fenomeni di inquinamento.** Tutti i punti previsti per la caratterizzazione del sito saranno localizzati sulle aree di indagine con l'ausilio di un topografo e materializzati mediante l'infissione di picchetti identificativi...; Procedure di decontaminazione: Tutte le operazioni di prelievo, conservazione, stoccaggio, trasporto dei campioni saranno effettuate in condizioni rigorosamente controllate ...; Parametri fisico-chimici da ricercare: ...;*

Durata e frequenza del monitoraggio: ☐ Ante Operam: si prevede il campionamento ed analisi in tutti i punti previsti nel "Piano preliminare delle Terre e Rocce da Scavo"; ☐ A fine lavori: si prevede il campionamento ed analisi in n. 40 punti rappresentativi alla fine delle attività di cantiere.

SUOLO (MONITORAGGIO QUALITA' BIOLOGICA). **Determinazione dell'indice QBS-ar:** L'applicazione dell'indice QBS-ar sarà in 5 cinque fasi: prelievo del campione, estrazione e conservazione dei microartropodi, determinazione delle forme biologiche contenute e infine calcolo dell'indice QBS-ar (Parisi et al., 2005).

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta/descrive: Attività di campionamento: ...; Estrazione e conservazione della selettura: ...; Analisi del campione: ...; Calcolo del valore EMI: ... E' importante ricordare che, poichè il QBS-ar misura e quantifica la potenzialità del suolo di una determinata area, non si esgürà la media delle tre zolle, ma la sommatoria di tutte le forme di fauna edafica trovate (per quelle che si presentano in più zolle, si considera il punteggio più alto raggiunto).

Durata e frequenza del monitoraggio: ☐ Ante Operam: si prevede il campionamento ed analisi su n. 1 punto per ogni sottocampo; ☐ A fine lavori: si prevede il campionamento ed analisi sullo stesso punto per ogni sottocampo campionato in fase Ante Operam.

ACQUE SOTTERRANEE.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta: Procedure ed attività di campionamento: ...; Parametri fisico-chimici da ricercare: ...;

Scelta dei punti di monitoraggio, durata e frequenza del monitoraggio: I 10 punti di misura (vedi "Carta con l'ubicazione dei punti di monitoraggio ambientale") sono stati scelti in funzione degli studi idrogeologici che ci indicano le aree in cui sono presenti le falde ed i relativi bacini di alimentazione. Sono state previste in ciascuno dei punti ... le seguenti indagini: ☐ Ante Operam: n. 1 campionamento ed analisi per in ciascun punto; ☐ In Operam: n. 2 campionamenti ed analisi per in ciascun punto (1 ogni 6 mesi). ☐ In esercizio: n. 1 campionamento ed analisi per in ciascun punto.

ACQUE SUPERFICIALI.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta: Procedure ed attività di campionamento: ...; Parametri fisico-chimici da ricercare: ...;



Scelta dei punti di monitoraggio, durata e frequenza del monitoraggio: I cinque punti di monitoraggio sono stati scelti in corrispondenza degli impluvi più vicini a monte ed a valle dell'impianto, (vedi "Carta con l'ubicazione dei punti di monitoraggio ambientale"), e devono essere previste in ciascuno dei punti di misura individuati le seguenti indagini: ☐ Ante Operam: n. 1 campionamento ed analisi per in ciascun punto; ☐ In Operam: n. 1 campionamento ed analisi per in ciascun punto alla fine delle attività di cantiere.

PAESAGGIO E STATO FISICO DEI LUOGHI.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta una dettagliata e puntuale analisi circa le modalità con cui verrà eseguito il monitoraggio e che n merito alla Durata e frequenza del monitoraggio dichiara: Sono previste in ciascuna dei punti di misura individuati, (vedi "Carta con l'ubicazione dei punti di monitoraggio ambientale"), le seguenti indagini: ☐ Ante Operam: n. 1 rilievo in ciascun punto di monitoraggio; ☐ In Operam: n. 2 rilievi in ciascun punto di monitoraggio; ☐ In esercizio: n. 1 rilievo in ciascun punto di monitoraggio.

CAMPI ELETTROMAGNETICI. ... Le possibili interferenze sulla componente riguardano esclusivamente la fase di esercizio dell'opera, in ragione di ciò si intende indicare la metodologia generale del monitoraggio ambientale della componente "Campi elettromagnetici" da considerare per tutti i ricettori individuati in fase di valutazione dei campi elettrico e magnetico e calcolo delle fasce di rispetto.

Ubicazione dei punti di monitoraggio: I recettori individuati per il monitoraggio sono quelli in cui si può prevedere la presenza di persone per più di 4 ore al giorno tra quelli che ricadono all'interno della fascia DPA o nelle sue immediate vicinanze. Durata e frequenza del monitoraggio Onde elettromagnetiche: Sono previste nel punto di misura individuato, visibile nella "Carta con l'ubicazione dei punti di monitoraggio ambientale", le seguenti indagini: ☐ Ante Operam: n. 1 rilievo per una durata di ogni minuto per 24 h. ☐ In esercizio: n. 1 rilievo per una durata di ogni minuto per 24 h.

RICHIAMATA la nota prot. DRA 9580 del 13/02/2023 con la quale **ARPA Sicilia** esprime **parere favorevole sul PMA** aggiornato (RS06REL0224S9) e Carta dei punti di monitoraggio ambientale (RS06EPD0589S9) a condizione che vengano recepite le osservazioni di cui ai punti da 1 a 7 riportati. Allega il parere reso dall'U.O.C Agenti Fisici prot. n. 4921 del 30/01/2023.

RITENUTO che in merito alle componenti di competenza di ARPA occorre recepire le osservazioni di cui ai punti da 1 a 7 riportati nel succitato parere.

VALUTATO che il proponente, per le componenti individuate, riporta le modalità del monitoraggio e le modalità di restituzione dei dati ma in alcuni casi non specifica in maniera esplicita la frequenza con la quale saranno ripetute le attività di monitoraggio e la frequenza di restituzioni dei dati al fine di consentire all'Ente preposto, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.

CONSIDERATO che il proponente, in particolare, per le singole criticità rilevate dalla CTS nel PII, ha rappresentato quanto segue:

criticità n. 1. *Occorre aggiornare lo SIA e la VINCA nell'analisi delle valutazioni di tutte le componenti ambientali, alla luce della proposta del Proponente di rendere l'impianto FV un sistema più complesso ma più sostenibile come l'agrivoltaico.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *Lo SIA è stato aggiornato in relazione a tutte le integrazioni/approfondimenti richiesti che per semplicità e rapidità di lettura sono evidenziati in rosso.*

LETTO lo SIA e **VALUTATO** che **la criticità n. 1 possa ritenersi superata.**



criticità n. 2. *Salvo motivata esplicazione riguardante l'assenza di interferenze del progetto rispetto ai seguenti strumenti di programmazione, occorre dimostrare in maniera dettagliata la compatibilità e la coerenza dell'intervento – in ogni sua fase - con i seguenti Piani e Programmi: (i) Piano di Tutela delle Acque; (ii) Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia; (iii) Piano Faunistico Venatorio; (iv) Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni; (v) Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi); (vi) Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria;*

criticità n. 3. *La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *Nell'ambito dello SIA è stato redatto uno specifico capitolo 4.5 in cui sono stati analizzati tutti i Piani e Programmi sopra indicati.*

LETTO il capitolo 4.5 dello SIA e **VALUTATO** che in base a quanto richiesto le criticità n. 2 e 3 possono ritenersi superate.

criticità n. 4. *Compatibilmente con il livello di progettazione richiesto per la valutazione di impatto ambientale e con le previsioni di cui al D.M. 10 settembre 2009, devono essere puntualmente definiti - in relazione anche alla morfologia dei luoghi - gli interventi riguardanti scavi, viabilità, fondazioni e sistemazione delle aree dove verranno posizionate le stringhe, adeguando, ove occorra, le valutazioni di carattere ambientale relative alle componenti interessate;*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *1) la viabilità sono RS06EPD0596I5; descritti nell'elaborato codice 2) le fondazioni delle cabine prefabbricate, sono riportati negli elaborati RS06RPD0301I1 e RS06RPD0302I1; 3) gli scavi dei cavidotti, sono riportati negli elaborati codici RS06EPD0181A0, RS06EPD0182A0 e RS06EPD0355I1. Si evidenzia che non sono previsti movimenti terra al fine di modificare la morfologia dei luoghi, che rimarrà nella condizione ex ante. Gli unici movimenti previsti sono relativi alla realizzazione dei rilevati perimetrali verdi*

VISTI gli elaborati richiamati dal proponente e **VALUTATO** che **la criticità n. 4 possa ritenersi superata.**

criticità n. 5. *Occorre fornire la quantificazione del materiale scavato, tendo conto di tutte le lavorazioni comprese nel progetto, ivi comprese quelle afferenti alla realizzazione della connessione per l'allacciamento alla rete. Si chiede in particolare di integrare il progetto con il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi del DPR 120/2017 (anche preliminare, ove ne sussistano i presupposti).*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *E' stato predisposto il Piano Preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017 (codice RS06REL0223I5) in quanto il proponente ha deciso di riutilizzare in sito tutto il materiale scavato, come da tabella allegata.*

LETTO l'elaborato richiamato dal proponente, i cui contenuti sono riportati sinteticamente nel corpo del presente parere, e **VALUTATO** che il proponente ha redatto l'elaborato (post PII) Carta dei punti di campionamento delle terre e rocce da scavo - RS06EPD0594I5, ma lo stesso non specifica/evidenzia le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione.

RICHIAMATA la nota prot. DRA n. 66303 del 13/09/2022, da cui si evince che la **U.O.S Bonifiche** ha ritenuto approvabile la versione aggiornata al 21/06/2022 del Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo, l'U.O.C.



VALUTATO pertanto che **la criticità n. 5 possa ritenersi superata.**

criticità n. 6. *Deve essere trasmesso il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali vigenti.*

criticità n. 7. *Il Piano di monitoraggio dovrà prevedere lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna). Si dovranno prevedere almeno un campionamento per ciascun lotto al fine di poter caratterizzare il sito di impianto e permetterne il raffronto in fase di post operam;*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *Nell'ambito dello SIA è stato redatto il Piano di Monitoraggio Ambientale (codice RS06REL0224I5) in cui è stato inserito anche lo studio della qualità biologica del suolo.*

LETTO l'elaborato richiamato dal proponente, i cui contenuti sono riportati sinteticamente nel corpo del presente parere.

RICHIAMATA la nota prot. DRA 9580 del 13/02/2023 con la quale **ARPA Sicilia**, per le componenti di competenza, esprime **parere favorevole sul PMA** aggiornato (RS06REL0224S9) e **Carta dei punti di monitoraggio ambientale (RS06EPD0589S9) a condizione che vengano recepite le osservazioni di cui ai punti da 1 a 7 riportati.** Allega il parere reso dall'U.O.C Agenti Fisici prot. n. 4921 del 30/01/2023.

RITENUTO che in merito alle componenti di competenza di ARPA occorre recepire le osservazioni di cui ai punti da 1 a 7 riportati nel succitato parere.

VALUTATO che il proponente, per le componenti individuate, riporta le modalità del monitoraggio e le modalità di restituzione dei dati ma in alcuni casi non specifica in maniera esplicita la frequenza con la quale saranno ripetute le attività di monitoraggio e la frequenza di restituzioni dei dati al fine di consentire all'Ente preposto, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.

VALUTATO pertanto che **le criticità n. 6 e 7 si ritengono superate con le condizioni ambientali riportate in calce al presente parere.**

criticità n. 8. *Vanno analiticamente descritte le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste;*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, esercizio e dismissione dell'impianto, sono da ricondursi ai seguenti: (i) rifiuti da attività antropica per la presenza di operai in campo; (ii) rifiuti da fornitura di componentistica per la realizzazione dell'impianto in termini di imballi e sfidi; (iii) materiale da scavo dovuto alle necessità realizzative, ben descritto nel piano preliminare delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017, documento codice RS06REL0223I5. Per i dettagli sulle quantità e specifiche tipologie di rifiuti, si rimanda alla relazione documento codice RS06REL0226I5.*

LETTO l'elaborato richiamato dal proponente i cui contenuti sono sinteticamente esposti nel corpo del presente parere e **VALUTATO** che **la criticità n. 8 possa ritenersi superata.**

criticità n. 9. *Dovrà essere elaborato il Piano di Cantierizzazione con la puntuale dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, la viabilità prevista e le misure di mitigazione che il Proponente intende adottare al fine di prevenire e/o ridurre i possibili impatti su tutte le componenti ambientali;*



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *si rimanda al piano di cantierizzazione codice RS06REL0225I5 dove si trova indicata la puntuale disposizione planimetrica delle aree interessate dal cantiere e la relativa viabilità.*

VALUTATO che a seguito del PII il proponente ha prodotto il Piano di Cantierizzazione - RS06REL0225I5 - nel quale riporta: *Operazioni di cantiere ; Descrizione del processo di cantierizzazione; Descrizione delle attività di cantiere per il campo fotovoltaico; Misure di mitigazione; Emissioni in atmosfera; Rumore; Suolo, sottosuolo e acque; Rifiuti.* Nello stesso elaborato riporta la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere per i 16 campi previsti in progetto.

VALUTATO pertanto che **la criticità n. 9 si ritiene superata.**

criticità n. 10. *Occorre fornire apposita Relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, con: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D. Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzia le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significativi, integrandoli con gli impianti già realizzati in area vasta.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *In risposta ai punti (ii) e (vi) è stato predisposto un report fotografico "a volo d'uccello" dai punti di vista più significativi, codice RS06REL0222I5 dove sono inserite le foto che rappresentano la situazione attuale e quella post operam con le misure di mitigazione. In risposta al punto (i) è stata riaggiornata la carta dell'intervisibilità su base topografica ove sono riportati oltre all'impianto anche i beni di cui al D. Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (punti panoramici ecc.), codice RS06EPD0586I5. In risposta a quanto richiesto al punto (iii) è stata redatta la carta codice RS06EPD0588I5. In risposta al punto (iv) è stata redatta la carta codice RS06EPD0592I5. In risposta al punto (v) è stata redatta la carta codice RS06EPD0587I5.*

Da tutta la documentazione integrativa redatta si può verificare: ☐ la visibilità del nostro parco rispetto a tutti i beni tutelati presenti all'interno dell'area studiata, ☐ la visibilità dei parchi esistenti/autorizzati/in via di autorizzazione nel raggio di 10 km, ☐ le aree dove il nostro parco e gli altri parchi sono visibili in contemporanea; ☐ l'incremento di aree di visibilità causato dalla realizzazione del nostro parco nell'ipotesi che si realizzassero anche tutti gli altri parchi.

Dalla lettura di queste carte si evince che: ☐ il nostro progetto è scarsamente visibile e collocato in posizione ideale per ridurre al minimo gli impatti visivi. Si evidenzia che rispetto a tutta l'area investigata il nostro impianto si vede teoricamente solo dal 23,9% senza opere di mitigazione. Quando sarà realizzata la fascia perimetrale verde questa percentuale si ridurrà sensibilmente, tenendo tra l'altro conto del fatto che questa analisi non può tenere in considerazione tutta una serie di ostacoli ottici (vegetazione, manufatti, rilevati stradali, ect.) che, come ci insegna l'esperienza maturata nel settore, rendono nella realtà non visibile l'impianto da almeno una metà della percentuale calcolata; ☐ gli impianti esistenti/autorizzati/in via di autorizzazione all'interno dell'area di 10 km sono oggettivamente visibili da aree molto più vaste (44,8% dell'area investigata) ma questo è un problema che non può essere additato all'impianto in questione che invece è posizionato in maniera ottimale in quanto visibile da una porzione molto limitata dell'area studiata; ☐ l'incremento di aree di visibilità causato dalla realizzazione del nostro parco, nell'ipotesi che si



realizzassero anche tutti gli altri parchi in via di autorizzazione, è limitatissimo ed è pari al 5,9% dell'area investigata. □ l'impatto cumulativo è davvero trascurabile.

Si aggiunge che, come visibile dalla carta della visibilità redatta, il nostro impianto è visibile solo dal 23,9% dell'area studiata (10 km dall'impianto) e nello specifico quasi mai visibile per intero ma nella gran parte delle aree è visibile solo il 20-40% dell'impianto. Si tratta, quindi, di un impatto poco significativo anche in relazione al fatto che la visibilità è limitata alle aree limitrofe (in queste la visibilità viene annullata dalle opere di mitigazione previste) e da aree poste sui rilievi che circondano la piana, quasi sempre difficilmente raggiungibili e sostanzialmente privi di elementi paesaggistici di rilievo. Anche in relazione alla visibilità dalle aree paesaggisticamente tutelate e dalle aree archeologiche e/o di interesse archeologico si evidenzia come sia sostanzialmente nulla. Per quanto riguarda in beni isolati, si evidenzia che dalla stragrande maggioranza di quelli presenti nell'area studiata (10 km dall'impianto) le opere non sono visibili, mentre nella piana sono presenti numerose masserie che essendo ubicate anch'esse nella piana, nella realtà, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione, la visibilità del parco è fortemente ridotta ed in alcuni casi annullata. Si ribadisce che, comunque, la Soprintendenza competente ha già rilasciato, due giorni dopo l'emanazione del parere interlocutorio della CTS, il proprio parere positivo con nota prot. 21992 del 19/11/2021, a conferma della bontà delle superiori considerazioni.

VISTI e VALUTATI gli elaborati richiamati dal proponente.

RICHIAMATE le note:

- nota prot. DRA n. 75855 del 24/12/2020 con la quale la **Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania_S14.4** – Sezione per i beni archeologici, vista la relazione di VIARCH **ha approvato il progetto con prescrizioni**;
- nota prot. DRA n. 61104 del 10/09/2021 con la quale la **Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Siracusa** – S19.3 – Sezione per i beni paesaggistici e demoetnoantropologici ha rilasciato **parere favorevole** alla realizzazione delle opere in oggetto ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, riportando integralmente il parere reso con nota prot. 6627 del 9/08/2021 della S19.4 – Sezione per i beni archeologici che autorizza la realizzazione dell'impianto;
- nota prot. DRA n. 79138 del 23/11/2021 con la quale la **Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania_S14.3** – Sezione per i Beni paesaggistici e Demoetnoantropologici, visto il parere positivo con condizioni della S14.4 – Beni Archeologici, prot. 19391 del 07/10/2021, considerato che l'intervento ricade parzialmente nell'ambito dell'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 lettera c) del D.Lgs 42/2004 e nel Piano paesaggistico degli Ambiti nelle medesima nota elencati, ed è pertanto soggetta alle prescrizioni di cui alle relative norme tecniche di attuazione, ha rilasciato **parere favorevole con prescrizioni**;

VALUTATO pertanto che **la criticità n. 10 possa ritenersi superata solo ottemperando a tutte le prescrizioni/osservazioni riportate nei succitati pareri/note.**

criticità n. 11. *Ai sensi dell'art. 63 lett.d) delle Norme Tecniche di attuazione (interventi di rilevante trasformazione del paesaggio) del Piano Paesaggistico (Ambiti regionali 8, 11, 12, 13, 14, 16 e 17) ricadenti nella provincia di Catania, dovrà essere elaborato uno studio di compatibilità paesaggistico-ambientale ai sensi e per effetto dell'Art. 3 del DPCM 12/12/2005 approvato dall'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio nella seduta del 13.07.2006. Lo stesso dovrà essere inviato alla Soprintendenza di Catania e Siracusa;*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *lo studio richiesto era stato già redatto e trasmesso alla competente Soprintendenza che ha rilasciato, successivamente all'emanazione del presente parere*



interlocutorio della CTS, il proprio parere positivo sugli aspetti paesaggistici (prot. n. 21992 del 19/11/2021).

VALUTATO che sulla scorta di quanto dichiarato dal proponente e di quanto riportato da questa CTS riguardo alla criticità n. 10, **la criticità n. 11 possa ritenersi superata.**

criticità n. 12. Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro ecc.).

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: le cabine elettriche di impianto sono realizzate tramite gamma cromatica beige-marrone, tale da inserirsi al meglio nel territorio. Come per le strutture dei moduli fotovoltaici, queste si trovano all'interno delle aree di impianto che sono già perimetrate da fascia di mitigazione a verde, da realizzarsi come riferito nella relazione di agro-voltaico, codice RS06REL0217S5 nella tavola codice RS06EPD0595I5, e nello SIA in merito al capitolo 7.2.3 dedicato al progetto di mitigazione ambientale. Per quanto riguarda le stazioni di trasformazione MT/AT, anche queste saranno circondate da una fascia di mitigazione visiva analoga a quella prevista per le aree di impianto. I dettagli costruttivi dei manufatti, sono riportati nelle tavole codice RS06RPD0301I1, RS06RPD0302I1 e RS06EPD0178S5.

VISTI/LETTI gli elaborati richiamati dal proponente e **VALUTATO** pertanto che **la criticità n. 12 possa ritenersi superata**

criticità n. 13. Occorre produrre un apposito studio di compatibilità idraulica finalizzato a comprendere gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico, specificando le eventuali misure di mitigazione previste. In particolare, lo studio di compatibilità idraulica dovrà anche valutare le eventuali modifiche idrauliche ai terreni circostanti l'impianto, considerando che saranno previsti dei rilevati perimetrali che limiteranno il naturale deflusso delle acque in caso di allagamenti e/o esondazione dei corpi idrici;

criticità n. 14. Dovranno essere dettagliate le altezze dei rilevati a protezione delle onde di piena dell'impianto FV, le modalità costruttive e produrre dei rendering al fine poterne apprezzare l'inserimento paesaggistico nel contesto territoriale;

criticità n. 15. Sulla base del calcolo idraulico, nell'ambito dello studio di compatibilità idraulica dovrà essere dettagliata l'altezza delle vele e le modalità di ancoraggio delle strutture di supporto "Tracker mono-assiale";

criticità n. 16. Occorre richiedere il Parere dell'Autorità di Bacino;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: E' stato predisposto apposito studio di compatibilità idraulica (codice RE06REL0220I5) di cui si riporta una sintesi delle conclusioni: Da quanto detto nei capitoli precedenti si evince che: ☐ è stato eseguito, come richiesto, il calcolo idraulico per la verifica dell'altezza dei tiranti idrici per tempi di ritorno di 50 anni (tempo di ritorno scelto in funzione della vita utile dell'impianto pari a 30 anni e perché è questo il tempo di ritorno che richiede il Genio Civile di Catania per opere di questo tipo); ☐ il sub campo Big Fish 28 non viene interessato da fenomeni alluvionali con tempi di ritorno a 50 anni; ☐ i sub campi 1, 3, 4, 11, 20 e 26 sono interessati da tiranti idrici inferiori a 2,5 metri per un tempo di ritorno di 50 anni e tale altezza viene considerata dai progettisti gestibile, con le migliori tecnologie geotecniche, senza alcuna opera di difesa idraulica poiché nel complesso l'impianto può essere considerato trasparente al deflusso idrico superficiale; ☐ i sub campi Big Fish 5, 6, 7, 9, 16, 21, 24, 25 e 27 sono interessati da tiranti idrici superiori a 2,5 metri per un tempo di ritorno di 50 anni e tale altezza viene considerata dai progettisti non gestibile senza alcuna opera di difesa idraulica e, quindi, si prevedono rilevati perimetrali verdi di altezza variabile tra 2,5 e 4,0 mt conformemente alle previsioni del



progetto che ipotizzavano, a vantaggio della sicurezza, la realizzazione di rilevati perimetrali verdi attorno a tutti i sub parchi, di altezza massima di 4,0 mt; □ quanto detto prima evidenzia che gli approfondimenti eseguiti hanno permesso di migliorare la proposta progettuale eliminando, rispetto al progetto presentato, i rilevati perimetrali verdi da i sub parchi 1, 3, 4, 20, 11, 26 e 28 rendendo praticamente trascurabile la problematica dell'invarianza idraulica; □ in relazione a quest'ultimo aspetto, si è condotto uno studio che mette a confronto l'area alluvionabile prevista dal PAI (332,15 kmq) e quella che verrebbe sottratta in quanto difesa dai rilevati verdi (3 kmq), pari ad 0,9% dell'intera area. **Una sottrazione che certamente, da un punto di vista degli impatti sull'invarianza idraulica, è da considerare trascurabile;** □ in relazione al problema dell'invarianza idrogeologica si può dire che nel nostro caso gli effetti della trasformazione sono da ritenersi assolutamente irrilevanti in quanto non si ha una trasformazione tipica da zona agricola (ante operam) a zona edificata (post operam) ma si tratta da un lato di inserire superfici impermeabili disposte in asse obliquo che rilasciano l'acqua piovana intercettata immediata-mente sotto il pannello stesso e pertanto non rientrano nel novero delle opere "impermeabilizzanti", e dall'altro della previsione di una esigua superficie "impermeabile" adibita per locali tecnici; □ come misura di mitigazione, anche se non strettamente necessaria, si prevede un intervento, continuo e periodico durante l'esercizio dell'impianto, di rizollatura di tutte le aree al fine di migliorare ulteriormente la permeabilità delle superfici rispetto alla situazione attuale e di mantenerla costante nel tempo; □ considerato che l'area è pianeggiante e caratterizzata da un deflusso delle acque meteoriche particolarmente lento che causa impaludamenti temporanei durante gli eventi piovosi, per evitare tale inconveniente si prevede la posa in opera di un drenaggio delle acque meteoriche all'interno dell'area dell'impianto mediante un sistema di tubazioni drenanti che captati i deflussi meteorici li con-voglierà successivamente negli impluvi/canali presenti nell'area. Il drenaggio superficiale o drenaggio tubolare, è il complesso dei sistemi artificiali che permettono l'eliminazione del ristagno superficiale in situazioni di scarsa permeabilità o per presenza di strati impermeabili. Si consiglia, comunque, di prevedere tutte strutture per uffici e/o che contengono impianti ad un'altezza di almeno 35-40 cm; □ le aree di che trattasi sono caratterizzate dalla presenza di alvei di minore importanza ed in ottemperanza a quanto richiesto dalla CTS il progettista ha adeguato il layout lasciando libera una fascia di rispetto dalla sezione occupata da tutte le aste fluviali.

CONSIDERATO e VALUTATO che nelle controdeduzioni al PII il proponente dichiara: *Si evidenzia che tutta la documentazione di progetto è stata già inviata all'Autorità di Bacino. La documentazione integrativa sopra menzionata sarà oggetto di apposito invio all'AdB con rinnovo di richiesta del relativo parere.*

PRESO ATTO di quanto emerso dal Verbale della quarta Conferenza di Servizi istruttoria del **15 Febbraio 2023**

- Il **Rappresentante del Autorità di Bacino** del Distretto Idrografico della Sicilia - Servizio 6 dichiara che al fine di procedere al rilascio del provvedimento di A.I.U. di competenza di questa AdB: **PER LE INTERFERENZE CON LE AREE A PERICOLOSITA' ELEVATA NEL PAI VIGENTE:**
si prende atto dello studio di compatibilità prodotto dalla ditta proponente e in atto non si rilevano motivi ostativi al rilascio della compatibilità idraulica, atteso che, quanto dichiarato dalla ditta proponente in merito alla tipologia dell'intervento proposto, da inquadrarsi come tipologia di "infrastrutture di interesse pubblico", venga confermato dagli organi competenti (C.T.S., Dipartimento Energia e Dipartimento Ambiente) con apposita dichiarazione;
PER LE INTERFERENZE CON IL RETICOLO IDROGRAFICO: il Proponente dovrà produrre, per come anticipato per le vie brevi ai progettisti, per le interferenze riscontrate sulle aree di realizzazione dei parchi fotovoltaici e sui tracciati dei cavidotti di connessione, la documentazione tecnica di cui al DSG n. 50 del 05/03/2021 e al successivo DSG n.187 del 23/06/2022 di modifica, emanato da questa AdB, in attuazione del mutato assetto organizzativo disposto con D.P. Reg. n.9 del 05 aprile 2022, con particolare riferimento ai punti 6.1. e 6.2, per l'ottenimento del provvedimento di Autorizzazione Idraulica Unica (AIU).
- Il **Presidente** in relazione a quanto richiesto dall'Autorità di Bacino circa l'inquadramento dell'opera



in esame come tipologia di "infrastrutture di interesse pubblico", richiama quanto disposto dall'art. 12, comma 1, del D.Lgs 387/2003, ossia che "Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti".

VALUTATO che le criticità n. 13, 14, 15 possano intendersi superate riguardo alle richieste avanzate da questa CTS nel PII.

VALUTATO comunque che tra i pareri depositati sul portale ambientale non risulta il parere dell'Autorità di Bacino e che pertanto il superamento delle criticità n. 13, 14, 15 e 16 e la realizzazione delle opere necessarie a garantire la compatibilità idraulica del progetto resta subordinata al rilascio del parere della Autorità di Bacino.

criticità n. 17. *Non risulta chiaro come verrà realizzata la viabilità interna. Sarà necessario prevedere una integrazione planimetrica con l'indicazione della viabilità prevista in ogni sottocampo, con tipologia, larghezza, etc. Considerando l'ampiezza dell'impianto in progetto, si dovrà cercare di limitare lo sviluppo della viabilità, che in ogni caso dovrà essere in terra battuta, sia delle piste perimetrali, come da progetto, e delle piste interne;*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *E' stato predisposto specifico elaborato codice RS06EPD059615 dove si dà evidenza di tutta la viabilità con particolare riferimento a quella interna. Il criterio di sviluppo della viabilità interna è stato quello di ridurla al minimo indispensabile, al fine di poter raggiungere le cabine prefabbricate elettriche presenti in campo. La viabilità sarà realizzata in terra battuta.*

VALUTATO che la criticità n. 17 si ritiene superata.

criticità n. 18. *Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque;*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *gli impatti potenziali sulla componente suolo, sottosuolo e delle acque, durante la fase di cantiere, esercizio e dismissione si attribuiscono al solo utilizzo dei mezzi d'opera necessari alla movimentazione e trasporto di materiale e manodopera, principalmente in fase di cantiere, come camion, furgoni, muletti etc., nonché della strumentazione utile per le lavorazioni (come macchina battipalo per le strutture di supporto) e di servizio (quali gruppi elettrogeni). In particolare per quanto attiene alla fase di cantiere e dismissione, si riportano di seguito i potenziali rischi: ☐ eventuale sversamento di olii lubrificanti e idrocarburi in genere (dovuti a mezzi di trasporto, macchine battipalo, gruppi elettrogeni, etc.); in tal caso, saranno previste misure di prevenzione e relativi piani di intervento rapidi per l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che potrebbero interessare il suolo, quali: ☐ contenere lo spandimento stabilizzandolo velocemente con materiale idoneo assorbente, quale acqua e sabbia; ☐ una volta stabilizzato lo sversamento, procedere alla raccolta; ☐ successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati, trattenendo l'acqua di lavaggio in un contenitore; ☐ invio a discarica dei liquidi raccolti. Saranno inoltre previste regolari ispezioni e manutenzione di tutte le attrezzature ed i mezzi di lavoro, al fine di ridurre al minimo il rischio di sversamento accidentale sopra indicato. ☐ presenza di acque nere dovute alla presenza di manodopera per le attività di cantiere: si prevede l'utilizzo di container per gli operai e di bagni "container" con cassoni per liquame sottostante che viene rimosso periodicamente tramite auto spurgo; ovviamente a termine delle attività tutti i container, sia ad uso mensa, che i bagni "container", saranno rimossi e gestiti in accordo alla normativa vigente.*



Per quanto riguarda la fase di esercizio, i potenziali rischi sono esclusivamente legati allo sversamento di olii e/o idrocarburi, in particolare: ☐ relativamente a mezzi per attività di manutenzione: come già descritto per la fase di cantiere e dismissione; In relazione agli olii da trasformatore installato si evidenzia che lo stesso è già costruito con una vasca di raccolta la quale, in caso di sversamento, conterrà l'olio; una volta segnalato il guasto, si procederà alla rimozione e conferimento in discarica.

VALUTATO che la criticità **n. 18** si ritiene superata.

criticità n. 19. Deve essere prevista la salvaguardia: (i) dei canali irrigui anche minori con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 5 metri per lato; (ii) dei bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 5/10 metri. In particolare, dovrà prevedersi il distanziamento dai canali irrigui e invasi artificiali per i seguenti campi: campo 1 (sia internamente al lotto che al margine nord); campo 5 - campo 11; campo 16; campo 17; campo 24; campo 25;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *Il layout di progetto è stato rivisto al fine di rispettare sia i canali irrigui minori che i bacini idrici secondo le modalità richieste; si rimanda all'elaborato codice RS06EPD0597I5, e alle tavole relative ai layout dei singoli sottocampi, aggiornate di conseguenza, dove si da evidenza di tali modifiche: codici RS06EPD0127S5, RS06EPD0128S5, RS06EPD0129S5, RS06EPD0130S5, RS06EPD0131S5, RS06EPD0132S5, RS06EPD0133S5, RS06EPD0134S5, RS06EPD0135S5, RS06EPD0136S5, RS06EPD0137S5, RS06EPD0138S5, RS06EPD0139S5, RS06EPD0140S5, RS06EPD0141S5, RS06EPD0142S5 e RS06EPD0143S5.*

VISTI gli elaborati richiamati dal proponente e **VALUTATO** che la criticità **n. 19** possa ritenersi superata.

criticità n. 20. *E' necessario fornire i dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018" – o da altro atto più aggiornato - e dimostrare che l'intervento non generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/autorizzati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici dell'espressione agricola del paesaggio locale, generando conflitto con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del paesaggio agrario.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *Lo SIA è stato aggiornato con quanto richiesto (vedi capitolo 7.3.4). In funzione del cumulo con altri impianti presenti nel raggio di 10 km, premesso che l'area impermeabilizzata dovuta al nostro progetto è di solo 1 ha circa a fronte di una proprietà di 475 ha pari allo 0,42%, in relazione alla problematica del consumo di suolo e della lotta alla desertificazione si premette che, nel concreto, non vi sarà alcuna sottrazione di suolo, tranne il sopra citato 1 ha, né alcun impatto negativo sulla lotta alla desertificazione, perché: ☐ tutte le aree non utilizzate per l'istallazione delle cabine elettriche e la realizzazione della viabilità (aree verdi perimetrali, spazi interfilari ed aree intercluse) saranno oggetto in generale di attività agricola biologica e di periodica rizollatura che garantirà il mantenimento o il miglioramento delle attuali caratteristiche di permeabilità dei terreni, come descritto nella relazione agro voltaica, codice RS06REL0217S5. ☐ la realizzazione dell'impianto anche per quanto riguarda le aree occupate dai pannelli fotovoltaici non crea nessuna occupazione di suolo. E', infatti, segnalato da un recente studio tedesco (Solarparks – Gewinne für die Biodiversität), pubblicato dall'associazione federale dei mercati energetici innovativi (Bundesverband Neue Energie-wirtschaft), un effetto positivo degli impianti fotovoltaici sul suolo e sulla biodiversità, compresa l'avifauna (per i dettagli sullo studio su indicato vedi lo SIA capitolo 7.5.6).*

Al di là degli effetti benefici che un impianto fotovoltaico ha sulla fertilità dei suoli occupati e sulla biodiversità, come illustrato nei punti precedenti, si deve sottolineare che la stessa pubblicazione ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018" dimostra come il sito prescelto è ottimale per l'istallazione di un campo fotovoltaico in quanto: ☐ l'altezza e il



*distanziamento dei trackers permettono l'insolamento del suolo e l'assorbimento delle acque meteoriche e dell'umidità mantenendo integre le caratteristiche di permeabilità dei suoli che è comunque garantita dalla periodica rizollatura e lavorazione del suolo che verranno eseguite sia nelle aree interfilari sia al di sotto dei pannelli; □ in relazione alla pubblicazione dell'ARPA citata si evidenzia che i campi fotovoltaici sono inseriti tra le attività di consumo di suolo reversibile e, quindi, già la stessa ARPA, seguendo le linee guida dell'ISPRA, non considera la presenza di un campo fotovoltaico come un elemento che causa impatti irreversibili o che può provocare fenomeni di desertificazione. In ogni caso si tratta di valutazioni in via di aggiornamento e con le nuove tecniche di realizzazione dei campi fotovoltaici la direzione verso cui si va è quella di modificare anche questa tipologia di valutazione; in ogni caso si evidenzia che la provincia di Catania è caratterizzata da percentuali di occupazione di suolo modeste (0,91 mq/ab/anno), con performance decisamente migliori della media nazionale: ...; □ in relazione agli impatti cumulativi con altri progetti esistenti/ autorizzati/in via di autorizzazione si può dire che in una vasta area di raggio 10 km dai siti di interesse (314 kmq) sono presenti alcuni impianti che complessivamente rappresentano una superficie lorda (aree impermeabilizzate, aree interessate dai pannelli ed aree interfilari) pari a meno di 350 ha di cui aree impermeabilizzate pari a circa 0,8 ha (estensione approssimativa ma in eccesso non conoscendo l'esatta distribuzione delle aree impermeabilizzate degli altri parchi (cabine, locali tecnici, stazioni di utenza, ect)), in ogni caso percentuale minimale rispetto all'intera area studiata (0,22%). **Anche aggiungendo la porzione di area impermeabilizzata prevista dal nostro progetto (1 ha) la percentuale complessiva di area impermeabilizzata resta del tutto irrilevante. Per le motivazioni sopra esposte, l'impatto cumulativo relativo alla sottrazione di suolo è del tutto trascurabile.***

VISTI/LETTI gli elaborati richiamati dal proponente e **VALUTATO** quanto dallo stesso dichiarato nelle controdeduzioni al PII, **si ritiene superata la criticità n. 20.**

criticità n. 21. *Occorre produrre uno studio – corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo "consumato" e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *Vedi punto precedente e SIA aggiornato con quanto richiesto (vedi capitolo 7.3.4).*

VALUTATO che sulla scorta di quanto riportato per la criticità n. 20, **la criticità n. 21 si ritiene superata.**

criticità n. 22. *Occorre integrare lo Studio di Incidenza almeno al livello II di valutazione appropriata. Inoltre, dovrà essere richiesto il parere endoprocedimentale dell'Ente Gestore dei Siti Natura 2000 interessati;*

criticità n. 23. *Nei campi prossimi al Sito di Importanza Comunitaria ZPS ITA0700729 Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce, dovrà prevedersi una fascia di almeno 50 metri di mitigazione arborea/arbustiva con specie coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell'area allo scopo di rafforzare la schermatura tra l'impianto e le aree naturali protette. Questo dovrà prevedersi per i seguenti campi: campo 4 – campo 5 – campo 6 – campo 9 – campo 21 – campo 25 campo 26;*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *Nei campi 4, 5, 6, 9, 21, 25 e 26 è stata prevista una fascia di mitigazione arborea/arbustiva addizionale con funzione naturalistica e produttiva di larghezza di 50 m secondo quanto dettagliato nella relazione agro voltaica, codice RS06EPD0598I5. Le piante avranno tra di loro una distanza pari a 6 m con una disposizione a quinconce al fine di simulare una condizione di elevata naturalità evitando filari rettilinei di piante e, allo stesso tempo, esercitare un'ottimale funzione di schermatura e consentire il passaggio di mezzi meccanici per le operazioni di manutenzione con particolare riferimento alla trinciatura delle specie erbacee in primavera per evitare che disseccino in*



campo determinando il rischio di incendi nella stagione estiva. Tenendo conto della prescrizione di prevedere una fascia di almeno 50 metri di mitigazione arborea/arbustiva con specie coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell'area allo scopo di rafforzare la schermatura tra l'impianto e le aree naturali protette nei seguenti campi: 4, 5, 6, 9, 21, 25, 26, è stato redatto lo Studio di Incidenza Ambientale (rev. 1) in coerenza con le Linee Guida del MiTE 2019 di cui si riportano le conclusioni: ...

CONSIDERATO e VALUTATO che i contenuti e le osservazioni circa la VInCA sono riportate da questa CTS alle pagg. 51/55 del presente parere.

RIBADITO che il proponente nel CRONOPROGRAMMA ESECUZIONE LAVORI - RS06REL0020A0, rinvenuto tra la documentazione depositata in prima istanza: (i) riporta una durata complessiva dei lavori di **18 mesi** per la fase di cantiere e di **15 mesi** per la fase di dismissione; (ii) non individua l'intervallo temporale nel quale verranno realizzate la fascia arborea perimetrale e tutti gli interventi di mitigazione previsti in progetto; (iii) non prevede l'eventuale sospensione dei lavori nel periodo che va dal mese di (Marzo a Giugno - periodo di nidificazione e riproduzione) al fine di evitare di disturbare la cova e primi voli dei pulcini.

RILEVATO che nella VInCA il proponente non specifica/riporta le dimensioni e l'interdistanza dei passaggi faunistici previsti nella recinzione perimetrale.

RICHIAMATA la nota prot. DRA 10573 del 22/02/2022 con la quale il Proponente ha richiesto alla "Riserva Naturale Orientata OASI DEL SIMETO" il rilascio del parere endoprocedimentale per la Valutazione di Incidenza ex art. 5 D.P.R. 357/1997 e s.m.i. in relazione alle ZPS ITA070029 e ZSC ITA070001 interessate dalla realizzazione ed esercizio del Progetto in oggetto.

VALUTATO che tra i pareri depositati sul portale ambientale non è stato rinvenuto il Parere dell'Ente Gestore di cui sopra, così come specificatamente richiesto da questa CTS nella criticità n. 22 del PII.

VALUTATO, conclusivamente, che gli impianti in progetto non sono in contrasto con gli Obiettivi della Conservazione definiti dal Piano di Gestione della ZPS ITA070029 "*Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce*", ma che ai fini della non incidenza delle opere andranno ottemperate le condizioni ambientali riportate in calce al presente parere.

VALUTATO pertanto che **le criticità n. 22 e 23 si ritengono superate ottemperando a quanto riportato nelle condizioni ambientali riportate in calce al presente parere.**

criticità n. 24. *Deve essere trasmessa idonea planimetria che preveda passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l'area. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc.) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *Sulla base dello studio degli habitat e/o principali specie target, la fauna presente che potrebbe subire un disturbo è la microfauna (mammiferi, rettili, anfibi). Per questo sono stati previsti passaggi faunistici sulla recinzione ogni 50 m di dimensione pari a 30 cm x 30 cm. Per i dettagli si rimanda all'elaborato codice RS06EPD0599I5.*

VALUTATO che la distanza di 50 m. tra i passaggi faunistici, così come indicata dal proponente nelle controdeduzioni al PII, si ritiene eccessiva e che i passaggi dovranno essere ad una distanza non superiore ai 5 m.

VALUTATO pertanto che **la criticità n. 24 si ritiene superata con le condizioni ambientali riportate in calce al presente parere.**



criticità n. 25. *E' necessario produrre appositi elaborati (integrando quanto già parzialmente presente nello SIA) al fine di rappresentare: (i) oltre al puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espianare, (ii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione - che dovranno essere di almeno 10 metri - con schede di dettaglio che specifichino il numero, le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessario fabbisogno idrico).*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: Lo SIA è stato integrato con quanto richiesto (vedi capitolo 7.2.3). In particolare in relazione al punto (i) è stato redatto uno specifico elaborato codice RS06REL0221I5 da cui si evince che saranno espianati e ripiantati nell'area perimetrali n. 226 individui di olivo e 60 esemplari di arancio. Con riferimento alle fasce di mitigazione visiva perimetrali di 10 o 15 m è stata prevista la piantumazione di specie arboree come olivo, arancio e melograno e specie arbustive officinali come alloro, rosmarino e salvia secondo quanto dettagliato nella relazione agro voltaica, codice RS06REL0217S5. Il fabbisogno idrico delle specie considerati sarà soddisfatto, soprattutto nei primi anni di impianto, attraverso un impianto ad ali gocciolanti servito dal sistema irriguo del Consorzio di Bonifica della Piana di Catania e dai numerosi laghetti di accumulo esistenti nelle aree di intervento.

CONSIDERATO che dall'elaborato RS06REL0221I5 - Censimento delle essenze arboree ed arbustive: La realizzazione delle opere in progetto palesa la necessità di effettuare operazioni di espianamento e di reimpianto di specie arboree non oggetto di tutela o protette, afferenti alle specie: ☐ **Olivo** (*Olea europea* L.) ☐ **Arancio** (*Citrus x sinensis*) ☐ **Eucalyptus** (*Eucalyptus globulus*) Le unità arboree oggetto di espianamento e reimpianto sono ubicate nei sottocampi denominati BIG FISH 3, BIG FISH 5 e BIG FISH 16. Le operazioni di espianamento e reimpianto seguiranno specifiche modalità tecniche ... Prima dell'espianamento, da effettuarsi nel periodo di riposo vegetativo, sarà necessario attuare: ☐ Accertamento dello stato sanitario. ☐ Predisposizione delle piante alle operazioni di espianamento. Preparazione dei terreni di destinazione...; ☐ Pratiche agronomiche per il reimpianto: ...; ☐ Per la messa a dimora delle piante e successivamente ad essa sarà opportuno: 1) Trasportare delicatamente le piante (in vaso e con apparato radicale avvolto in sacchi di juta) presso il sito di dimora e depositandole nella buca ponendo particolare attenzione ad eventuali azioni di scortecciamento; 2) Aggiungere torba/terreno fertile - medio impasto per riempire e livellare il terreno; 3) Compattare il terreno; 4) Prevedere l'irrigazione da maggio a ottobre per un periodo di 12 mesi dalla messa a dimora; ...; 5) Prevedere una concimazione organo-minerale alla successiva ripresa vegetativa. Piano di irrigazione. Sarà previsto un piano di irrigazione per i soggetti temporaneamente stoccati, in relazione alle condizioni peculiari di coltivazione, alla realtà pedoclimatica di riferimento e alla distanza da fonti idriche.

CONSIDERATO che nella Relazione del Sistema Agrivoltaico RS06REL0217S5: Aree di mitigazione con letti rialzati: Nei due letti rialzati delle aree di mitigazione di questa tipologia saranno impiantate, nella prima fase del progetto, le seguenti specie arboree da frutto: • olivo (*Olea europaea* L.) var. Nocellara dell'Etna • arancia (*Citrus sinensis* L.) rossa var. Tarocco, Moro o Sanguinello • melograno (*Punica granatum* L.) var. Dente di cavallo Successivamente si valuterà la possibilità di inserire tra le piante di olivo e arancio, in alternativa al melograno, altri fruttiferi minori siciliani quali: • corbezzolo (*Arbutus unedo* L.) • cotogno (*Cydonia oblonga* Mill.) • sorbo (*Sorbus domestica* L.) • azzeruolo (*Crataegus azarolus* L.) Le 3 specie individuate saranno trapiantate in alternanza tra di loro sui due letti rialzati ad una distanza tra le piante di 5 m con un sesto a quinconce. Considerando una estensione lineare totale di questa tipologia di area di mitigazione pari a 17.900 m, risulta un numero totale di piante da mettere a dimora pari a 7.160 che equivalgono a 2.387 olivi, 2.387 aranci e 2.387 piante di melograno.

Aree di mitigazione con gabbioni metallici: In questa tipologia di area di mitigazione nella parte esterna rispetto ai gabbioni metallici sarà messo a dimora un filare di olivo cipressino ad una distanza di 2 m tra le piante e, nella parte interna, sul bordo della pista di servizio presente al centro della scarpata, un filare di melograno, o altri fruttiferi minori, sempre ad una distanza tra le piante di 3 m. Considerando una estensione lineare totale di questa tipologia di area di mitigazione pari a 28.748 m, risulta un numero totale



di piante da mettere a dimora pari a 14.374 olivi cipressini e 9.583 piante di melograno o altri fruttiferi minori. In entrambe le tipologie di aree di mitigazione, per il controllo delle fitopatie si farà ricorso a tecniche di lotta biologica e all'utilizzo di prodotti di origine vegetale o minerale mentre per la concimazione del suolo si farà ricorso a fertilizzanti organici. Per quanto riguarda le piante di arancia rossa particolare cura sarà rivolta alla scelta del portinnesto che presenti caratteristiche di resistenza ad agenti fungini e virali e che sia compatibile con le varietà di arancio a polpa pigmentata che nell'areale oggetto dell'intervento presentano elevatissime qualità sia organolettiche che commerciali...

CONSIDERATO e VALUTATO che nell'elaborato su richiamato il proponente riporta anche una descrizione dettagliata ed il numero delle specie di piante officinali arbustive che verranno impiantate nelle Aree di mitigazione con letti rialzati e nelle Aree di mitigazione con gabbioni metallici ...

RILEVATO che il proponente prevede l'espianto/reimpianto di **226 piante di olivo** per i quali il D.Lgs. Luogotenenziale del 27 luglio 1945, n. 475 stabilisce che è vietato l'abbattimento degli alberi di olivo oltre il numero di cinque ogni biennio, salvo quanto previsto nell'art. 2 (motivi di pubblica utilità).

RITENUTO che l'abbattimento degli alberi di ulivo deve essere preventivamente autorizzato dalla Camera di Commercio che stabilisce anche eventuali modalità e termini di reimpianto, e che pertanto la realizzazione dell'impianto, quantomeno per i lotti interessati da tali esemplari, resta comunque subordinata al rilascio di specifica autorizzazione CC.IAA.

VALUTATO pertanto che la criticità n. 25 si ritiene superata solo con le condizioni ambientali riportate in calce al presente parere.

criticità n. 26. Dovrà essere elaborato uno specifico elaborato progettuale che riporti quanto già descritto nello SIA con l'integrazione delle quantità e le percentuali delle specie che si utilizzeranno per le mitigazioni paesaggistiche;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *Le diverse specie che saranno impiantate nelle "fasce di mitigazione visiva con funzione paesaggistica e produttiva lungo il perimetro delle aree di impianto" e nelle "aree di mitigazione e riforestazione con funzione naturalistica e produttiva" sono riportate, rispettivamente nei paragrafi 5.5.4. e 5.5.6. dell'elaborato RS06REL0217S5.*

Le quantità delle specie e la loro ripartizione in termini percentuali sono riportate nella seguente tabella:

Specie	n. piante	%
Fasce di mitigazione perimetrale senza 'rilevati' (17,9 ha)		
Specie arboree da frutto (olivo, arancio e Melograno o altri fruttiferi minori)	7.161	50,0
Specie officinali arbustive (alloro, rosmarino, salvia o altre specie autoctone)	7.161	50,0
Totale	14.322	100,0
Fasce di mitigazione perimetrale 'con rilevati' (43,1 ha)		
Olivo 'cipressino'	14.374	23,1
Melograno o altri fruttiferi minori	9.583	15,4
Specie officinali arbustive (Alloro, rosmarino, salvia o altre specie autoctone)	38.331	61,5
Totale	62.288	100,0



Aree di mitigazione e riforestazione (22,1 ha)		
Specie arboree autoctone	3.042	42,9
Specie arbustive autoctone	4.055	57,1
Totale	7.097	100,0

VISTI gli elaborati richiamati dal proponente e **VALUTATO** quanto dallo stesso riportato nelle controdeduzioni al PII, **la criticità n. 26 si ritiene superata.**

criticità n. 27. Si dovrà produrre uno specifico elaborato con il Piano aziendale di coltivazione. A tal proposito si dovrà dettagliare la tipologia di azienda agricola che si intende attivare;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *La descrizione del Piano aziendale di coltivazione è riportata nell'elaborato grafico RS06EPD0594I5 e nel capitolo 5 dell'elaborato RS06REL0217S5. e prevede la coltivazione di un prato polifita, di specie annuali in rotazione (ortive, foraggere per la produzione di fieno, colture da granella per la produzione di mangimi, specie officinali per l'estrazione di principi attivi, colture oleaginose per la produzione di olii vegetali, specie da fibra), l'allevamento di pecore allo stato semibrado, la coltivazione di specie arboree da frutto e di piante arbustive officinali e l'allevamento di api per la produzione di miele e di altri prodotti dell'alveare. La gestione delle attività agricole e zootecniche saranno assegnate ad agricoltori o aziende agricole locali, possibilmente costituitesi in forma cooperativa o consortile, i cui partecipanti saranno individuati attraverso un processo di selezione volto a garantire le necessarie competenze, capacità manageriali e affidabilità, secondo i criteri descritti nel paragrafo 5.8 della Relazione agronomica sugli indirizzi produttivi, codice RS06REL0217S5.*

VISTI/LETTI gli elaborati richiamati proponente e **VALUTATO** che **la criticità n. 27 possa ritenersi superata.**

criticità n. 28. Occorre integrare gli elaborati progettuali con le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'allevamento degli ovini (ricoveri) e per la coltivazione e per il deposito delle colture da mettere in produzione. Inoltre, dovranno essere rappresentate in apposite planimetrie ed elaborati progettuali le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *Le attività previste nel piano colturale di cui alla presente relazione riguardano essenzialmente la fase di produzione che non necessita pertanto di particolari strutture e infrastrutture funzionali alla lavorazione, trasformazione, confezionamento e stoccaggio dei prodotti in sito. Qualora la società incaricata per la gestione dell'attività agricola intendesse occuparsi anche delle fasi successive delle diverse filiere, sarà sua cura disporre o individuare eventuali strutture di supporto in funzione di eventuali esigenze specifiche. Riguardo le attività zootecniche di allevamento allo stato semibrado degli ovini e la loro vendita come animali vivi, queste attività non richiedono particolari strutture di ricovero se non quelle offerte dagli stessi moduli fotovoltaici. Con riferimento alle infrastrutture per l'approvvigionamento idrico, l'intera superficie del sistema agro voltaico è servita dal Consorzio di Bonifica della Piana di Catania. Nei campi BF5, BF20 e BF26 sono presenti dei laghetti aziendali per l'accumulo dell'acqua di irrigazione per far fronte alle particolari esigenze del periodo estivo. Anche in questo caso il loro utilizzo e manutenzione sarà programmato dalla società agricola incaricata che gestirà il sistema agro voltaico. La descrizione del Piano aziendale di coltivazione è riportata nell'elaborato codice RS06EPD0600I5 e nel capitolo 5 dell'elaborato RS06REL0217S5.*

VALUTATO che negli elaborati richiamati il proponente non riporta/produce apposite planimetrie ed elaborati progettuali nei quali rappresentare le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione;



VALUTATO pertanto che **la criticità n. 28 si ritiene superata con le condizioni ambientali riportate in calce al presente parere.**

criticità n. 29. *Si chiede di valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un vasto intervento di riforestazione e/o riqualificazione naturalistica con pluralità di essenze tipiche della vegetazione autoctona e/o storicizzata, che preveda anche un puntuale piano di manutenzione;*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *Il consumo di suolo relativo all'impianto fotovoltaico sarà limitato alle aree utilizzare per le sottostazioni elettriche e per le cabine elettriche di impianto: tale area è pari a circa 1 ha. A compensazione, è stato previsto un vasto intervento di riforestazione e riqualificazione naturalistica con specie autoctone caratteristiche degli habitat presenti nel territorio su una superficie di gran lunga superiore e pari 45,1 ha (45 volte più vasta della sottrazione di suolo provocata dal progetto). Le piante avranno tra di loro una distanza pari a 6 m con una disposizione a quinconce al fine di simulare una condizione di elevata naturalità evitando filari rettilinei di piante e, allo stesso tempo, esercitare una ottimale funzione di schermatura. Tale distanza consentirà il passaggio di mezzi meccanici per le operazioni di manutenzione con particolare riferimento alla trinciatura delle specie erbacee spontanee in primavera per evitare che dissecchino in campo determinando il rischio di incendi nella stagione estiva come descritto nel paragrafo 5.5.6. dell'elaborato RS06REL0217S5.*

VALUTATO che **la criticità n. 29 possa intendersi superata.**

criticità n. 30. *Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere integrato e modificato con la risultante delle verifiche condotte per i punti sopra elencati;*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *Lo SIA è stato integrato con gli approfondimenti richiesti che per semplicità e rapidità di lettura, sono stati evidenziati in rosso.*

VALUTATO che **la criticità n. 30 si ritiene superata.**

criticità n. 31. *Nello studio d'impatto ambientale dovrà essere considerato l'effetto cumulo con altri progetti già realizzati o in previsione di realizzazione in un'area pari ad un raggio di 10 km; nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), gli aspetti percettivi sul paesaggio e il consumo di suolo. Al fine di vagliare gli effetti cumulativi, deve inoltre essere fornito il dimensionamento degli impianti FER limitrofi nonché una relazione dettagliata – anche con relazioni fotografiche – atta a dimostrare gli assunti del proponente in ordine alle caratteristiche dell'area di intervento.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *In relazione all'effetto cumulo per la componente "consumo di suolo" vedi quanto già descritto in risposta al punto 20. Per l'effetto cumulo sulla componente paesaggio vedi quanto descritto in risposta al punto 10. Inoltre, lo SIA è stato integrato con la valutazione dell'effetto lago (capitolo 7.5.2). Nello specifico si può anticipare che uno degli aspetti che di recente viene richiesto negli studi di impatto ambientale per la realizzazione di impianti fotovoltaici è l'analisi dell'eventuale "effetto lago" che potrebbe essere generato dai pannelli fotovoltaici sull'avifauna e sugli insetti. Tale effetto, però, dalla letteratura scientifica esaminata e dagli studi eseguiti sugli impianti di energia rinnovabile solare non è attribuibile agli impianti fotovoltaici o agro-voltaici di moderna progettazione ma a quelli solari termici per le motivazioni esposte e dettagliatamente spiegate nello SIA capitolo 7.5.2. Si ritiene per le motivazioni esposte nello SIA al capitolo sopra indicato che gli impianti fotovoltaici in studio, per le loro intrinseche caratteristiche di produzione dell'energia, per la disposizione, l'altezza ed il tipo di pannelli, per la superficie occupata, in relazione agli ampi spazi aperti che lo circondano, per le caratteristiche microclimatiche, in particolare la ventosità, non possano costituire un impatto, in relazione al così detto "effetto lago", sull'avifauna specifica che frequenta il sito ed in generale per la biodiversità presente.*



LETTO quanto riportato dal proponente nello SIA.

CONSIDERATO che le analisi/osservazioni di questa CTS, nonché gli studi effettuati dal proponente in merito all'effetto cumulo, sono riportati nel corpo del presente parere (pagg. 50/51).

RILEVATO dal portale ambientale che nell'area vasta di riferimento (10 km) sono rilevabili molteplici impianti della stessa tipologia (e non) realizzati, autorizzati o in fase di valutazione autorizzazione, di cui alcuni di notevole estensione.

VALUTATO che il proponente in relazione all'analisi degli impatti cumulativi con particolare riferimento alle componenti consumo di suolo, aspetti percettivi sul paesaggio e avifauna (effetto lago), non ha effettuato la disamina degli impianti FER realizzati, autorizzati e/o in fase di valutazione/autorizzazione in area vasta (10 km), così come da specifica richiesta avanzata da questa CTS nel PII.

VALUTATO che il proponente non produce le foto simulazioni e/o render nel quale riportare tutti gli impianti esistenti, autorizzati o in fase di autorizzazione/valutazione nell'area vasta di riferimento, al fine di poter meglio valutare gli effetti del cumulo visivo.

VALUTATO che al fine di vagliare gli effetti cumulativi, il proponente non fornisce/riporta il dimensionamento degli impianti FER limitrofi nonché una relazione dettagliata – anche con relazioni fotografiche – atta a dimostrare gli assunti del proponente in ordine alle caratteristiche dell'area di intervento.

VALUTATO pertanto che **la criticità n. 31 si ritiene solo in parte superata.**

criticità n. 32. *Si dovrà fornire una nota di sintesi che specifichi in quale parte della documentazione si è tenuto conto delle criticità segnalate.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *Il presente documento è la risposta al punto 32.*

VALUTATO che **la criticità n. 32 si ritiene superata.**

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto riguarda la REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI CIRCA 256,54 MWP E RELATIVO SISTEMA DI ACCUMULO INTEGRATO DELLA POTENZA E CAPACITÀ DI ACCUMULO PARI A 20MW-40MWH DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI CATANIA (CT), MOTTA SANT'ANASTASIA (CT) E LENTINI (SR).

CONSIDERATO E VALUTATO che: (i) la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), è parte integrante della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all'art 27-bis del D.lgs. 152/2006; (ii) secondo quanto previsto al comma 1, articolo 12 del Decreto legislativo 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti; (iii) il progetto in esame è configurabile come intervento rientrante tra le categorie elencate nell'Allegato IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., soggette a Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza Regionale e in particolare nella seguente: impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW.

RICHIAMATA nota prot. DRA 15377 del 06/03/2023 con la quale il DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO - Ufficio Regionale del Genio Civile - Servizio 10 Servizio Geologico Sicilia Orientale - **esprime parere favorevole con prescrizioni di fattibilità** ai sensi del D.M. 17/01/2018 (art. 6 par. 12 - fattibilità di opere su grandi aree) al progetto in argomento nell'ambito della Procedura di V.I.A. Si evidenzia che: l'autorizzazione del progetto esecutivo ai sensi degli Artt. 17 e 18 della Legge 64/74 (...), che



integra il presente provvedimento sulla VIA ai fini del PAUR, potrà avvenire con le modalità di cui al D.D.G. n. 8/2020 del DRT (allegato A), accedendo alla piattaforma telematica “Sismica Sicilia”: inserendo il progetto in esame tra gli interventi di tipo A) “INTERVENTI DA REALIZZARE PREVIO RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE DEL GENIO CIVILE” e integrandolo con: (...).

Inoltre il DRT sottolinea, tra l'altro: *Si rimanda alla Commissione Tecnico-Specialistica c/o l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente e al Dipartimento dell'Ambiente la necessità che il sistema infrastrutturale idraulico previsto (o che prevedranno nel caso “Big Fish”) nei progetti di cui alla tabella 1 abbia una visione unitaria e, auspicabilmente, una gestione e manutenzione organica e unitaria, da ricondurre ad un unico soggetto delegato dalle stesse ditte, perché solo in tal modo il sistema avrà maggiore probabilità di concretizzare una reale funzione di contenimento della pericolosità idraulica del contesto territoriale preso in considerazione.*

CONSIDERATO e VALUTATO che, essendo l'area interessata dall'intervento si trova in prossimità della Zona di Protezione Speciale (ZPS) *Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce* ITA070029, il proponente ha prodotto la Valutazione di Incidenza, approfondita fino al livello 2 - Valutazione Appropriata, così come richiesto dalla CTS nel PII n. 104/2021 del 17/11/2021.

RICHIAMATA la nota prot. DRA 10573 del 22/02/2022 con la quale il Proponente ha richiesto alla “Riserva Naturale Orientata OASI DEL SIMETO” il rilascio del parere endoprocedimentale per la Valutazione di Incidenza ex art. 5 D.P.R. 357/1997 e s.m.i. in relazione alle ZPS ITA070029 e ZSC ITA070001 interessate dalla realizzazione ed esercizio del Progetto in oggetto.

VALUTATO che tra i pareri depositati sul portale ambientale non è stato rinvenuto il Parere dell'Ente Gestore di cui sopra, così come specificatamente richiesto da questa CTS nella criticità n. 22 del PII.

VALUTATO, comunque, che gli impianti in progetto non sono in contrasto con gli Obiettivi della Conservazione definiti dal Piano di Gestione della ZPS ITA070029 *“Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce”*, ma che ai fini della non incidenza delle opere il proponente dovrà ottemperare alle condizioni ambientali riportate in calce al presente parere.

RITENUTO che ai fini della realizzazione/approvazione del progetto in oggetto ed in merito alle componenti analizzate è necessario/obbligatorio che il proponente ottemperi/metta in atto tutte le prescrizioni/osservazioni/misure riportate nei pareri/note prodotti/e dai vari enti coinvolti nel procedimento in merito e sinteticamente riportate nella parte iniziale del presente Parere.

CONSIDERATO e VALUTATO che i riscontri del proponente alle criticità segnalate nel PII sono contenuti e meglio esaminati nei singoli capitoli del presente Parere.

VALUTATO che la documentazione integrativa prodotta a seguito del PII risulta soddisfare quanto richiesto nello stesso, in quanto sono stati prodotti elaborati necessari/sufficienti dai quali è stato possibile rilevare il riscontro materiale a quasi tutte le criticità in esso evidenziate.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto “REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI CIRCA 256,54 MWP E RELATIVO SISTEMA DI



ACCUMULO INTEGRATO DELLA POTENZA E CAPACITÀ DI ACCUMULO PARI A 20MW-40MWH DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI CATANIA (CT), MOTTA SANT'ANASTASIA (CT) E LENTINI (SR).” ed alla relativa Valutazione di Incidenza Ambientale, a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali.

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali - Agrofotovoltaico
Oggetto della prescrizione	<p>In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni ambientali del presente parere.</p> <p>- <u>Per le 226 piante di ulivo da estirpare/reimpiantare occorre richiedere, preventivamente all'espianto, specifica autorizzazione CC.LAA., alla quale si ritiene subordinata la realizzazione dell'impianto in oggetto, quantomeno per il lotto/lotti interessato/interessati dagli esemplari di ulivo di cui sopra.</u></p> <p>- In merito alla scelta del sito, occorre produrre elaborati volti ad approfondire/chiarire la coerenza/compatibilità del progetto in esame con particolare riferimento al PEARS 2030 e alle c.d. “aree attrattive”, dato che nel succitato Piano, approvato con la delibera di Giunta n. 67 del 12 febbraio 2022, si raccomanda di insediare gli impianti alimentati da FER nelle c.d. “aree attrattive” o “aree idonee” quali suoli e aree degradate, consumate e/o dismesse; aree e siti industriali esistenti e/o dismessi e solo in ultimo in aree agricole degradate.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti/approfonditi gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre si dispone che:</p> <p>a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare/approfondire gli elaborati tecnici di dettaglio,</p>



	<p>a scala adeguata, dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea. Ciò vale anche per i campi 4, 5, 6, 9, 21, 25 e 26 per i quali è stata prevista una fascia di mitigazione arborea/arbustiva addizionale con funzione naturalistica e produttiva di larghezza di 50 m allo scopo di rafforzare la schermatura tra l'impianto e le aree naturali protette (Sito di Importanza Comunitaria ZPS ITA0700729 Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce);</p> <p>b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri (come da progetto) e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente, ai fini della mitigazione visiva dell'impianto;</p> <p>c) Le fasce arboree perimetrali dovranno essere previste al margine di tutti i lotti interessati dagli impianti;</p> <p>d) La messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto;</p> <p>e) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;</p> <p>f) Dovranno essere previsti/realizzati dei varchi lungo tutta la recinzione perimetrale della dimensione minima di 30x30 cm e posti a livello del terreno ad una distanza massima di 5 metri l'uno dall'altro, per consentire il passaggio della piccola fauna;</p> <p>g) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata;</p> <p>h) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);</p> <p>i) La recinzione prevista dovrà essere interposta tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo, di colore verde RAL 6005. <u>Non dovranno essere realizzati platee e/o cordoli di fondazione;</u></p> <p>j) E' necessario produrre elaborati di tutte le opere di mitigazione previste per tutte le opere in progetto e delle relative modalità</p>
--	--



	di attuazione, corredati dei necessari elaborati grafici, dai quali sia possibile evincere la compatibilità delle stesse con le esigenze di mantenimento/conservazione degli equilibri ecosistemici delle aree di interesse e dai quali risulti verificata la non incidenza delle azioni di mitigazione e delle specie introdotte soprattutto a tutela e mantenimento di superfici e specie di valore ecologico.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti in progetto si dispone che:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Dovranno essere utilizzate specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo;b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono); per le specie erbacee coltivate è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza <i>in situ</i>;c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovrà prevedere ed essere garantita anche la messa a dimora di specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere/garantire la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;d) Tutti gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della



	<p>vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee <u>per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori</u>;</p> <p>e) Dovrà essere previsto/approfondito il piano colturale che oltre alla specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, dovrà riportare le tecniche di impianto e le cure colturali previste per ciascuna specie (anche per quelle per da espiantare/reimpiantare) al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.</p> <p>f) Dovranno essere prodotte, per ciascun sub campo, apposite planimetrie ed elaborati progettuali, a scala adeguata, nei quali rappresentare le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione;</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto si dispone che: l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientali i	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Interventi di mitigazione Paesaggio-Patrimonio culturale



Oggetto della prescrizione	<p>Nel progetto esecutivo dovranno essere inserite le risultanze scaturite dalla relazione paesaggistica comprensive di dettagliate tavole, a scala adeguata, sugli interventi di mitigazione. A tutela delle componenti e dei beni paesaggistici dell'area di progetto si dispone:</p> <p>a) Il recupero/mantenimento degli edifici rurali e/o ruderi, eventualmente presenti all'interno dei singoli lotti interessati dal progetto, e delle relative aree di pertinenza prevedendo adeguate fasce di rispetto della profondità di almeno 20 metri anche con impianti a verde, e che tali fasce presentino analoghe caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto. L'uso dello spazio esterno, pertinenziale agli edifici, deve essere interpretato come "cortile – aia", tipico del paesaggio rurale;</p> <p>b) Il mantenimento e tutela delle rete viaria interpodereale eventualmente interessata dai lotti di impianto e/o dagli interventi, prevedendo fasce di rispetto della profondità di ml 10 anche con impianti a verde;</p> <p>c) Il rispetto/mantenimento dell'allineamento regolare del margine delle strutture a pannelli che dovranno seguire le linee e le forme naturali delle aree, nel rispetto della tessitura culturale e degli elementi fisici (naturali e antropici) del paesaggio di riferimento;</p> <p>d) Dovrà essere prevista la riqualificazione naturalistica dei laghetti presenti nei campi BF5, BF20 e BF26, prevedendo una fascia di rispetto di almeno 10 mt. dal margine, anche con impianti a verde.</p> <p>Di quanto suesposto dovrà essere data evidenza mediante appositi elaborati a scala adeguata, dai quali sia possibile evincere anche il rispetto delle misure indicate.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni –Vegetazione – Fauna -
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione previsti dal proponente ed in particolare:</p> <p>a) Degli interventi di riqualificazione naturalistica previsti in tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Si ribadisce che la scelta delle essenze dovrà essere effettuata</p>



	attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale; b) Gli interventi dovranno, sempre e comunque, essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Come da previsione progettuale i pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto "effetto-acqua" o "effetto-lago" che potrebbe confondere l'avifauna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Condizione Ambientale	n. 8
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	In merito a tutte le opere in progetto: Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni. In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere presentati gli elaborati progettuali di dettaglio, a scala adeguata, di tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica delle aree, previste sulla base degli appositi/specifici studi di dettaglio forniti dal proponente. Con riferimento a quanto riportato nella nota prot. DRA 15377 del 06/03/2023 del DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO - Ufficio



	Regionale del Genio Civile - Servizio 10 Servizio Geologico Sicilia Orientale - il sistema infrastrutturale idraulico previsto (o che verrà previsto nel caso "Big Fish") nei progetti di cui alla tabella 1 dovrà avere una visione unitaria e, auspicabilmente, una gestione e manutenzione organica e unitaria, da ricondurre ad un unico soggetto delegato dalle stesse ditte, affinché il sistema abbia maggiore probabilità di concretizzare una reale funzione di contenimento della pericolosità idraulica del contesto territoriale preso in considerazione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre/integrare il Piano di gestione dei rifiuti, riportando una stima dettagliata di tutti i rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto e di ripristino dei siti, avendo cura di specificare le quantità per ciascuna tipologia di rifiuto prodotto e riportando i codici CER per ciascuna di esse.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017, così come indicato/previsto nel Piano Preliminare Terre e rocce da scavo prodotto dal proponente.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia



Ente coinvolto	
----------------	--

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>In merito al <i>Piano di Cantierizzazione</i>, prodotto dal proponente a seguito del PII, nel quale si riportata la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, dovranno essere adottate/messe in atto tutte le misure di mitigazione previste in tale fase, ed in particolare si dispone che:</p> <ul style="list-style-type: none">a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;d. In considerazione del fatto che l'area sembra essere interessata da alcuni flussi migratori, tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione;e. Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i;f. Occorre produrre elaborati in cui riportare un puntuale dimensionamento di tutti i mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere; dei mezzi impiegati per l'approvvigionamento dei materiali e delle forniture e per il conferimento ai siti esterni di eventuali rifiuti e delle relative caratteristiche emissive, coinvolti nella fase di realizzazione e/o eventuale dismissione delle opere;g. Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste dal quale risulti: (i) la collocazione temporale circa la messa a dimora delle essenze costituenti la



	<p>fascia arborea perimetrale, che si ribadisce dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto (fase di cantiere); (ii) l'individuazione degli intervalli temporali per i quali è prevista la sospensione delle attività lavorative al fine di non interferire/disturbare il ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nelle aree [periodi di nidificazione o migrazione (fase di cantiere, dismissione e ripristino dei luoghi)];</p> <p>h. Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto ed opere connesse devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto, ove previsto;</p> <p>i. I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche;</p> <p>j. Durante tutte le fasi di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera;</p> <p>k. Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in



Condizione Ambientale	n. 14
	merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale [Rumore, Aria, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali]
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Aria, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese, come previsto nel PMA, riportando lo studio della qualità biologica del suolo mediante l’indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).</p> <p>Nel PMA dovranno essere recepite le osservazioni di cui ai punti da 1 a 7 riportati nella nota prot. DRA 9580 del 13/02/2023, con la quale ARPA Sicilia esprime parere favorevole con condizioni sul PMA (RS06REL0224S9).</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Ante Operam- in Corso Opera –Post Operam</i>



Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere predisposto/adeguato il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione - fauna - paesaggio.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istituendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.</p> <p>b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma</p>



Condizione Ambientale	n. 19
	di legge. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 31.03.2023
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

1.	TROMBINO Giuseppe (Presidente)	PRESENTE
2.	ABRAMO Anna (Vice Presidente)	PRESENTE
3.	PATANELLA VITO (Segretario)	PRESENTE
4.	AIELLO Tommaso (Nucleo)	PRESENTE
5.	SPINELLO Daniele Antonino (Nucleo)	PRESENTE
6.	VERSACI Benedetto (Nucleo)	PRESENTE
7.	ARCURI Emilio	PRESENTE
8.	BENDICI Salvatore	PRESENTE
9.	BONACCORSO Angelo	PRESENTE
10.	CALDARERA Michele	PRESENTE
11.	CAMMISA Maria Grazia	PRESENTE
12.	CILONA Renato	PRESENTE
13.	CUCCHIARA Alessandro	PRESENTE
14.	DAPARO Marco	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

15.	DIELI Tiziana	PRESENTE
16.	DOLFIN Sergio	PRESENTE
17.	GATTUSO Salvatore	PRESENTE
18.	GERACI massimo	PRESENTE
19.	ILARDA Gandolfo	PRESENTE
20.	LA FAUCI Dario	PRESENTE
21.	LIPARI Pietro	PRESENTE
22.	LIVECCHI Giuseppe	PRESENTE
23.	LO BIONDO Massimiliano	PRESENTE
24.	MAIO Pietro	PRESENTE
25.	MARTORANA Giuseppe	PRESENTE
26.	MASTROJANNI Benedetto Marcello	PRESENTE
27.	MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni	PRESENTE
28.	MODICA Dario	PRESENTE
29.	MORABITO Anna	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

30.	PANTALENA Alfonso	PRESENTE
31.	PEDALINO Andrea	PRESENTE
32.	SACCO Federica	PRESENTE
33.	SALADINO Salvatore	PRESENTE
34.	SAVERINO Arcangela Maria	PRESENTE

Il sottoscritto, preso atto delle autocertificazioni rilasciate dai componenti presenti in video conferenza e constatata la presenza fisica di tutti gli altri ai sensi dell'art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445, nonché del verbale della riunione del 31.03.2023, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario Coordinatore
Avv. Vito Patanella

VITO

PATANELLA

Firmato digitalmente
da VITO PATANELLA
Data: 2023.04.04
13:00:30 +02'00'